



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO

TOIC8B500Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15338** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 128** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 219** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 225** Attività previste in relazione al PNSD
- 227** Valutazione degli apprendimenti
- 236** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 242** Aspetti generali
- 247** Modello organizzativo
- 252** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 256** Reti e Convenzioni attivate
- 271** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo sono ubicate nella circoscrizione 1 "Centro-Crocetta", al centro storico della città.

La vicinanza a musei, biblioteche, sedi istituzionali degli EE.LL, gallerie d'arte, stimola lo sviluppo di progetti per la conoscenza e tutela dei beni culturali della scuola e di quelli presenti sul nostro territorio. La vicinanza al centro storico della città facilita la partecipazione alle iniziative culturali formative proposte dagli EE.LL e dalle Fondazioni, consentendo ai nostri alunni di partecipare alla vita culturale della città.

Pertanto le scuole dell'IC hanno consolidato negli anni rapporti di collaborazione e di scambio con il territorio, credendo fermamente nel principio che l'azione educativa di qualità e il conseguente successo formativo dei ragazzi derivi da un costante e stretto contatto con la complessa realtà contemporanea e che la scuola sia luogo di esperienze significative sociali e culturali.

Il quartiere in cui sono situate le nostre scuole, è caratterizzato dalla presenza di uffici istituzionali e privati ed esercizi commerciali. Ciò implica che la popolazione scolastica abbia un'alta incidenza di alunni residenti fuori zona. Dalla lettura del territorio in chiave socio-economica emerge l'immagine di una popolazione variegata per ceti e provenienze. Nell'utenza sono comprese diverse professioni e culture, che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa. La nostra scuola si connota, in questo particolare contesto, come un elemento fondamentale di incontro e scambio fra culture. Ciò si riflette sulla progettazione degli interventi didattici che si contestualizzano nell'apertura al territorio, attraverso iniziative di accoglienza ed integrazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali.

È importante evidenziare che le risorse di cui la scuola annualmente dispone vedono unitamente ai contributi statali il concorso dato dalle donazioni delle famiglie, che consente di proporre all'utenza un'ampia e diversificata offerta formativa. Nell'ultimo triennio la partecipazione a bandi di diverso tipo e ai PON ha incrementato le risorse disponibili per ampliare la già notevole offerta formativa.

L'offerta formativa della scuola tende a concretizzare i seguenti valori:



RISPETTARE i diritti e i bisogni delle alunne e degli alunni.

CREARE un ambiente educativo di apprendimento sereno e idoneo.

CONSOLIDARE negli alunni atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e di equilibrio emotivo.

EDUCARE ai principi fondamentali del rispetto, dell'accettazione altrui, sviluppando sensibilità verso gli altri.

FAVORIRE le condizioni per un'effettiva integrazione degli alunni diversamente abili.

RICONOSCERE la persona come soggetto attivo, responsabile, protagonista del proprio percorso educativo e formativo.

PROMUOVERE le capacità e gli atteggiamenti personali di ognuno.

VALORIZZARE le attività espressive e corporee come completamento e per una crescita armonica di tutte le dimensioni della persona.

CONOSCERE e VALORIZZARE le diverse realtà culturali presenti sul territorio.

CONSOLIDARE il progetto educativo comune e condiviso dalla comunità educativa dell'Istituto.

RICERCARE una collaborazione partecipativa e responsabile della famiglia al processo educativo nel rispetto dei reciproci ruoli.

CONTRIBUIRE , sul versante educativo, alla più ampia integrazione delle comunità straniere presenti sul territorio.

La scuola, e il nostro istituto, in questo scenario, si collocano alla confluenza dei due significati dell'educazione: l'apprendimento e la trasmissione della cultura e diventano il luogo in cui l'apprendimento degli individui in formazione è reso disponibile alla trasmissione degli aspetti essenziali del patrimonio culturale della società e degli individui.

LE FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo aspira a essere un ambiente educativo e di apprendimento sereno, dove si instaurano relazioni positive, di crescita e di collaborazione tra le varie componenti (alunni, genitori, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico), al fine di favorire lo sviluppo armonico dei saperi fondamentali per la formazione di ciascun individuo: sapere, saper fare, saper essere.



A tale scopo sono state individuate le seguenti finalità generali:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali positive, caratterizzate innanzitutto dalla capacità di ascolto e dal rispetto;
- promuovere lo sviluppo dell'intelligenza in tutte le sue forme e quindi permettere agli alunni di sperimentarsi in tutte le discipline, espressive e sportive comprese;
- proporre un curriculum finalizzato allo sviluppo di competenze che consentano agli alunni di orientarsi in modo consapevole in una società sempre più caratterizzata da un'intensa informazione e dalla compresenza di molteplici sistemi di comunicazione;
- promuovere l'idea di un sapere unitario per educare al piacere della conoscenza, valorizzando le capacità degli alunni e la loro naturale inclinazione verso la curiosità e la sperimentazione;
- praticare la cultura della legalità e della solidarietà, sviluppando correttamente l'integrazione culturale, formando cittadini consapevoli e responsabili;
- praticare l'uguaglianza delle opportunità educative, progettando, compatibilmente con le risorse, percorsi individualizzati e di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Accoglienza, continuità, orientamento

La nostra scuola accoglie gli alunni senza distinzione di genere, etnia, religione, condizioni psico-fisiche o socio-economiche e s'impegna a fornire loro una formazione culturale, civica e morale, equilibrata ed unitaria, nel rispetto reciproco delle differenze individuali e culturali. In questo contesto si inserisce altresì la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, in cui la scuola si pone come elemento attivo per promuovere e stimolare un'azione di rete finalizzata a sostenere la qualità dell'esperienza formativa per tutti gli alunni.

Il principio di centralità dell'alunno nel sistema educativo si realizza innanzitutto nell'attenzione ai suoi bisogni formativi. Le metodologie didattiche quotidianamente applicate nella scuola e l'organizzazione scolastica si contestualizzano con la dimensione delle esigenze formative, per soddisfarle nel modo più opportuno e adeguato, valorizzando il bagaglio culturale e di esperienza che ciascun bambino porta con sé.

Vengono promosse varie iniziative di accoglienza rivolte alle famiglie: presentazione della scuola e della sua offerta formativa, open day, attività in continuità tra i tre ordini di scuola.

La presenza di alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali ha portato negli anni a sviluppare



protocolli specifici che riguardano il progetto di sostegno agli studenti e al gruppo classe nel quale sono inseriti.

La presenza di studenti di origine straniera nelle classi delle nostre Scuole favorisce la sperimentazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione delle proposte didattiche, in un'ottica inclusiva; qualora siano disponibili risorse umane e finanziarie, vengono attivati Laboratori di recupero e potenziamento, finalizzati all'implementazione delle competenze linguistiche.

L'attenzione viene rivolta anche ai problemi di comunicazione con le famiglie di questi alunni, per questo motivo la scuola si avvale di servizi di mediazione culturale e collabora con il Comune per offrire diverse opportunità di apprendimento della lingua e cultura italiana.

Sicurezza: si veda nella sezione ampliamento offerta formativa:

PROGETTO SICUREZZA A SCUOLA: UN IMPEGNO CONDIVISO

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ai sensi del comma 14.4 - art.1 Legge 107 del 2015

TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;



- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- il D.Lgs 96/2019 Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 66/17;
- il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- la Legge. n. 92/2019 introduttiva dell'Educazione civica;
- l'Ordinanza n. 172 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato il 6 giugno 2020.
- Il PNRR Missione 4 – C1 – Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica (DM 170 del 24 giugno 2022);
- Il D.M. 12 aprile 2023, n. 65, relativo alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
- Il D.M. 12 aprile 2023, n. 66, relativo alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale;
- Il D.M. 2 febbraio 2024, n. 19 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola



secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al D.S. dalla legge 107/2015;
- che l'obiettivo è fornire indicazioni circa gli adempimenti che il corpo docente ed il personale ATA sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente, sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici e le priorità, e infine gli elementi caratterizzanti che devono trovare esplicitazione nel Piano;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, comma 4 del DPR 20/03/2009 n° 89, secondo i criteri indicati dal D.M. 254 del 16/11/2012);
- delle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- del PAI di Istituto;
- del Documento di Bilancio Sociale di Istituto;
- delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Istituto nei precedenti a.s.;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV;
- dei Decreti attuativi n. 60, n. 62 emanati nel mese di aprile 2017;

CONSIDERATO

- che in attuazione del dimensionamento della Rete scolastica dal 1 settembre 2024 i plessi dell'IC Matteotti- Rignon sono stati accorpati all'IC Pacchiotti-Via Revel;
- che il presente ATTO indica le linee e gli orientamenti cui deve ispirarsi il Piano Triennale dell'Offerta Formativa inteso come documento che esplicita i diversi percorsi attraverso i quali la Scuola intende manifestare la propria significativa identità sul territorio;
- che il presente ATTO, relativo al PTOF triennio 2022/2025 è stato formulato tenendo conto degli esiti del RAV e degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le opzioni di formazione e aggiornamento



del personale Docente ed ATA ed il fabbisogno di organico funzionale all'attuazione del piano stesso;

- che il PTOF è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio di Istituto;
- che per una reale attuazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente la comunità scolastica;

EMANA

La seguente INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI .

1. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Considerato il Dimensionamento dell'Istituto risulta prioritario l'inserimento nel PTOF di attività volte a promuovere i seguenti aspetti didattico-formativi, indispensabili per porre le basi di una nuova realtà scolastica fondata su valori condivisi: CONTINUITÀ, COMUNICAZIONE, INCLUSIONE, VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI D'ISTITUTO.

Più specificamente le direttrici d'intervento saranno orientate principalmente ai seguenti ambiti:

- CONTINUITÀ
- INCLUSIONE
- SCIENZA, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE
- AMBIENTE E TERRITORIO
- CITTADINANZA GLOBALE E CONOSCENZA DELLE LINGUE
- CULTURA MUSICALE
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- BENESSERE A SCUOLA

Attraverso le seguenti azioni:

- Consolidamento dell'identità comune d'Istituto attraverso azioni progettuali che consentano la reciproca conoscenza e il confronto in continuità orizzontale tra i diversi plessi dello stesso ordine di



scuola dell'Istituto.

- Azioni volte a favorire la continuità verticale attraverso la partecipazione a iniziative e progetti che coinvolgano classi/sezioni dei diversi ordini di scuola dell'IC, dedicando particolare attenzione alle iniziative di cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Attenzione all'inclusione, in tutti i suoi aspetti in funzione di un'idea di arricchimento reciproco degli alunni all'interno di gruppi classe eterogenei e compositi, in cui si valorizzano le diversità e si impara dalle differenze.
- Azioni volte a garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" (didattica DADA, progetti STEM, Filo Rosso, didattica CLIL, etc...).
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione, in particolare attraverso la metodologia DADA (scuola secondaria di I grado) e le attività laboratoriali legate alle STEM (in attuazione del PNRR 4.0 e delle azioni previste dal PNRR DM 65).
- Promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.
- Arricchimento delle Biblioteche scolastiche, riorganizzazione degli spazi e degli arredi (in attuazione del PNRR 4.0) e promozione del servizio di prestiti libri.
- Promozione della didattica museale: attività presso il Museo della Scuola Sclopis e il Museo delle Scienze della Meucci.
- Sistemazione, risistemazione, valorizzazione e uso degli archivi scolastici che conservano fonti preziose per la ricerca e la didattica.
- Valorizzazione della cultura musicale degli allievi di tutto l'istituto in dimensione diacronica e nelle classi parallele. Promozione della partecipazione dei ragazzi a eventi culturali e concorsi.



- Valorizzazione dei progetti finalizzati all'approfondimento della conoscenza delle Lingue straniere (didattica CLIL, conversazioni in lingua, scambi e soggiorni linguistici, ecc.). L'insegnamento delle lingue va inteso innanzitutto come promozione della cultura della cittadinanza globale affinché i bambini e i ragazzi acquisiscano gli strumenti culturali e linguistici che permettano loro di sentirsi cittadini del mondo.
- Attenzione al tema della sostenibilità anche attraverso pratiche didattiche basate sulla metodologia dell'Outdoor Education.
- Consolidamento di una relazione sinergica tra scuola e territorio, attivando diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculum calato in modo efficace nella realtà sociale e rafforzare il legame con le famiglie e con il territorio.
- Valorizzazione delle eccellenze, intesa sia come considerazione delle situazioni di plusdotazione che come attenzione alle capacità e alle competenze specifiche di ogni individuo.
- Attenzione al benessere dell'intera comunità educante. La scuola deve essere sempre di più un ambiente in cui si sta bene. Occorre prevedere un'attenzione particolare all'aspetto del benessere in tutte le sue forme, a partire dalla psicomotricità alla cura dell'ambiente scolastico come ambiente sano, in cui tutti, grandi e piccoli, lavoratori e alunni, possano trovare uno spazio adeguato e accogliente.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA - RISULTATI SCOLASTICI- INCLUSIONE

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare negli anni ponte.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto, anche con corsi di formazione specifici.



- Implementazione e strutturazione degli interventi di recupero affinché siano tempestivi, continui ed efficaci.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con certificazioni BES, DSA e di quelli con svantaggio socio-economico.
- Potenziamento delle eccellenze.
- Sviluppo dei progetti legati all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua rivolto ad alunni che necessitano o di prima alfabetizzazione o di potenziamento delle competenze linguistiche anche in collaborazione con enti ed istituzioni.

CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO- APERTURA /COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- Realizzazione all'interno di ogni ordine scolastico dell'Istituto di una maggiore uniformità nei percorsi didattici tramite la circolazione di materiali, idee e confronto durante i momenti di raccordo in verticale.
- Promozione dell'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi ponte.
- Organizzazione di Progetti d'Istituto che coinvolgano gli alunni e i docenti dei 3 ordini di scuola.
- Progettazione di alcuni eventi in comune durante l'AS che coinvolgano gli alunni dei 3 ordini di scuola.
- Progettazione di momenti (esempio festa di fine anno, bancarelle) che coinvolgano attivamente le famiglie.
- Documentazione delle attività didattiche in particolare attraverso Classroom, il Sito e la pagina Facebook della Scuola.
- Promozione di un efficace processo di orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente e ATA, il Dirigente scolastico procederà alla riorganizzazione del piano di formazione attraverso modalità diversificate.



Sarà data priorità, per il personale docente e ATA alle attività di formazione legate alla sicurezza, che si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

In particolare sarà data attuazione alle azioni previste dal Il D.M. 12 aprile 2023, n. 66, che prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. I corsi che si intende attuare sono: didattica della matematica, robotica educativa e pensiero computazionale, web radio, intelligenza artificiale, cyberbullismo, educazione digitale, gamification.

Sarà inoltre valorizzato il potenziamento delle competenze in campo linguistico degli insegnanti, come previsto dal D.M. 12 aprile 2023, n. 65, relativo alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" attraverso corsi di lingua inglese, di Didattica dell'Italiano L2 e di Didattica CLIL.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione saranno inoltre: organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (per tutto il personale ATA); digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (per gli assistenti amministrativi).

Il Dirigente Scolastico, inoltre, affiancato dal DPO nella gestione delle problematiche del trattamento dei dati personali; garantirà, per il tramite appunto di tale soggetto qualificato in materia di privacy, un aggiornamento costante del personale sui rischi e sulle misure di sicurezza, in considerazione della crescente importanza e complessità del settore.

AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Il Dirigente scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento dello staff di direzione, delle funzioni strumentali e del Team digitale, attività di monitoraggio costante della didattica dando particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono e saranno convocate riunioni di staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza e/o in presenza (a seconda degli OO.CC. coinvolti o della situazione che si vive al momento) per coordinare le azioni didattiche.

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi da attuare supportato dal contributo dei suoi collaboratori, delle FFSS, del Referente Sicurezza, del Team digitale, dei Presidenti d'interclasse e d'intersezione, dei Coordinatori di classe e di Dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per competenze.



Il Dirigente scolastico promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente scolastico favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Il Dirigente scolastico assicura l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il Dirigente scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione della piattaforma G Suite e degli altri strumenti di comunicazione a disposizione della scuola (sito e pagina Fb).

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP, l'RLS ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente scolastico cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Piano Triennale dovrà pertanto includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento elaborato sulla base delle risultanze del RAV;
- le azioni specifiche per gli alunni appartenenti a fasce deboli e/o in situazione di fragilità;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- il Piano di Formazione adottato, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa,



per il personale docente ed ATA;

- le azioni promosse dalla scuola e le modalità organizzative stabilite dal Collegio dei docenti per l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle classi/sezione dell'Istituto;
- le modalità, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati;
- il PAI predisposto;
- il Regolamento unico d'istituto
- il Regolamento sulla modalità didattica DADA
- il nuovo sistema di valutazione scuola primaria
- i progetti PNRR: 4.0, DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024

Il Dirigente scolastico precisa che il coinvolgimento e la sinergica collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'Istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Ringrazio anticipatamente tutto il personale, Docente e non, che, col proprio impegno e senso di responsabilità, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi sopra descritti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8B500Q
Indirizzo	VIA REVEL 8 TORINO 10121 TORINO
Telefono	011530543
Email	TOIC8B500Q@istruzione.it
Pec	TOIC8B500Q@pec.istruzione.it

Plessi

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B501L
Indirizzo	VIA SANTA CHIARA, 12 TORINO 10122 TORINO

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8B502N
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI, 6 BIS TORINO 10121 TORINO

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B501T
Indirizzo	VIA DEL CARMINE 27 TORINO 10122 TORINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	140

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B502V
Indirizzo	VIA VALFRE' 8 TORINO 10121 TORINO
Numero Classi	15
Totale Alunni	196

SCUOLA PRIMARIA RIGNON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B503X
Indirizzo	VIA MASSENA 39 TORINO 10128 TORINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	181

SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8B5041
Indirizzo	VIA BIANCAMANO 10 TORINO 10121 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91



I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8B501R
Indirizzo	VIA REVEL 8 - 10121 TORINO
Numero Classi	33
Totale Alunni	672

Approfondimento

A partire dal 1 settembre 2024, con l'accorpamento dell'IC Matteotti- Rignon, le scuole che costituiscono l' Istituto Comprensivo Pacchiotti- Via Revel sono diventate 8:

Scuola dell'Infanzia di Via Santa Chiara 12, con 4 sezioni.

Scuola dell'Infanzia Statale " Corso Matteotti", c.so Giacomo Matteotti 6 bis, con 2 sezioni

Scuola Primaria " Giosuè Carducci", via Biancamano 10, con 5 classi a tempo pieno

Scuola Primaria Ernesto Ricardi Di Netro, Via S. Valfrè 8, con 10 classi: 8 a tempo pieno + 2 a tempo ordinario.

Scuola Primaria "Felice Rignon", via Massena 39 , co 10 classi a tempo pieno

Scuola Primaria Federico Sclopis, via Del Carmine 27, con 9 classi a tempo pieno

Scuola Secondaria di primo grado " Lorenzo il Magnifico", c.so Giacomo Matteotti 9, con 5 corsi per un totale di 15 classi.

La Scuola Secondaria di primo grado Meucci, Via Revel 8, con 7 corsi per un totale di 21 classi.

La scuola di Via Revel, con ingresso in Via Donati 18, ospita gli uffici della segreteria didattica e amministrativa, della Dirigente dei Servizi Amministrativi e la Presidenza dell'Istituto Comprensivo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Disegno	2
	Informatica	6
	Lingue	4
	Musica	6
	Scienze	3
	Aula polivalente	9
	Aula didattica Museo	2
	Infermeria	3
	Aula docenti	4
	Lettere	5
	Religione	2
	Attività alternativa	1
	Matematica	3
	Tecnologia	1
	Aula Stem	5
	Aula archivio storico	1
	Aula sostegno	3
	Aula pre-post scuola	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
	Proiezioni	4
	Teatro	1



Strutture sportive	Palestra	8
	Piscina	1
	Saloncino scuola Infanzia	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	282
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	123
	LIM e Smart TV in aule	56

Approfondimento

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo grazie alla partecipazione ai bandi PON, ai decreti legati alla pandemia COVID, a donazioni private e al PNRR hanno sensibilmente implementato le dotazioni tecnologiche che hanno dato luogo a laboratori e nuovi ambienti di apprendimento.

Il plesso Lorenzo il Magnifico (LIM) applica la metodologia DADA. Gli spazi, i laboratori e le aule si intendono come Ambiente di Apprendimento. Si tiene conto degli spazi allestiti al 6bis di corso Matteotti, secondo piano.

Nel plesso Meucci: il laboratorio di Arte sta completando la sua ristrutturazione; il Laboratorio informatico svolge anche la funzione di Laboratorio linguistico. Inoltre Laboratorio di Scienze viene inteso come aula didattica oltre a rivestire la funzione museale (Museo Scolastico delle Scienze) di esposizione di strumenti e collezioni ed accogliere visitatori interni ed esterni. La biblioteca classica è affiancata da due ambienti diffusi in via di allestimento.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	43

Approfondimento

La presenza nelle nostre scuole di docenti con molti anni di servizio garantisce continuità didattica.

L'esperienza favorisce altresì un efficace inserimento dei docenti neo assunti in un sereno clima di interscambio. La maggioranza dei docenti di scuola primaria ha l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese. Inoltre un numero elevato di docenti possiede un patrimonio professionale personale denso di esperienze, che denota in essi elevate e specifiche competenze negli ambiti disciplinari di cui si occupano, nei campi dell'innovazione metodologica e didattica, della pedagogia speciale, dell'integrazione e dell'inclusione.

Una generale stabilità del corpo docente nonché la consolidata conoscenza dell'ambiente economico culturale dell'utenza della scuola, garantiscono la continuità didattica e nel contempo determinano identità e forte connotazione a livello di Istituto.



Aspetti generali

Il nostro IC aspira a essere un ambiente educativo e di apprendimento sereno, dove si instaurano relazioni positive, di crescita e di collaborazione tra le varie componenti. Sono state individuate le seguenti finalità generali: sviluppare rapporti e relazioni interpersonali positive; promuovere lo sviluppo dell'intelligenza in tutte le sue forme; proporre un curriculum finalizzato allo sviluppo di competenze che consentano agli alunni di orientarsi in modo consapevole nella società; promuovere l'idea di un sapere unitario per educare al piacere della conoscenza, valorizzando le capacità degli alunni e la loro naturale inclinazione verso la curiosità e la sperimentazione; praticare la cultura della legalità e della solidarietà, sviluppando correttamente l'integrazione culturale, formando cittadini consapevoli e responsabili; praticare l'uguaglianza delle opportunità educative, progettando percorsi individualizzati e di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RENDERE OPERATIVO CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

Il nostro IC attuerà azioni che favoriscano:

- l'utilizzo nella quotidianità del curricolo;
- il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale;
- la realizzazione di percorsi, progetti ed eventi comuni che coinvolgano gli alunni di ogni ordine scolastico; l'adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto, anche con corsi di formazione specifici.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Revisione del sistema di valutazione alla luce del nuovo curricolo, dei corsi di formazione specifici e della normativa vigente
-



- Analisi dei risultati INVALSI delle singole classi sugli esiti di apprendimento in italiano, matematica e inglese.

- Analisi in verticale dei risultati Invalsi degli alunni frequentanti il nostro IC dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

- Analisi del percorso di studio degli alunni che hanno frequentato in continuità (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) le scuole dell'IC.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (per es. didattica per competenze, outdoor education, progetto Filo Rosso), con particolare attenzione all'uso di tecnologie multimediali.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Implementare e strutturare interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci • Migliorare i risultati scolastici degli alunni con certificazioni BES, DSA e di quelli con svantaggio socio-economico. Riconoscere e valorizzare gli alunni plusdotati (adesione alla rete Plusdotazione Piemonte • Potenziare le eccellenze

- Sviluppo dei progetti legati al plurilinguismo (progetto New ABC) • Mettere in atto alcune azioni della pedagogia dei genitori.



- Sviluppare attività atte a valorizzare le competenze trasversali degli alunni (esempio guide al museo- tutoraggio degli alunni dei diversi ordini di scuola in occasione di eventi/ giornate istituzionali)
-

○ **Continuita' e orientamento**

- Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici tramite la circolazione di materiali e idee • Incontri tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in orizzontale e in verticale su tematiche di interesse comune con condivisione di materiali e buone pratiche
-

- Confrontarsi con le scuole secondarie di secondo grado del Territorio per conoscere i risultati a distanza degli alunni in uscita dal nostro IC. • Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni scuola secondaria di primo grado e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio
-

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie innovative di insegnamento e apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Riaprire alle famiglie e al Territorio gli spazi scolastici (compresi i Musei Scolastici) e far conoscere da vicino le attività, i progetti nell'ottica di una condivisione proficua e più partecipativa. Progettazione di momenti (esempio festa di fine anno, mercatini, visite ai musei scolastici) che coinvolgano attivamente le famiglie.



- Supporto di agenzie territoriali per l'accompagnamento degli alunni in uscita al prosieguo degli studi e al mondo del lavoro • Collaborare a progetti ponte in continuità al fine di agevolare il passaggio con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Attività prevista nel percorso: Rendere operativo il Curricolo verticale d'Istituto con riferimento alle Competenze chiave europee, anche integrandolo con le competenze di Educazione civica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	NAV, Referente valutazione, staff organizzativo e didattico.
Risultati attesi	Definire percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.



Raccordare il curriculum tra i diversi ordini di scuola e le modalità di valutazione

● **Percorso n° 2: Potenziare e monitorare la continuità verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo e favorire il raccordo con le altre scuole del territorio.**

Il nostro IC attuerà azioni che favoriscano la continuità.

L'ottimizzazione delle procedure di continuità è strettamente collegata alla ricerca di una identità comune ai tre ordini di scuola e può attuarsi attraverso un monitoraggio più puntuale degli esiti raggiunti a distanza dagli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Analisi dei risultati INVALSI delle singole classi sugli esiti di apprendimento in italiano, matematica e inglese.

- Analisi in verticale dei risultati Invalsi degli alunni frequentanti il nostro IC dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.



- Analisi del percorso di studio degli alunni che hanno frequentato in continuità (dall'infanzia alla secondaria di primo grado) le scuole dell'IC.
-

○ **Inclusione e differenziazione**

- Sviluppare attività atte a valorizzare le competenze trasversali degli alunni (esempio guide al museo- tutoraggio degli alunni dei diversi ordini di scuola in occasione di eventi/ giornate istituzionali)
-

○ **Continuità' e orientamento**

- Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici tramite la circolazione di materiali e idee • Incontri tra docenti di infanzia, primaria e secondaria in orizzontale e in verticale su tematiche di interesse comune con condivisione di materiali e buone pratiche
-

- Confrontarsi con le scuole secondarie di secondo grado del Territorio per conoscere i risultati a distanza degli alunni in uscita dal nostro IC. • Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni scuola secondaria di primo grado e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio
-

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Individuazione all'interno dell'Organigramma delle figure preposte alla raccolta dei dati in ingresso e in uscita degli alunni di ogni ordine di scuola dell'IC.
-



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Riaprire alle famiglie e al Territorio gli spazi scolastici (compresi i Musei Scolastici) e far conoscere da vicino le attività, i progetti nell'ottica di una condivisione proficua e più partecipativa. Progettazione di momenti (esempio festa di fine anno, mercatini, visite ai musei scolastici) che coinvolgano attivamente le famiglie.

- Supporto di agenzie territoriali per l'accompagnamento degli alunni in uscita al prosieguo degli studi e al mondo del lavoro
- Collaborare a progetti ponte in continuità al fine di agevolare il passaggio con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Attività prevista nel percorso: Potenziare e monitorare la continuità verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo e favorire il raccordo con le altre scuole del territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	NAV, staff didattico e organizzativo, Commissione continuità, referente Orientamento
Risultati attesi	<p>Costituzione di un gruppo di lavoro all'interno della commissione continuità che raccolga sia i dati in ingresso sia quelli in uscita degli alunni di ogni ordine di scuola dell'IC.</p> <p>Consolidamento e valorizzazione dei Progetti fondamentali d'Istituto con l'intento di estenderli il più possibile a tutti gli ordini di scuola dell'IC.</p> <p>Incremento dei progetti in rete con le scuole del territorio</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Promozione di una didattica che valorizzi le competenze linguistiche e multidisciplinari;

Promozione della didattica museale: attività presso il Museo della Scuola Sclopis e il Museo delle Scienze della Meucci.

Riorganizzazione e arricchimento delle Biblioteche scolastiche con nuovi arredi e libri.

Promozione del servizio di prestiti libri nelle Biblioteche Scolastiche

Riqualificazione dei cortili delle scuole

Sperimentazione didattica: progetti STEM- Bright Start- New ABC- Filo Rosso- Outdoor Education etc...

Attività con le scuole della rete "Educare a Pensare".

Innovazione didattica e sperimentazione con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso le risorse rese disponibili dal PNRR Missione 4 – C1 – Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica (DM 170 del 24 giugno 2022)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem e multilinguismo per una scuola innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto “Stem e multilinguismo per una scuola innovativa” muove le mosse a partire dal piano di investimento “PNRR - scuola 4.0” attraverso il quale l’Istituto si è dotato di strumentazioni volte a potenziare gli apprendimenti in coerenza con i nuovi scenari previsti dal “Piano Europeo per l’educazione digitale 2021-2027”. In particolare la scuola ha scelto di privilegiare la realizzazione di ambienti didattici mirati a cambiare le metodologie e le tecniche di apprendimento e insegnamento in un’ottica di didattica laboratoriale che pone l’allievo al centro dell’apprendimento attraverso il fare e la collaborazione tra pari. A completamento del percorso intrapreso con il presente progetto si vuole raggiungere il maggior numero di alunne e alunni con l’obiettivo di orientarli verso carriere scolastiche che prediligano lo studio delle discipline afferenti all’approccio Stem. L’approccio innovativo prevede anche lo svolgimento di attività didattiche svolte con metodologia CLIL in discipline non linguistiche da effettuarsi nelle diverse classi selezionate durante l’orario curricolare. Parallelamente alla realizzazione dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

percorsi formativi sopra descritti il nostro Istituto intende realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia CLIL e di Italiano L2 rivolti ai docenti in servizio con l'obiettivo di migliorarne le competenze linguistiche e metodologiche con evidente ricaduta sul potenziamento degli apprendimenti degli allievi.

Importo del finanziamento

€ 84.547,40

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto intende operare per il rafforzamento della didattica laboratoriale attraverso il potenziamento dei laboratori esistenti e la creazione di spazi multidisciplinari nei diversi plessi della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Titolo progetto : La scuola che si avvera

I fondi del Pnrr consentiranno al nostro Istituto di adottare una soluzione ibrida che coniughi la creazione di ambienti di apprendimento dedicati a singole discipline, la realizzazione di ambienti ad uso dell'intera comunità di studenti e il potenziamento delle dotazioni già in essere nelle singole classi. Riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ogni anno ambienti dedicati ad alcune aree disciplinari specifiche, in particolare potenzieremo le aule di musica creando un ambiente per l'espressione corporea e vocale anche attraverso la web radio e la web tv, miglioreremo le biblioteche attraverso la digitalizzazione e con nuovi arredi, amplieremo la dotazione tecnologica dei nostri musei-laboratorio per le loro discipline caratterizzanti quali scienze e storia; inoltre potenzieremo la dotazione del laboratorio linguistico in modo che diventi un vero ambiente di apprendimento cooperativo anche in relazione con altre scuole europee. In questo modo potenzieremo ambienti che già sono destinati alla didattica e ne creeremo di nuovi poiché con la riconfigurazione delle aule si aggiungeranno ambienti a disposizione di tutte le classi dell'Istituto come l'aula polifunzionale per le Steam e le aule di espressione corporea e vocale. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 20 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, ma anche alcuni arredi necessari per la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora e per consentire di custodire in sicurezza alcune dotazioni tecnologiche, inoltre dove necessario eseguiremo piccoli interventi strutturali per adeguare i locali alle nuove necessità. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di ulteriori Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto; inoltre saranno necessari alcuni minimi accessori per Digital board. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgeràà. Per le aule museo acquisteremo set per la fruizione in modalità VR, che andranno a potenziare il nostro ambiente immersivo con un software specifico, e per la produzione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza

Allegati:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PNRR -TOIC8B500Q-0-79885-M4C1I3.2-2022-961-P-17095-27-02-2023(1).pdf



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto comprensivo Pacchiotti- Via Revel è una scuola che

ACCOGLIE attraverso una progettazione che favorisce un passaggio, da un ordine di scuola all'altro, il più possibile sereno e positivo.

INCLUDE attraverso una progettazione attenta ai bisogni ed alle potenzialità di ogni individuo.

ASCOLTA attraverso lo sportello di ascolto psicopedagogico che offre un servizio di scambio, di riflessione e di aiuto permettendo ai genitori e agli insegnanti di migliorare le proprie competenze educative.

PROGETTA attivando ogni anno dei percorsi mirati al potenziamento e all'arricchimento delle attività curricolari.

VALORIZZA le risorse professionali dei docenti, mettendo in atto una rete di collaborazione, interna ed esterna.

SI APRE AL TERRITORIO coinvolgendo le famiglie, il volontariato, le realtà culturali, sociali, amministrative ed economiche presenti nel territorio.

SI AGGIORNA per migliorare la qualità del vivere a scuola e potenziare l'offerta formativa, in un'ottica di costante arricchimento culturale

LA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

" Una società veramente autonoma può esistere soltanto nella forma del proprio progetto, cioè come società che riconosce quale suo unico scopo e raison d'être non un modello precostituito di felicità, ma una libertà sempre più ampia di autoesame, di critica e di riforma." (Baumann)

Con riferimento alle finalità, agli obiettivi generali e specifici del processo formativo, il Collegio dei Docenti dell'IC ha identificato alcune aree progettuali comuni a tutto l'Istituto da sviluppare. Il Collegio ha scelto di ampliare l'offerta formativa di base con una progettualità che si snoda in senso



verticale dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria, nell'ottica di un curriculum in continuità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

L'Istituto COMPRENSIVO IC PACCHIOTTI-VIA REVEL, fin dalla sua recente istituzione, si è posto l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita Funzione strumentale e una Commissione per l'Elaborazione dei progetti verticali d'Istituto con il compito di tradurre in termini operativi le finalità e gli obiettivi generali, articolandoli in obiettivi specifici dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Sono state individuate (vedi allegato presentazione pwp 30/6/2020) delle Macro aree di competenza imprescindibili nella formazione dei Nostri allievi.

Le macroaree individuate sono :

AREA INCLUSIONE

AREA IMPARARE A IMPARARE, STEM E ITALMATICA

AREA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

AREA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



AREA ESPRESSIONE e CREATIVITA'

AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AREA MOVIMENTO e BENESSERE

Da queste macroaree derivano i Nostri progetti di istituto verticali.

Tale progettualità si attua anche in ragione delle risorse presenti nella scuola, nel territorio e dei bisogni rilevati, attuando il principio di una governance che si configura come integrazione di funzioni e di competenze, progettazione condivisa nel quadro della partecipazione.

L'intento della scuola è progettare, governare, educare, organizzare e pianificare nell'ottica di una pedagogia per la persona proiettata verso un futuro di bene comune.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Avendo come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, in cui si delinea il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, ma anche le Competenze chiave europee, la progettazione non può prescindere da una struttura curricolare per competenze.

Infatti le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il curricolo del nostro istituto ha dunque l'obiettivo di mirare alla formazione integrale del cittadino europeo, che deve essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei



dieci anni di obbligo d'istruzione.

Per questo motivo la Nostra scuola sta ultimando in questo anno scolastico la realizzazione di un Curricolo d'Istituto verticale per competenze, che descrive modalità condivise di valutazione degli apprendimenti, mette in atto modalità didattiche volte a sviluppare negli allievi competenze trasversali, in particolare di educazione civica.

A tal fine sono stati attivati corsi di formazione rivolti ai docenti sulle metodologie innovative e sulla didattica per competenze anche con riferimento agli alunni BES.

Il Curricolo verticale del nostro Istituto :

- descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado
- è strutturato anche tenendo conto delle competenze chiave europee, declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze.

Le due tabelle seguenti evidenziano i passaggi dalle indicazioni europee alle competenze attese.

La Tabella 1 illustra come dalle competenze raccomandate dal Parlamento europeo discendono i traguardi terminali di competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i quali vengono conseguiti nelle nostre scuole attraverso i campi di esperienza degli ambiti di riferimento nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Competenze Europee	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	AMBITI DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
		Scuola Dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado



1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	I DISCORSI E LE PAROLE	INGLESE , SPAGNOLO (solo in alcune sezioni)	INGLESE FRANCESE
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA- SCIENZE- TECNOLOGIA E GEOGRAFIA	Le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA



	statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.		GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
4. COMPETENZA DIGITALE	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
5. IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove	TUTTI	TUTTE	TUTTE



	informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti			
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	IL SE' E L'ALTRO	TUTTE	TUTTE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in	TUTTI	TUTTE	TUTTE



	difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.	IMMAGINI SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO	STORIA, ARTE E IMMAGINE MUSICA ED FISICA IRC	STORIA, ARTE E IMMAGINE MUSICA ED FISICA IRC

La tabella 2 riassume invece le finalità dell'apprendimento, la programmazione educativa e, in particolare, evidenzia che gli alunni sperimentano metodi e strategie graduali e concatenate, guidate dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età attraverso "piste metodologiche".

Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed esperienziali, supportate dalle ICT: Problem Posing, per sviluppare l'autonomia; Problem Solving, per migliorare le strategie operative, al fine di raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data; Didattica Laboratoriale, per conoscere attraverso l'azione Inquiry Based Learning, per sviluppare la curiosità e costruire il ragionamento scientifico; Cooperative Learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali; Peer Tutoring, per attivare un "passaggio" spontaneo di conoscenze ed esperienze; Learning by doing, per mettere in gioco le conoscenze pregresse, integrando nuove conoscenze; Digital Game Based Learning, per rafforzare la "STEM"; Education Brain Storming, per migliorare la creatività e favorire l'abitudine a lavorare in team; Digital Storytelling, per generare processi ermeneutico-interpretativi e correlazioni concettuali significative.



La tabella 2 evidenzia in sintesi anche il Nostro modo di valutare.

Tabella 2

FINALITA' DELL'APPRENDIMENTO	PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA
<p>Nella consapevolezza che unisce cultura, scuola e persona, la finalità dell'Istituto Comprensivo è lo sviluppo integrale ed armonico dell'alunno dai 3 ai 14 anni, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.</p>	<p>In linea con i riferimenti normativi nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012; D.M. 30.09.2012) e relative linee guida del 13.02.2015 e Legge 107/15) ed europei (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (8.12.2006)) l'Istituto Comprensivo PACCHIOTTI- VIA REVEL ha elaborato un curricolo unitario, verticale, incentrato sulle competenze.</p> <p>Perseguire competenze ("comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro o di studio") presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare, significa mettere al centro l'allievo e promuovere un processo di apprendimento unitario, graduale, continuo e progressivo nel rispetto della specificità dei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) in vista del conseguimento del profilo atteso al termine del primo ciclo d'istruzione.</p>
SCELTE METODOLOGICHE e DIDATTICHE	VALUTAZIONE



La Nostra didattica per competenze si avvale di scelte metodologiche quali:

- costruire ambienti di apprendimento motivanti basati sull'operatività e sull'esperienza, favorendo la partecipazione attiva degli alunni nel proprio percorso formativo;
- agganciare concetti, principi e contenuti disciplinari alla realtà e a contesti significativi;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovendo il gusto per la ricerca e il problem solving;
- utilizzare didattiche varie e flessibili per includere le diversità, valorizzando i vari stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, in vista del successo formativo di tutti e di ciascuno;
- sostenere la riflessione metacognitiva per trovare significato e sistematizzazione al proprio procedere;
- promuovere l'apprendimento sociale e cooperativo per dare rilievo ai diversi contributi e attitudini e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità;
- documentare rendendo visibili i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;

La valutazione è un atto educativo che si esplica in rapporto funzionale e dinamico con l'attività di progettazione. Essa ha:

- funzione sommativa quando mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze e abilità.
- funzione formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di auto-valutazione e di auto-orientamento.
- funzione proattiva quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane; riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.



<input type="checkbox"/> sviluppare le competenze di cittadinanza.	
--	--

PROGETTI VERTICALI DI ISTITUTO

Per rendere la scuola luogo di esperienze significative sociali e culturali, la Nostra scuola promuove progetti d'Istituto su macro aree strategiche, che costruiscono l'identità e il senso di appartenenza dei diversi plessi e delle diverse componenti della scuola dell'autonomia.

L'Istituto si relaziona continuamente con diversi soggetti istituzionali e con le Associazioni, aderendo a molteplici sollecitazioni. Si citano ad esempio le collaborazioni con Enti Locali, con ASL, UNITO, i Musei e le Biblioteche, le Forze dell'Ordine e le agenzie formative dei patti di comunità. Molti progetti si avvalgono di collaborazioni esterne con Associazioni, altri si avvalgono di collaborazioni con esperti esterni, altri ancora di sinergie con organi dell'amministrazione scolastica (USR, USP). Inoltre la Scuola partecipa a progetti di rete con altre scuole ed enti territoriali.

Ecco i Nostri progetti verticali di istituto:

PROGETTO CONTINUITÀ

PROGETTO FILO ROSSO -IMPARARE A IMPARARE/ STEM E ITALMATICA

PROGETTO STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

PROGETTO SPORTELLLO DI ASCOLTO

PROGETTO SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

PROGETTO UNA SCUOLA DI DIMENSIONE EUROPEA-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PROGETTO ESPRESSIONE e CREATIVITA' (in elaborazione)

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE (vedi parte PTOF inclusione)



PROGETTO CONTINUITÀ

Gli obiettivi per lo sviluppo di quest'area in generale sono:

- Costruire la comunità di istituto con un forte senso di appartenenza e di cooperazione attraverso incontri per dipartimenti in verticale, attività formative e attività di ricerca azione
- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici
- Costruire e utilizzare documenti condivisi
- Sviluppare attività didattiche verticali sia individuali sia di gruppo, fra ordini di scuola
- Avere procedure e attività stabilite, organizzate e coerenti per i momenti di passaggio (Infanzia primaria/primaria secondaria/raccordo con secondaria secondo grado)
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico (fisico e sociale)
- Favorire la formazione di classi "equilibrate"
- Favorire le comunicazioni e l'orientamento dei genitori nell'anno ponte
- Promuovere le iniziative dell'Istituto sul territorio
- Avere un Protocollo di accoglienza condiviso
- Realizzare tra i plessi prestiti professionali
- Realizzare attività di tutoraggio, peer education, esperienze condivise da parte di allievi più grandi nei confronti dei più piccoli

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è garantire la gradualità e la personalizzazione del percorso formativo di ogni bambino.

Il progetto continuità parte quindi dall'esigenza di individuare le strategie educative più adatte per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Ogni anno vengono organizzate attività rivolte agli alunni degli anni ponte che hanno lo scopo di favorire

- per gli alunni più piccoli

- la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola del grado successivo;



- la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola;
- l'approccio a modalità didattiche specifiche dell'ordine di scuola successivo;
- la conoscenza degli insegnanti che probabilmente li accoglieranno l'anno successivo
 - per gli alunni più grandi
- la sperimentazione e la valutazione del senso di responsabilità;
- la condivisione di esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione,
- la promozione del piacere di aiutare gli altri
- un passaggio consapevole, motivato e sereno.

Il progetto si articola in diverse azioni di continuità:

Nido/ scuola dell'infanzia

- Organizzazione di incontro e conoscenza con altri asili nido del territorio.
- Organizzazione dell'open day della scuola dell'Infanzia.

Infanzia/Primaria

- Organizzazione di una riunione tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti di classe I/ V primaria.
- Organizzazione di un incontro di accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia presso la scuola primaria Coinvolge i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e quelli di classe prima e quinta della scuola Primaria.

L'attività solitamente prevede:

Attività in comune con i bambini delle classi prime. Nell'anno 2021 ad es. è stata proposta un'attività su "Elmer, l'elefante variopinto" di David McKee. I bambini dei due ordini di scuola hanno realizzato un elaborato comune per creare la parete dell'accoglienza nelle scuole Primarie e che a settembre ha dato il benvenuto ai nuovi arrivati.

- Raccolta di informazioni su bambini con eventuali difficoltà in collaborazione con la Commissione Inclusione



- Organizzazione dell'open day della scuola primaria

Primaria/Secondaria

- Organizzazione di iniziative di accoglienza: le visite della scuola media con il coinvolgimento degli alunni di classe quinta Primaria e i professori e gli alunni della scuola Secondaria. In questa occasione vengono proposte attività creative e partecipazioni a progetti in comune come ad es. Un tappo per Emergency (un tappo che cura).

- Organizzazione dell'open day della scuola Secondaria

- Organizzazione di una riunione tra docenti della scuola Secondaria e i docenti di classe V primaria per il passaggio di informazioni

Formazione classi prime (Primaria e Secondaria)

- Raccolta di elementi utili alla composizione delle classi
- Organizzazione nel mese di maggio, presso la scuola primaria e presso la scuola secondaria, di una prova d'ingresso per gli iscritti e successiva formazione dei gruppi sulla base delle osservazioni raccolte.
- Organizzazione nel mese di maggio, presso la scuola primaria e presso la scuola secondaria, di una prova d'ingresso per gli iscritti e successiva formazione dei gruppi sulla base delle osservazioni raccolte.
- Nei primi giorni di settembre, condivisione dei materiali di Continuità ai docenti delle classi prime secondaria.

PROGETTO FILO ROSSO- IMPARARE A IMPARARE/ STEM E ITALMATICA

Il progetto fa parte della rete Educare a Pensare della quale l'IC Pacchiotti-Revel è promotore. All'accordo di rete quest'anno hanno aderito le seguenti scuole: IC Duca d'Aosta di Torino, le scuole dell'IC Viglino della Valle d'Aosta (scuola capofila per il progetto regionale Filo rosso in Valle d'Aosta promosso dall'USR valle d'Aosta); partecipano anche insegnanti dell'IC Pacchiotti/Revel promotore dell'Accordo. Alcuni insegnanti, oltre a partecipare alla formazione, effettueranno anche una sperimentazione sugli esiti dell'applicazione del metodo didattico condotta dal prof. Trincherò e dalla Dott.ssa Susanna Piacenza dell'Università Telematica eCampus. A conclusione del progetto è previsto un convegno finale a maggio/giugno 2025 (data da definire) organizzato dall'USR della Valle d'Aosta sull'esito della formazione e della sperimentazione effettuati.



Il progetto riguarda in particolare il metodo didattico del prof. Roberto Trincherò del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, metodo che è denominato Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE). Tale metodo viene applicato in classe utilizzando l'apposito training elaborato e messo a disposizione dal prof. Trincherò.

La formazione degli insegnanti sull'applicazione del metodo didattico attraverso il training avviene in itinere durante il corso dell'anno attraverso incontri online tramite l'applicazione Meet della piattaforma G Suite for Education di Google; sono previsti 5 incontri in itinere nel corso dell'as 2023/2024 e un convegno finale in Valle d'Aosta sull'esito della formazione e della sperimentazione effettuati.

Gli obiettivi del progetto sono principalmente due e si sviluppano sull'asse del processo di insegnamento-apprendimento. Il progetto mira dunque da una parte a sostenere la conoscenza e la messa in pratica nei docenti di metodi didattici volti al potenziamento cognitivo e metacognitivo, dall'altra punta a realizzare tale potenziamento attraverso lo sviluppo delle abilità e delle competenze degli alunni.

Gli insegnanti acquisiscono competenze pratiche nell'utilizzo del metodo didattico denominato Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) volto al potenziamento cognitivo e metacognitivo. Gli alunni acquisiscono competenze su lettura e comprensione, logica, problem solving, nonché abilità socio-emotive e relazionali.

Le finalità sono:

- Promuovere nei docenti modalità di riflessione sulla propria azione didattica e di ricerca-azione. Sostenere nei docenti la capacità di promuovere la competenza europea "imparare a imparare". I docenti che partecipano avranno certificato un percorso di 25 ore di formazione.
- Promuovere negli alunni l'acquisizione di strategie operative, modelli, atteggiamenti, capacità volte al potenziamento cognitivo, metacognitivo e socio-relazionale, sviluppando competenze su lettura e comprensione, logica, problem solving, nonché abilità socio-emotive e relazionali.

PROGETTO STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

In seguito alla Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e alle successive Linee guida del MIUR, è stato nominato il Prof. referente per quest'area di prevenzione.



La prevenzione comprende tutti quei processi che hanno come obiettivo il mantenimento del benessere e che cercano di arrivare prima che le criticità diventino difficilmente gestibili.

Il Nostro Istituto si occupa di cura delle relazioni, di gestione dei conflitti, di legalità e di prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Nel corso degli anni ha dimostrato notevole impegno in materia, attivando iniziative formative tese a stimolare il senso di appartenenza al gruppo e a promuovere la libera espressione individuale, sviluppando il senso morale e di responsabilità anche al fine di ridurre potenziali situazioni di prevaricazione e prepotenza.

Per prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e di pregiudizio si è approntato progressivamente un percorso verticale di buone pratiche, di progetti e/o attività, che attualmente vengono per lo più proposte nei moduli di ed. civica, in quanto i contenuti attengono all'asse cittadinanza digitale, uno dei tre assi della disciplina curricolare.

I percorsi e le attività sono promosse dai docenti, che spesso si avvalgono della collaborazione di associazioni del territorio.

Il percorso è graduale: si comincia con un approccio volto a fornire gli strumenti per comprendere meglio la natura delle emozioni e per riconoscere gli stati emotivi altrui; si passa attraverso la cura delle relazioni tra pari, individuando la cooperazione come una risorsa. Infine si analizzano le dinamiche dei conflitti sia con l'altro che con se stessi, con l'obiettivo ultimo di prevenire il bullismo, giungendo a favorire la consapevolezza nella gestione delle nuove forme di comunicazione e dando particolare importanza alla condivisione delle conoscenze, alla comunicazione efficace per prevenire il fenomeno dilagante del Cyberbullismo.

PROGETTI/ATTIVITA'	Soggetto attuatore	Destinatari
Alfabetizzazione emotiva a scuola attraverso le attività: 1. "Che emozione!" 2. Emozioni in colori e parole 3. Che faccia hai? Una tempesta di emozioni	Docenti (attraverso la programmazione annuale) e Proposte progettuali sulla Piattaforma Save the children	SCUOLA INFANZIA



<p>Progetto Piacere io sono la rabbia : Percorso di educazione emotiva centrato sul sentimento della rabbia e sulla sua gestione.</p> <p>Laboratorio sul bullismo: A scuola senza bulli</p> <p>Laboratorio sul silenzio : Bambini che silenzio!, Laboratorio sulle emozioni: Emozioni il tesoro che è in noi</p> <p>PERCORSO formativo e creazione del vademecum "ABC della RETE"</p>	<p>Associazione ESSERI UMANI ONLUS</p> <p>ASSOCIAZIONE CULTURALE</p> <p>"RADICI E ALI"</p> <p>EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE</p>
<p>Un PATENTINO PER LO Smartphone</p> <p>BULLISMO E CYBERBULLISMO: PROGETTO CRESCERE IN CITTÀ</p> <p>I rischi del mondo digitale</p> <p>INCONTRO SENSIBILIZZAZIONE DI EDUCAZIONE DIGITALE (durata 2 ore) e TRAC "UNA VITA DA SOCIAL"</p>	<p>DOCENTI e REFERENTE PROGETTO</p> <p>IL NOSTRO PIANETA</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA classi prime</p> <p>SCUOLA SECONDARIA classi seconde</p>



<p>PERCORSO FORMATIVO CON CREAZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE contro il Cyberbullismo</p>	<p>CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</p> <p>EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA classi terze</p> <p>SCUOLA SECONDARIA classi terze</p>
<p>SAFER INTERNET DAY la Giornata mondiale dedicata all'uso positivo di Internet. E' previsto un fitto programma di iniziative (webinar, laboratori digitali, dirette con esperti) messe in campo dal Ministero dell'Istruzione, coordinatore di "Generazioni connesse", il Safer Internet Centre in Italia, il Centro italiano per la sicurezza in Rete.</p> <p>GIORNATA CONTRO TUTTI I BULLISMI (7 febbraio) SOSTENIAMO ANCHE NOI LA GIORNATA!</p> <p>AL CINEMA CONTRO IL BULLISMO II Museo Nazionale del Cinema di Torino organizza ogni anno per le scuole proiezioni in streaming e incontri di approfondimento online con educatori ed esperti sul tema del bullismo</p>	<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <p>REFERENTE CYBERBULLISMO e DOCENTI CDC</p> <p>MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA</p>	<p>TUTTE LE CLASSI DELL'IC</p>

PROGETTO SPORTELLLO DI ASCOLTO



Il progetto è rivolto ad alunni, genitori, insegnanti e coinvolge due psicologhe-psicoterapeute. Il Nostro Sportello d'Ascolto di istituto si propone come finalità il benessere a scuola, offrendo sostegno alla normale criticità della crescita per accompagnare e prevenire le situazioni di disagio.

Lo sportello intende inoltre creare sinergia tra tutte le componenti del sistema scuola: allievi, docenti e genitori, essendo la sinergia un valore aggiunto per un cambiamento migliorativo che sia duraturo e costruttivo.

Caratteristica principale dello SPORTELLO psicologico scolastico è quella di operare all'interno della scuola, durante l'orario scolastico, interagendo con le diverse componenti dell'istituzione che possono essere percepite dall'utenza come accessibili e vicine alla loro quotidianità.

Essendo uno sportello in verticale è organizzato nel modo seguente:

1. una professionista si occupa del benessere dei bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, offrendo supporto e consulenza ai genitori, agli insegnanti e ai consigli di classe.

La sua funzione si estende in continuità con la scuola media fornendo anche qui un servizio relativo a:

- Progetto Educazione all'affettività e alla sessualità nelle classi terze medie
- Supporto al team docente per il lavoro con le classi che presentano problematiche particolari
- Consulenze nei confronti delle dinamiche sistemiche.

2. La seconda figura, che era già presente prima dell'istituzione dell'Istituto comprensivo, si occupa degli allievi della scuola media, coinvolgendo i genitori e i docenti che chiedono ausilio per il mantenimento dell'alleanza tra famiglia e scuola.

Gli obiettivi formativi dell'intero progetto sono:

- offrire al singolo un'occasione di ascolto e di consulenza qualificata circa questioni relazionali vissute soggettivamente come problematiche e tali, se trascurate, da costituire fonte di un disagio maggiormente conclamato
- contribuire a "dar voce" a casi di disagio più grave e, se necessario, attraverso il coinvolgimento della famiglia, instradare il soggetto verso la presa di contatto con i servizi preposti alla cura presenti sul territorio.

I risultati attesi riguardano il contenimento delle dinamiche conflittuali, il miglioramento delle



relazioni interpersonali, il rafforzamento della motivazione allo studio e il sostegno al lavoro dei docenti nell'ottica della riduzione dell'insuccesso scolastico.

PROGETTO SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

La scuola ha tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute.

La salute è un concetto complesso ma concreto, che, secondo la definizione dell'OMS è "uno stato di completo benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, psico-affettivo, cognitivo, economico, sociale e culturale" e non semplicemente assenza di malattia. Pertanto la salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali.

La scuola è naturalmente diventata uno dei più importanti luoghi privilegiati per l'attuazione di strategie in grado di produrre un impatto visibile e significativo sugli indicatori di salute della collettività, rappresenta un "microcosmo" ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini, che determinano in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo vivere sociale.

La scuola, più di qualsiasi altra istituzione, può aiutare a vivere in modo più sano, soddisfacente e produttivo contribuendo a far acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare comportamenti a rischio, quali un'alimentazione non salutare, un'attività fisica inadeguata, un consumo inappropriato di alcol, di tabacco o di altre sostanze, una sessualità non consapevole, ecc. La scuola inoltre permette lo sviluppo dell'autonomia e l'apprendimento di capacità quali il saper prendere decisioni, comunicare in modo efficace e resistere alle influenze esterne facendo compiere scelte comportamentali salutari.

Realizzare le condizioni di benessere generale implicite nel concetto di salute, implica attenzione a diversi ambiti: all'alimentazione, ad una sana attività fisica e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Raggiungere una buona salute psichica implica vivere l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito di un rapporto di sicurezza, affetto, supporto e comprensione. La capacità di sviluppare interessi e relazioni sociali implica conoscenze, curiosità e fantasia che si coltivano con lo sviluppo della cultura, letteratura, arti, musica, confronto tra persone, tra sessi e culture diverse. Sviluppare una vita sessuale e di coppia con cognizione e soddisfazione, implica maturità delle persone coinvolte e qualche conoscenza dei meccanismi di relazione e dei principi della sessualità. La cultura della sicurezza (sicurezza in strada, a scuola, nell'ambiente domestico) trasmessa a scuola contribuisce a formare cittadini consapevoli delle proprie scelte e responsabili del proprio comportamento a tutela



della salute individuale e della comunità. Per ultimo, non certo per ordine d'importanza, occorre educare al rispetto dell'ambiente e recuperare il concetto che l'uomo è parte integrante della natura e che la qualità di vita su questo pianeta dipende dai nostri comportamenti e dalle nostre scelte.

Un progetto di educazione alla salute investe molti ambiti, coinvolge molte persone e si sviluppa su molteplici piani; può risultare talvolta ambizioso e molto impegnativo, ma è una sfida che vale la pena di accogliere.

Quindi il Nostro IC si impegna a essere LUOGO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE perché:

- è un luogo in cui si favoriscono stili di vita sani e si crea un contesto favorevole allo sviluppo di conoscenze e abilità personali, fondamentali per l'evoluzione di ogni individuo. Ciò permette il fiorire di relazioni positive necessarie per il benessere comune
- è un luogo che si occupa di sicurezza e di inclusione in modo sistemico
- ha un approccio globale in grado di creare relazioni tra i percorsi didattici che propone, le scelte organizzative e le collaborazioni con la comunità.
- vede più attori coinvolti: alunne e alunni, insegnanti, personale ATA, psicologi, educatori, famiglie, enti pubblici e comunità locali.

Le attività di questo ambito, incluse a tutti gli effetti nella programmazione curricolare di educazione civica, si svolgono in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali (ASLTO1) e con le associazioni di volontariato, i cui operatori si rivolgono agli allievi o direttamente o tramite i docenti. Gli interventi sono distribuiti lungo tutto il percorso scolastico e forniscono ai bambini e ai ragazzi una formazione comprensiva di tutti gli obiettivi.

EDUCAZIONE ALIMENTARE Proprio per rimarcare il tema promozione della salute, la scuola sostiene l'importanza di consumare il pasto insieme, all'interno della mensa scolastica, come occasione per fare nuove esperienze di gusto e imparare a gestire le proprie difficoltà nei confronti di alcuni cibi, come occasione per educare a stare a tavola e ad evitare gli sprechi, promuovendo lo sviluppo di comportamenti sani, di competenze e abitudini capaci di accompagnare gli studenti per la vita. Da questa scelta nasce la presenza di una Commissione Mensa composta da docenti e genitori che, tenendo conto di testimonianze e suggerimenti, del Consiglio di Istituto e dei genitori attraverso i rappresentanti dei CDC, elabora proposte per rafforzare la significatività del momento scolastico dedicato alla refezione e vuole migliorare la qualità del servizio e dei pasti e trasformare il pranzo in



un'utile occasione di educazione alimentare e ambientale.

Tutti i docenti della scuola sono coinvolti poi, anche in virtù dell'espletamento della disciplina educazione civica, in progetti e laboratori sull'alimentazione e si occupano di sensibilizzare, ai vari livelli, sul tema dello spreco alimentare. Inoltre il nostro istituto inserisce il tema della sicurezza a vari livelli dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado inserendo nelle programmazioni progetti in collaborazione con il territorio che privilegiano attività pratiche con nozioni utili per tutta la vita .

PROGETTO UNA SCUOLA DI DIMENSIONE EUROPEA-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

In Europa si è sviluppato un complesso "sistema di riferimento" per le lingue: trattati, norme, leggi, raccomandazioni, documenti e programmi di mobilità mirano a sostenere precise azioni strategiche a favore dello sviluppo delle competenze non solo linguistiche ma anche interculturali dei cittadini europei, il cui scopo è quello di preparare giovani e adulti a vivere in una società sempre più multiculturale, nel rispetto dei valori democratici e della coesione sociale.

Relativamente alle competenze linguistiche degli alunni, il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ha fornito un'ottima base di lavoro per decisori politici, autori di libri di testo, docenti, enti certificatori, ecc. e ha permesso di definire i livelli di competenza attesi al termine dei vari cicli. Infatti, nei Regolamenti e nelle Indicazioni o Linee guida per il primo ciclo, per i licei, per gli istituti professionali e gli istituti tecnici, sono stati previsti il livello A2 per la lingua inglese (prima lingua straniera) alla fine del primo ciclo (scuola media); il livello A1 per la seconda lingua straniera al termine del primo ciclo. I descrittori delle competenze forniti da questi documenti hanno fornito una preziosa guida per le programmazioni didattiche del Nostro Istituto da sviluppare nelle classi.

Inoltre il nostro curriculum (allegato) per competenze accoglie alcuni principi portanti dell'insegnamento delle lingue straniere:

- l'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione
- l'accento è messo sull'uso (use) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (usage)
- il successo dell'allievo si deve misurare nella sua capacità di scegliere e di utilizzare le forme linguistiche più adeguate alle situazioni di comunicazione: luogo, tempo, interlocutori, scopo e canale comunicativo.



Per promuovere la capacità di riconoscere, comprendere e utilizzare le forme linguistiche appropriate ai diversi scopi comunicativi (competenza linguistica e competenza comunicativa) è necessario che l'insegnante proponga situazioni didattiche non solo idonee a tali fini, ma soprattutto rilevanti, significative e motivanti come le occasioni autentiche di interazione con la lingua.

Ecco che la Nostra scuola si caratterizza per diverse azioni volte a favorire l'internazionalizzazione e a consolidare la dimensione europea dell'educazione nel rispetto degli interessi, dei ritmi di apprendimento e dell'età dei diversi allievi.

Per promuovere la cultura europea sono considerati parte integrante dei curricula del Nostro IC per le lingue e culture straniere:

- gli scambi culturali con mobilità di studenti appartenenti a scuole europee attraverso l'uso veicolare della lingua inglese e francese,
- l'adesione ai progetti MIUR di teacher assistant francesi e inglesi, che offrono nelle classi della scuola primaria e secondaria la presenza di personale madrelingua che collabora con i docenti curricolari,
- l'adesione ai progetti "Teacher Assistant" dell'Associazione WEP che offre nelle classi la collaborazione di un'assistente americana, ospite di una famiglia dei nostri studenti, e che svolgerà lezioni nelle classi, in compresenza con i docenti di lingua inglese, per 3 mesi,
- le visite in Francia con le classi terze medie per soggiorni studio a Cap-d'Ail, presso il CMEF
- soggiorni di studio estivi all'estero, soggiorni studio all'estero in cui i nostri docenti accompagnano gli alunni in viaggi organizzati nelle isole britanniche e in Francia,
- l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) che vede contenuti o parti di materie veicolate in lingua straniera,
- l'insegnamento plurilingue: in una classe della scuola primaria, oltre a quanto previsto dall'ordinamento in tutte le classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo, è previsto l'insegnamento dello spagnolo ;
- gli interventi in classe dell'Europe Direct, Agenzia di informazione che contribuisce alla divulgazione delle politiche dell'Unione Europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sul territorio,



- l'adesione a progetti dell'associazione AIESEC dell'Università di Torino, che favorisce la mobilità di studenti universitari da tutto il mondo, ospiti delle famiglie dei nostri studenti, e che collaborano nelle nostre classi, in compresenza con i docenti, per trasmettere in lingua inglese la cultura del paese di appartenenza.
- la corrispondenza interscolastica con classi di nazioni dove vengono parlate e/o insegnate le lingue studiate
- l'adesione a Progetti Erasmus Plus A1 e A2, in partenariato con scuole di altri paesi europei, che permettono a studenti ed insegnanti di interagire con realtà diverse dalla nostra. Tali progetti, attraverso programmazione di piani di lavoro comuni e condivisi consentono ai nostri docenti e ai nostri studenti di sviluppare tematiche trasversali attraverso la lingua inglese, diffondendo nella scuola attività didattiche innovative legate alle tecnologie digitali.
- la partecipazione a progetti internazionali come le "Olimpiadi della lingua inglese Hippo" e/o a esami di certificazione che riguardano la lingua inglese,
- l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati alle certificazioni di lingua,
- l'utilizzo della piattaforma E twinning per reperire scuole partner europee con cui condividere progetti su tematiche condivise attraverso piattaforme di comunicazione online .
- i Progetti PON
- la partecipazione a concorsi interni alla scuola come "Culture Quiz" e "What's Your Talent?"
- la partecipazione a progetti come La France en Chanson per stimolare all'ascolto, alla comprensione e alla produzione della lingua attraverso l'apprendimento di canzoni,
- la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'istituto si focalizzerà in particolare sul goal dell' Agenda 2030: Città e comunità sostenibili. nell'ottica dell'agire localmente per migliorare la qualità di vita di tutti, in particolare dei nostri alunni che vivono nel centro di una grande città e che hanno a disposizione limitate aree verdi e pochi momenti per entrare in contatto con l'ambiente.

L'obiettivo cui si aspira è quello di non presentare semplicemente aspetti legati all'ecologia in modo



teorico ma di declinare nell'attività quotidiana quelle che dovrebbero essere buone pratiche note a tutti gli studenti. Il tema è trasversale e viene affrontato interdisciplinarmente e per tutto l'anno scolastico; non si vuole semplicemente tenere delle lezioni e raggiungere obiettivi di studio ma lavorare, costantemente e quasi quotidianamente, allo scopo di costruire insieme non semplici saperi ma stili di vita. La scuola da tre anni ha attivato un progetto "Outdoor Education" per potenziare la didattica outdoor all'interno dell'istituto.

Attività volontarie: famiglie- senior civico

Il nostro istituto nell'ottica di creare una relazione sinergica tra scuola e territorio, promuove attività individuali e collettive di volontariato col duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e adulta. Per far ciò il nostro IC si doterà di un regolamento in grado di disciplinare le modalità di utilizzo dei volontari. Al momento prezioso è il contributo volontario delle famiglie sia a supporto delle attività didattiche sia per svolgere alcuni lavori di manutenzione per migliorare gli ambienti scolastici e quello del senior civico all'interno delle biblioteche dei nostri plessi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA	TOAA8B501L
SCUOLA DELL'INFANZIA	TOAA8B502N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP.	TOEE8B501T
IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO	TOEE8B502V
SCUOLA PRIMARIA RIGNON	TOEE8B503X
SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI	TOEE8B5041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO

TOMM8B501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali per ogni ordine di scuola.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA
TOAA8B501L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA TOAA8B502N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP. TOEE8B501T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO
TOEE8B502V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA RIGNON TOEE8B503X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI TOEE8B5041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO



TOMM8B501R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore d'insegnamento curricolare.

La parte relativa al curricolo di educazione civica per ogni ordine di scuola è presente nel curricolo verticale d'istituto.

Per l' A.S. 2024 -25 le classi di scuola secondaria tratteranno il tema trasversale "Uso responsabile del digitale" , declinandolo nelle varie discipline.



Allegati:

Ed_civica_presentazione collegio_30_settembre20 (1).pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI IC PACCHIOTTI VIA-REVEL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Essa persegue gli obiettivi formativi utili alla trasformazione delle capacità di ogni bambino in competenze, secondo le indicazioni ministeriali. Frequentare la scuola dell'infanzia è molto importante. Il quadro delle competenze attese al termine del triennio di frequenza costituisce sia il traguardo di un complesso processo formativo, in concorso con l'educazione familiare, sia il sistema dei prerequisiti utili e importanti per l'accesso e lo studio in scuola primaria.

L'OFFERTA CURRICOLARE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Tutta l'attività didattica si esprime attraverso l'esperienza strutturata, l'azione, l'esplorazione, le iniziative educative svolte in sezione e laboratoriali in una dimensione ludica.

Le attività sono documentate tanto nella progettazione che nei risultati a genitori, alunni ed ai colleghi degli altri ordini di scuola dell'IC.

L'educazione linguistica è intesa sia come prima alfabetizzazione alla lingua italiana e primi approcci alla lingua inglese (campo di esperienza " i discorsi e le parole").

L'approccio attivo intende stimolare gli alunni a dialogare, familiarizzando con le corrette espressioni del parlato. Esplorare attraverso esercizi di pre-grafismo linee, forme, imparare a riconoscere dall'esperienza quotidiana e dagli stimoli che offre l'ambiente scolastico le lettere dell'alfabeto ed alcuni segni che contraddistinguono la pluralità di forme testuali.

L'educazione linguistica è rivolta anche alla familiarizzazione con fonemi, le semplici strutture linguistiche, alcuni aspetti culturali dell'inglese.



L'educazione scientifica e matematica è orientata alla scoperta del mondo fisico e naturale che ci circonda, sia come sviluppo delle competenze di problem solving (campo d'esperienza "la conoscenza del mondo").

L'approccio attivo e sperimentale, in scuola dell'infanzia, anche grazie alle genuine esperienze laboratoriali, intende stimolare gli alunni ad effettuare prime semplici sperimentazioni. Queste vengono documentate e socializzate su cartelloni che gli alunni preparano insieme alle loro insegnanti.

Le teorie ingenuie che i bambini naturalmente elaborano, sfruttando i cinque sensi, vengono valorizzate, nella prospettiva di dare una prima sistematicità a quanto percepito e scoperto nei campi di esperienza. L'acquisizione di strumenti di pre-calcolo e pre-misura è incoraggiata in particolare proponendo ai bambini, in forma ludica, semplici problemi di classificazione, seriazione, riproduzione di sequenze, quantificazione.

L'educazione all'inclusione è intesa come la capacità della scuola di accogliere ed includere tutti i bambini in difficoltà, per le più svariate ragioni, dando loro delle risposte educative, culturali e di sostegno (campo d'esperienza "il se' e l'altro"). Il progetto contenitore che promuove azioni e obiettivi in questa direzione è il consolidato progetto Inclusione. Nell'ambito del progetto la scuola monitora gli alunni in difficoltà, fornisce consulenza psicologica a docenti e genitori, predispone iniziative di accoglienza e verifica dei prerequisiti per alunni stranieri al primo anno di frequenza, promuove laboratori di alfabetizzazione e rinforzo linguistico, mediazione culturale.

L'educazione motoria, è finalizzata allo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria, espressione del gesto corporeo, educazione ai valori dello sport, stimolo per una socializzazione positiva.

Il progetto che coordina tutte le iniziative in questo senso è il progetto "elogio del movimento" (campo d'esperienza "il corpo e il movimento").

Le scuole dell'infanzia sono impegnate in attività finalizzate ad approfondire tecniche e metodologie legate alla ludomotricità. I bambini e le bambine cinquenni della scuola dell'infanzia, partecipano all'iniziativa Miniolimpiadi/ Festa dello sport. Si tratta dei giochi sportivi di fine anno che coinvolgono positivamente alunni e genitori delle scuole dell'infanzia e primaria dell'IC.

L'educazione alla creatività, è orientata alla ricerca estetica, allo sviluppo della capacità di simbolizzare, di esplorare nuovi linguaggi (campo d'esperienza "immagini, suoni e colori").

Il lavoro d'insegnamento su quest'area potenzia le competenze comunicative dei nostri alunni e concorre allo sviluppo dell'intelligenza. Il progetto che sviluppa iniziative in quest'area è il progetto



“ATELIER” ed è uno dei progetti fondamentali dell'IC. Ogni anno il tema scelto è diverso ed orienta la produzione artistica di ciascun plesso scolastico.

Gli alunni delle scuole dell'infanzia normalmente aderiscono al progetto producendo lavori pittorici che vengono esposti in mostre collettive dell'IC.

L'educazione all'uso delle tecnologie nella didattica, è intesa come esperienza di approccio all'educazione multimediale (campi di esperienza “i discorsi e le parole” e “la conoscenza del mondo”). Queste sono intese come approccio ai linguaggi contemporanei, familiarizzando in modo ludico con gli strumenti tecnologici utilizzati dagli adulti. La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, stimola tale approccio proponendo agli alunni semplici ed intuitivi applicativi appositamente programmati per l'infanzia.

L'educazione alla sicurezza è finalizzata alla prevenzione e protezione dagli infortuni. Si esplica sia come progetto organizzativo che didattico, con la finalità di promuovere una cultura della prevenzione degli infortuni e incidenti domestici fin dalla più tenera età (campo d'esperienza “il corpo e il movimento” e “il sé e l'altro”).

La scuola dell'infanzia presenta alcune unità di apprendimento sulla prova di evacuazione, la prevenzione degli infortuni domestici e sulle più elementari nozioni di educazione stradale.

Resta confermato nell'impianto del progetto il sistema che governa dal punto di vista logistico la gestione della sicurezza sull'IC, particolarmente attento alle esigenze di sicurezza degli alunni delle scuole dell'infanzia.

L'educazione all'autonomia personale è intesa come: ricerca, promozione del benessere, esercizio a corretti stili di vita, stimolo alla crescita personale (campo d'esperienza “il sé e l'altro” e “il corpo e il movimento”).

La scuola tende all'educazione delle molteplici forme in cui si sostanzia l'educazione alla cittadinanza e all'impostazione di stili di vita armonici ed autonomi, per quanto ci consentano le capacità di comprensione dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

La didattica attuale, in Scuola Primaria, sottolinea l'importanza di un approccio al sapere integrato ed unitario.

Poiché le discipline non sono presentate in modo separato, salvo che per l'acquisizione di specifiche abilità strumentali e consolidamenti mediante esercizi, per esigenze di organizzazione didattica è



comunque utile quantificare il tempo dedicato al loro studio.

Il ripristino del tempo pieno a seguito della legge 176 del 25/10/2007, la coesistenza del tempo frazionato, come strutturato dal Dlgs 59/04 e chiarito dalla CM 110/07, ed infine il dettato della legge 169 del 30/10/08, ha comportato la revisione del modello curricolare, finora applicato.

Al fine di orientare, rispetto alla variabile tempo, la progettazione dei docenti e soddisfare la legittima curiosità dei genitori, interessati a comprendere l'intensità e l'attenzione assegnata dalla scuola alle singole discipline, si evidenziano i seguenti criteri generali ispiratori del nostro curricolo:

Criteri generali di realizzazione del curricolo

Si sottolinea come la quantificazione ha solo un valore orientativo, anche perché di fatto, nella struttura curricolare di seguito presentata, sono incluse attività di tempo scuola, necessarie quali: l'accoglienza, la ricreazione, la refezione, il commiato, che si debbono sviluppare con tempi adeguati alle capacità ed esigenze dei bambini.

Le attività d'istruzione sono fortemente connotate da un'impostazione predisciplinare, soprattutto nelle prime due classi, pertanto quantificare il tempo assegnato alle discipline ha solo un valore orientativo.

Si è voluto differenziare il meno possibile, il percorso curricolare stabilito per le classi a tempo ordinario e quelle del tempo pieno ripristinato.

Le caratteristiche del nostro curricolo

Le scelte che la nostra scuola propone in relazione ai tempi del curricolo sono le seguenti:

- Garantire a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali, un tempo sufficiente ad articolare un programma di studio qualitativamente significativo, ovvero capace di esprimere le potenzialità cognitive dei bambini senza trascurare le loro esigenze psicologiche, primo fra tutti il benessere psico-fisico-relazionale nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno.
- Valorizzare lo studio della lingua italiana, in quanto disciplina portante e trasversale alla struttura di tutte le altre discipline.
- Consentire facoltativamente lo studio di due lingue comunitarie, in quanto lo studio precoce di più lingue ha benefiche ricadute sulla stessa padronanza della lingua italiana e costituisce per i giovani un bagaglio di competenze necessarie per una dimensione esistenziale europea, se non globale.
- Valorizzare l'attività motoria e sportiva intesa nella sua accezione più ampia, come



comprensione dell'importanza di coltivare il benessere e l'attenzione per il corpo sviluppando l'intelligenza senso-motoria.

- Consentire un insegnamento delle scienze e della storia anche in senso applicativo e laboratoriale, consapevoli che queste discipline esaltano l'attenzione per la comprensione dei processi, oltre che per l'acquisizione dei contenuti.
- L'insegnamento di tecnologia è incluso nel curricolo di scienze e si evidenzia che la competenza digitale è trasversale a tutte le materie.
- Valorizzare la materia Educazione Civica
- Assecondare attitudini, inclinazioni, vocazioni dei bambini, attraverso attività integrative curricolari (Laboratori interni ad es : bilinguismo o esterni ad es: attività di crescere in città , spettacoli , uscite didattiche, progetti didattici interni o esterni) ecc, che: arricchiscano la lezione attraverso laboratori, anche esterni, uscite didattiche, partecipazione ad eventi culturali ; amplino la parte strettamente disciplinare del tempo ordinario ; amplino il curricolo scolastico proposto , anche mediante una proposta ragionata delle attività extrascolastiche, che il Circolo promuove .

NB: nel tempo pieno, l'esercizio è incluso nel tempo scuola, vengono dati compiti a casa solamente al sabato, per incrementare le abilità di studio autonome.

NB: nel tempo ordinario, sui giorni di rientro vengono dati compiti al fine di consolidare mediante l'esercizio, apprendimenti avviati in classe. I compiti non sostituiscono il programma che viene svolto in classe dall'insegnante. La misura dei compiti assegnati deve essere tale da consentire alle famiglie che scelgono il tempo opzionale, di poter curare ed integrare la preparazione dei propri figli con iniziative personali dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA

La didattica attuale, in Scuola Primaria, sottolinea l'importanza di un approccio al sapere integrato ed unitario.

Poiché le discipline non sono presentate in modo separato, salvo che per l'acquisizione di specifiche abilità strumentali e consolidamenti mediante esercizi, per esigenze di organizzazione didattica è comunque utile quantificare il tempo dedicato al loro studio.

Il ripristino del tempo pieno a seguito della legge 176 del 25/10/2007, la coesistenza del tempo frazionato, come strutturato dal Dlgs 59/04 e chiarito dalla CM 110/07, ed infine il dettato della legge 169 del 30/10/08, ha comportato la revisione del modello curricolare, finora applicato.

Al fine di orientare, rispetto alla variabile tempo, la progettazione dei docenti e soddisfare la



legittima curiosità dei genitori, interessati a comprendere l'intensità e l'attenzione assegnata dalla scuola alle singole discipline, si evidenziano i seguenti criteri generali ispiratori del nostro curricolo:

Criteri generali di realizzazione del curricolo

Si sottolinea come la quantificazione ha solo un valore orientativo, anche perché di fatto, nella struttura curricolare di seguito presentata, sono incluse attività di tempo scuola, necessarie quali: l'accoglienza, la ricreazione, la refezione, il commiato, che si debbono sviluppare con tempi adeguati alle capacità ed esigenze dei bambini.

Le attività d'istruzione sono fortemente connotate da un'impostazione predisciplinare, soprattutto nelle prime due classi, pertanto quantificare il tempo assegnato alle discipline ha solo un valore orientativo.

Si è voluto differenziare il meno possibile, il percorso curricolare stabilito per le classi a tempo ordinario e quelle del tempo pieno ripristinato.

Le caratteristiche del nostro curricolo

Le scelte che la nostra scuola propone in relazione ai tempi del curricolo sono le seguenti:

- Garantire a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali, un tempo sufficiente ad articolare un programma di studio qualitativamente significativo, ovvero capace di esprimere le potenzialità cognitive dei bambini senza trascurare le loro esigenze psicologiche, primo fra tutti il benessere psico-fisico-relazionale nel rispetto dei tempi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno.
- Valorizzare lo studio della lingua italiana, in quanto disciplina portante e trasversale alla struttura di tutte le altre discipline.
- Consentire facoltativamente lo studio di due lingue comunitarie, in quanto lo studio precoce di più lingue ha benefiche ricadute sulla stessa padronanza della lingua italiana e costituisce per i giovani un bagaglio di competenze necessarie per una dimensione esistenziale europea, se non globale.
- Valorizzare l'attività motoria e sportiva intesa nella sua accezione più ampia, come comprensione dell'importanza di coltivare il benessere e l'attenzione per il corpo sviluppando l'intelligenza senso-motoria.
- Consentire un insegnamento delle scienze e della storia anche in senso applicativo e laboratoriale, consapevoli che queste discipline esaltano l'attenzione per la comprensione dei processi, oltre che per l'acquisizione dei contenuti.
- L'insegnamento di tecnologia è incluso nel curricolo di scienze e si evidenzia che la



competenza digitale è trasversale a tutte le materie.

- Valorizzare la materia Educazione Civica
- Assecondare attitudini, inclinazioni, vocazioni dei bambini, attraverso attività integrative curricolari (Laboratori interni ad es : bilinguismo o esterni ad es: attività di crescere in città , spettacoli , uscite didattiche, progetti didattici interni o esterni) ecc, che: arricchiscano la lezione attraverso laboratori, anche esterni, uscite didattiche, partecipazione ad eventi culturali ; amplino la parte strettamente disciplinare del tempo ordinario ; amplino il curriculum scolastico proposto , anche mediante una proposta ragionata delle attività extrascolastiche, che il Circolo promuove .

NB: nel tempo pieno, l'esercizio è incluso nel tempo scuola, vengono dati compiti a casa solamente al sabato, per incrementare le abilità di studio autonome.

NB: nel tempo ordinario, sui giorni di rientro vengono dati compiti al fine di consolidare mediante l'esercizio, apprendimenti avviati in classe. I compiti non sostituiscono il programma che viene svolto in classe dall'insegnante. La misura dei compiti assegnati deve essere tale da consentire alle famiglie che scelgono il tempo opzionale, di poter curare ed integrare la preparazione dei propri figli con iniziative personali dei genitori.

Classi prime a tempo pieno

ATTIVITA' CURRICOLARI Discipline comprese dalle Nuove indicazioni	Orario medio settimanale	Orario medio annuale	CRITERI GENERALI
ITALIANO	8	264	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri. In particolari casi si applica il curriculum differenziato per alunni stranieri di cui alla delibera n. 1 del 22/03/2012.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	2	66	Approccio all'ambito antropico ed agli studi sociali. Per quanto concerne Ed.Civica, la lezione ancorché trasversale è trattata nelle ore di storia ed è focalizzata sulla promozione di stili di vita sani e dei valori che ispirano la sostenibilità ambientale.
GEOGRAFIA	1	33	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte



			laboratoriali incluse
MATEMATICA	6	198	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie.
INGLESE	1	33	Approccio ludico alla lingua ed alla cultura.
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	2	66	Attività espressiva di pittura e/o modellaggio
EDUCAZIONE FISICA	2	66	Attività ludico-motoria in palestra e cortile, prime esperienze di pratica sportiva.
Totale Curricolo disciplinare	27	858	Le discipline sono insegnate per almeno 26 ore settimanali, prevalentemente in classe.
QUOTA LOCALE SCUOLA fino 20%			Viene utilizzata fino al 13% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA' INTEGRATIVE LABORATORIALI	3	99	Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.
			Potenziamento disciplinare.
			I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.
TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	30	990	Totale annuale del curricolo unificato per il Tempo pieno, impostato sulle 30 ore di docenza.

Classi seconde a tempo pieno

ATTIVITA' CURRICOLARI	Orario medio	Orario medio	CRITERI GENERALI
----------------------------------	-----------------	-----------------	------------------



Discipline comprese dalle Nuove indicazioni	settimanale	annuale	
ITALIANO	8	264	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri. In particolari casi si applica il curricolo differenziato per alunni stranieri di cui alla delibera n. 1 del 22/03/2012.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	2	66	Approccio all'ambito antropico ed agli studi sociali. Per quanto concerne Ed.Civica, la lezione ancorché trasversale è trattata nelle ore di storia ed è focalizzata sulla promozione di stili di vita sani e dei valori che ispirano la sostenibilità ambientale.
GEOGRAFIA	1	33	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
MATEMATICA	6	198	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie.
INGLESE	2	66	Approccio ludico alla lingua ed alla cultura.
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	1	33	Attività espressiva di pittura e/o modellaggio
EDUCAZIONE FISICA	2	66	Attività ludico-motoria in palestra e cortile, prime esperienze di pratica sportiva.
Totale Curricolo disciplinare	27	891	Le discipline sono insegnate per almeno 26 ore settimanali, prevalentemente in classe.
QUOTA LOCALE SCUOLA fino 20%			Viene utilizzata fino al 13% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA'	3	99	Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.



INTEGRATIVE LABORATORIALI			Potenziamento disciplinare. I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.
TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	30	990	Totale annuale del curriculum unificato per il Tempo pieno, impostato sulle 30 ore di docenza.

Classi terze, quarte e quinte a tempo pieno

ATTIVITA' CURRICOLARI	Orario medio settimanale	Orario medio annuale	CRITERI GENERALI
Discipline comprese dalle Nuove indicazioni			
ITALIANO	6	198	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	3	99	Sviluppo di quadri storici, approccio alla metodologia storica, conoscenza sistematica e diacronica della storia. (Educazione alla convivenza civile, alla salute, alla legalità, alla scelta, Costituzione italiana ecc.). Le cl con progetto di bilinguismo svolgono complessivamente solo ore 81. DI STORIA e Ed.Civica
GEOGRAFIA	1	33	Orientamento, paesaggio antropico e naturale, rappresentazioni geografiche.
MATEMATICA	6	198	Le ore sono di lezione ed esercizio. Eventuali proposte laboratoriali matematiche sono incluse ed esplicitate fra le attività integrative.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie



INGLESE	3	99	Conversazione, strutture grammaticali
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	1	33	Attività di educazione dell'immagine
EDUCAZIONE FISICA	2	66	Attività ludico - motoria, educazione allo sport
Totale Curricolo disciplinare	27	891	Le discipline sono insegnate per almeno 27 ore settimanali, prevalentemente in classe.
QUOTA LOCALE SCUOLA fino 20%			Viene utilizzata tra il 10% ed il 13% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA' INTEGRATIVE LABORATORIALI	3	99	Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.
			Potenziamento disciplinare
			I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.
TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	30	990	Totale annuale del curricolo unificato per il Tempo pieno, impostato sulle 30 ore di docenza.

Classi prime a tempo ordinario

ATTIVITA' CURRICOLARI Discipline comprese dalle Nuove indicazioni	Orario medio settimanale	Orario medio annuale	CRITERI GENERALI
---	--------------------------	----------------------	------------------



ITALIANO	7	231	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	1	66	Approccio all'ambito antropico ed agli studi sociali. Per quanto concerne Ed.Civica, la lezione ancorché trasversale è trattata nelle ore di storia ed è focalizzata sulle educazioni (Educazione alla convivenza civile, alla salute, alla legalità, alla scelta.) mediante discussioni, ricerche.
GEOGRAFIA	1	33	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
MATEMATICA	6	198	Le ore sono di lezione ed esercizio. Eventuali proposte laboratoriali matematiche sono incluse ed esplicitate fra le attività integrative.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie.
INGLESE	1	33	Approccio ludico alla lingua ed alla cultura.
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	2	66	Attività espressiva di pittura e/o modellaggio
EDUCAZIONE FISICA	2	66	Attività ludico-motoria in palestra e cortile, prime esperienze di pratica sportiva.
Totale Curricolo disciplinare	25	825	Le discipline sono insegnate per almeno 25 ore settimanali, prevalentemente in classe.
QUOTA LOCALE SCUOLA fino 20%			Viene utilizzata fino al 13% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA' INTEGRATIVE LABORATORIALI	2	66	Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.
			Potenziamento disciplinare
			I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.



TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	27	891	Totale annuale del curricolo.
--	----	-----	-------------------------------

Classi seconde a tempo ordinario

ATTIVITA' CURRICOLARI Discipline comprese dalle Nuove indicazioni	Orario medio settimanale	Orario medio annuale	CRITERI GENERALI
ITALIANO	7	231	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	1	33	Approccio all'ambito antropico ed agli studi sociali. Per quanto concerne Ed.Civica, la lezione ancorché trasversale è trattata nelle ore di storia ed è focalizzata sulle educazioni (Educazione alla convivenza civile, alla salute, alla legalità, alla scelta.) mediante discussioni, ricerche.
GEOGRAFIA	1	33	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
MATEMATICA	6	198	Le ore sono di lezione ed esercizio. Eventuali proposte laboratoriali matematiche sono incluse ed esplicitate fra le attività integrative.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie.
INGLESE	2	66	Approccio ludico alla lingua ed alla cultura.
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	1	33	Attività espressiva di pittura e/o modellaggio
EDUCAZIONE FISICA	2	66	Attività ludico -motoria in palestra e cortile, prime esperienze di pratica sportiva.
Totale Curricolo disciplinare	25	825	Le discipline sono insegnate per almeno 25 ore settimanali, prevalentemente in classe.



QUOTA LOCALE SCUOLA fino 20%			Viene utilizzata fino al 13% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA' INTEGRATIVE LABORATORIALI	2	66	Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.
			Potenziamento disciplinare
			I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.
TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	27	891	Totale annuale del curricolo.

Classi terze, quarte e quinte a tempo ordinario

ATTIVITA' CURRICOLARI Discipline comprese dalle Nuove indicazioni	Orario medio settimanale	Orario medio annuale	CRITERI GENERALI
ITALIANO	6	198	Sono comprese le ore di laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri.
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	3	99	Sviluppo di quadri storici, approccio alla metodologia storica, conoscenza sistematica e diacronica della storia. (Educazione alla convivenza civile, alla salute, alla legalità, alla scelta, Costituzione italiana ecc.). Le classi con progetto di bilinguismo svolgono complessivamente solo ore 81. DI STORIA e EDUCAZIONE CIVICA
GEOGRAFIA	1	33	Orientamento, paesaggio antropico e naturale, rappresentazioni geografiche.
MATEMATICA	6	198	Le ore sono di lezione ed esercizio. Eventuali proposte laboratoriali matematiche sono incluse ed esplicitate fra le attività integrative.
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	66	Le ore sono sia di lezione che di esercizio proposte laboratoriali incluse
IRC	2	66	Secondo le disposizioni concordatarie.



INGLESE	3	99	Conversazione, strutture grammaticali
MUSICA	1	33	Attività di educazione all'ascolto ed espressione musicale.
ARTE E IMMAGINE	1	33	Attività espressiva di pittura e/o modellaggio
EDUCAZIONE FISICA	1	33	Attività ludico -motoria in palestra e cortile, prime esperienze di pratica sportiva.
Totale Curricolo disciplinare	26	858	Le discipline sono insegnate per almeno 26 ore settimanali, prevalentemente in classe.
QUOTA LOCALE SCUOLA fino 4%			Viene utilizzata fino al 4% per attuare le seguenti compensazioni e/o nuove materie
ATTIVITA' INTEGRATIVE LABORATORIALI	1	33	O Potenziamento lingue straniere o di bilinguismo.
			O Potenziamento disciplinare
			O I docenti, un anno per l'altro, programmano i laboratori, le uscite didattiche, la partecipazione ad eventi culturali, nel piano delle attività integrative.
TOTALE ATTIVITA' DISCIPLINARI	27	891	Totale annuale del curricolo.

Scuola Secondaria di primo grado

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33

Insegnamento Attività Alternativa alla Religione Cattolica AS 2024-25

In scuola dell'infanzia i bambini che non si avvarranno dell'insegnamento della Religione Cattolica, approfondiranno aspetti, contenuti, valori, diritti e doveri che attengono ad un'educazione alla convivenza civile. Le insegnanti si propongono di sviluppare un atteggiamento di attenzione e comprensione, rispetto e considerazione nei confronti di sé, del mondo e degli altri.

Il progetto si svolgerà all'interno della sezione con il gruppo degli alunni che non aderiscono all'IRC e sarà condotto dalle maestre che proporranno le attività specifiche.

In scuola primaria, compatibilmente con la maturità dell'alunno, ogni equipe svilupperà un progetto di lavoro su uno dei due filoni generali:

- Si approfondirà la conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e del fanciullo, la Carta costituzionale, le caratteristiche valoriali e di principio degli stati democratici, fatti e temi collegati al rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, culturale, religiosa.
- Potrà essere sviluppata una delle educazioni previste nel quadro degli obiettivi previsti per l'educazione alla convivenza civile, come contemplato dalle Indicazioni ministeriali: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.

In scuola secondaria di primo grado vengono confermate le scelte contenutistiche legate all'Agenda 2030 e modulate rispetto alle classi:

- Classi prime: i diritti dei bambini



- Classi seconde: alimentazione e ambiente (tematiche di sostenibilità)
- Classi terze: diritto e Costituzione

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori all'atto dell'iscrizione possono optare per tre tipi di funzionamento del tempo scuola:

- Orario ridotto: è un orario di funzionamento limitato alle sole attività del mattino (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con orario 8.20- 13,30 con refezione inclusa).
- Orario normale: è l'orario di funzionamento consigliato dalla scuola (41 ore settimanali circa, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8.20 - alle 16.10 con refezione inclusa).
- Orario prolungato: è l'orario di funzionamento più lungo, quasi 46 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8.20- alle 17,45 con refezione inclusa).

Facoltativamente vi è la possibilità di usufruire del pre-scuola gratuito a partire dalle ore 8,00 sino alle 8,20 e di usufruire del post scuola a pagamento dalle 16.00 alle ore 17,45.

Il servizio di pre-scuola è condotto dal personale docente

Il post-scuola è a pagamento. Esso viene fornito dall'Associazione che gestisce il post scuola alle scuole primarie dell'IC, e sono aperte tante sezioni quante consentite dal rapporto 1/25 degli alunni iscritti.

L'orario delle attività del tempo normale e prolungato prevede di obbligo il tempo mensa, salvo accertati problemi di salute. La scelta del tempo scuola per il genitore è valida su tutta la frequenza della scuola dell'infanzia e non è suscettibile di variazioni.

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

8,00- 8,20	PRE-SCUOLA (FACOLTATIVO)
------------	--------------------------



8.20 -9,00	ENTRATA
9,00-10,30	ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SEZIONE E DI ROUTINE
10,30-11,30	ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SEZIONE E LABORATORIALI ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SEZIONE CON SUDDIVISIONE DEI BAMBINI PER FASCE DI ETÀ (Infanzia Matteotti)
11,30-12,00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12, 00-12,45	PRANZO
12,45-13,15	GIOCHI LIBERI E GUIDATI, SALA IGIENICA, PREPARAZIONE PER IL MOMENTO RELAX
13,15-13,30	1° USCITA
13,30-15,00	RIPOSO PER I PICCOLI, RELAX E ATTIVITÀ A PICCOLI GRUPPI PER GLI ALUNNI PIÙ GRANDI ATTIVITÀ DI LABORATORIO A SEZIONI APERTE CON I CINQUENNI.(Infanzia Matteotti)



15,00-15,40	SALA IGIENICA E MERENDA
15,50-16.10	2° USCITA
16.10-17,45	POST-SCUOLA (FACOLTATIVO A PAGAMENTO)

SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola operano attualmente due tipologie di tempo scuola:

1. Tempo pieno (40 ore)
2. Tempo ordinario (29 ore e due rientri settimanali)

Tradizionalmente la nostra utenza, all'atto delle iscrizioni, richiede il tempo di funzionamento settimanale di quaranta ore. Un'esigua minoranza desidera, invece, un tempo scuola che consenta una frequenza più ridotta e la possibilità, da parte della famiglia di farsi carico, almeno parzialmente, della formazione dei propri figli. A queste famiglie la scuola offre il tempo scuola funzionante a 29 ore settimanale, con refezione scolastica sui due rientri pomeridiani.

Il curricolo didattico è pertanto articolato su queste due tipologie di tempo scuola, sviluppando gli obiettivi formativi sulla modalità a 27 ore per le classi a tempo ordinario e 30 ore per le altre classi a tempo pieno, con le relative peculiarità che differenziano tempo pieno e tempo ordinario.

TEMPO PIENO: (tempo scuola 30 ore + 10 ore tempo refezione)

Orario tempo scuola	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7,30 - 8,30	TEMPO DEL PRE-SCUOLA (FACOLTATIVO).				
8,30 - 9,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE				



9,30 – 10,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
10,30 – 11,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
11,30-12,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
Mensa (2h) 12,30 – 14,30	TEMPO MENSA
14,30 – 15,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
15,30 – 16,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
16,30 – 18,00	TEMPO DEL POST-SCUOLA (FACOLTATIVO CON PROGETTI EXTRASCOLASTICI OPZIONALI).

TEMPO ORDINARIO A 29 ORE: (tempo scuola 27 ore + 2 ore tempo refezione).

Orario tempo scuola	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7,30 – 8,30	TEMPO DEL PRE-SCUOLA (FACOLTATIVO).				
8,30 – 9,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE				
9,30 – 10,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE				
10,30 – 11,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE				
11,30-12,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE				TEMPO SCUOLA CURRICOLARE
					USCITA ORE 12,30
12,30-13,30	TEMPO MENSA	USCITA ORE 13,00	TEMPO MENSA	USCITA ORE 13,00	
	Mensa (1h)		Mensa (1h)		



13,30-14,30	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		
14,30 - 15,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		
15,30 - 16,30 (1h)	TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		TEMPO SCUOLA CURRICOLARE		
16,30 - 18,00	TEMPO DEL POST-SCUOLA (FACOLTATIVO CON PROGETTI EXTRASCOLASTICI OPZIONALI).				

Scuola Secondaria di Primo grado

Durante il triennio l'orario di lezione è unificato per tutte le classi.

L'unità temporale utilizzata è l'unità didattica di 55 o 60 minuti:

a) Tempo antimeridiano:

Le lezioni settimanali (30 unità orarie) si svolgono con orario 8.00 - 13.45 dal lunedì al venerdì.

Tempo pomeridiano (facoltativo)

1 o 2 u.o. in base all'attività eventualmente scelta.

Ciascun alunno potrà scegliere se partecipare ad uno o più laboratori facoltativi a pagamento.

Essendo previste attività laboratoriali facoltative nel pomeriggio, l'istituto offre la possibilità di consumare a scuola il pasto domestico con sorveglianza, attivato tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Tale assistenza è effettuata dall'ente, scelto anno per anno, in seguito a bando specifico emesso dalla scuola.

SCUOLA D.A.D.A. Secondaria di primo grado, Lorenzo il Magnifico

Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. Il progetto DADA è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così



dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora. Secondo quanto affermano gli ultimi studi pedagogici, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento. Secondo alcuni scienziati il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sarebbe mantenere in movimento, anche leggero, il corpo. In definitiva, trovarsi in una situazione ambientale differente, consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina. La classe diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. E possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata. E così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente. Inoltre progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi. Per realizzare il progetto DADA è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche o i dipartimenti disciplinari e partendo dai laboratori già esistenti. Dove possibile si è preferito organizzare i gruppi di discipline orizzontalmente per limitare gli spostamenti verticali. Le aule sono state attrezzate con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole materie. L'arredo dell'aula si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta. E' dunque evidente il processo di cambiamento che anima il progetto DADA nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC, ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
*Nella Secondaria di I grado Lorenzo il Magnifico è prevista l'ora di Approfondimento disciplinare	*9+1	



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica	1	33
Per gli alunni iscritti <u>all'indirizzo</u>		



musicale della Secondaria di I grado Lorenzo il Magnifico:		
<input type="checkbox"/> Lezione individuale di Strumento (violoncello, percussioni, tromba, pianoforte)	1	33
<input type="checkbox"/> Musica d'insieme e/o teoria per classi o livelli	1	33
<input type="checkbox"/> Orchestra: pacchetto di ore non omogeneamente distribuite in corso d'anno		

Allegati:

Regolamento_DADA_scuola_secondaria_di_I_grado.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Indicazioni relative alla redazione del curricolo

Il curricolo è stato redatto partendo dalle **Indicazioni Nazionali del 2012**.

I diversi **Traguardi di Competenza** in esse contenuti, sono stati suddivisi in singole tabelle.

Ad ogni traguardo sono stati associati gli **obiettivi generali** ad esso collegati e anch'essi presenti nelle Indicazioni, da raggiungere al termine della **classe quinta della Primaria** e al termine della **classe terza della Secondaria**.

Da qui sono stati declinati gli **obiettivi specifici**:

- **per i cinquenni della Scuola dell'Infanzia;**
- **dalla classe prima alla classe quinta per la Primaria;**
- **dalla classe prima alla classe terza per la Secondaria.**

Per gli obiettivi specifici, è stato utilizzato lo schema dei **Descrittori** dato dal **Modello RIZA** elaborato dal professor Trincherò.

Tale modello parte dalla qualità e quantità delle **Risorse** possedute dall'alunno. A queste seguono le strutture di **Interpretazione aZione** e **Autoregolazione**.

Le strutture di **Interpretazione** individuano i modi di leggere la situazione e di coglierne gli elementi chiave.

Le strutture di **aZione** sottendono ai modi di affrontare le situazioni e di applicare le procedure per



risolvere le diverse situazioni.

Le strutture di Autoregolazione sono i modi di riflettere sulle proprie interpretazioni e azioni e cambiarle in funzione delle sollecitazioni che provengono dal contesto.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum di Educazione Civica

La L. 92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Alla luce dell'introduzione della nuova disciplina, l'IC sta aggiornando il curriculum d'Istituto ed elaborando il curriculum di ed. civica con traguardi, finalità e obiettivi, valutazione proprio di ciascun ordine di scuola.

L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La norma stabilisce il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione



della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tutti i docenti del consiglio di classe sono contitolari dell'insegnamento di Educazione civica.

Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto (in decimi) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti che hanno svolto l'insegnamento.

Allegato:

Ed_civica_presentazione collegio_30_settembre20 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per competenze riveste un ruolo fondamentale quale strumento professionale atto a garantire la consequenzialità, la continuità e l'unitarietà dei differenti segmenti scolastici costituenti il primo ciclo d'istruzione

Approfondimento

Il nostro istituto è dotato di un curricolo in verticale. È conforme alle competenze chiave europee,



risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale in quanto la mission perseguita è quella di essere una Scuola proiettata verso il futuro, formativa, affettiva e relazionale, orientativa ed europea. I Traguardi di Competenza sono stati associati agli obiettivi generali ad esso collegati, presenti nelle Indicazioni Nazionali, da raggiungere al termine della classe quinta della Primaria e al termine della classe terza della Secondaria. Per gli obiettivi specifici, è stato utilizzato lo schema dei Descrittori dato dal Modello RIZA elaborato dal professor Trincherò dell'Università di Torino.

Viene dato grande valore allo studio e all'impegno scolastico e viene favorito il benessere dell'allievo -la dimensione inclusiva parte dalla convinzione che la Scuola deve essere di tutti e di ciascuno per concorrere a realizzare il diritto al successo di ogni studente. Per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze vengono proposte svariate attività di ampliamento dell'offerta formative: progetti in verticale, laboratori e uscite sul territorio. La nostra scuola coinvolge per la realizzazione di queste attività gli Enti Locali e Associazioni culturali presenti sul territorio.

Il curricolo verticale d'istituto è consultabile sul sito della scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA CLIL**

Saranno attivate 2 edizioni di didattica CLIL per le classi quinte. I laboratori prevedono 5 incontri per complessive 10 ore. Saranno condotte da un esperto esterno che sarà affiancato da un tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo per una scuola innovativa

Dettaglio plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: Didattica CLIL**

Saranno attivate 2 edizioni di didattica CLIL per le classi quinte. I laboratori prevedono 5 incontri per complessive 10 ore. Saranno condotte da un esperto esterno che sarà affiancato da un tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo per una scuola innovativa

Dettaglio plesso: I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo- Didattica CLIL - SCUOLA MEUCCI**

Saranno attivate 7 edizioni di didattica CLIL per le classi seconde . I laboratori prevedono 5 incontri per complessive 10 ore . Saranno condotte da un esperto esterno che sarà affiancato da un tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo per una scuola innovativa

○ Attività n° 2: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: scuola secondaria Lorenzo il Magnifico

Per le classi terze -lingua francese saranno attivate 3 edizioni per un totale di 10 ore ciascuna. L'attività sarà condotta da un esperto affiancato da un docente tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo per una scuola innovativa

○ **Attività n° 3: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: scuola secondaria Lorenzo il Magnifico- Gruppo misto**

Sarà attuato un'edizione di didattica CLIL da 10 ore rivolto a un gruppo misto delle classi seconde in orario extra curricolare. L'attività sarà condotta da un esperto affiancato da un docente tutor.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo per una scuola innovativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: INFANZIA sistema integrato 0-6

Promozione di attività educative che incoraggiano i bambini e le bambine ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che li circonda.

Questa azione viene sviluppata attraverso: la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori ; la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni ; l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni ; l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo ; la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Avvio ad un uso appropriato delle tecnologie**

Attraverso il gioco e risorse didattiche interattive i bambini e le bambine si avvicinano a strumenti digitali e tecnologici scoprendone la loro utilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Ampliamento della formazione dei docenti**

Grazie alle risorse del Pnrr e alla costituzione di reti tra scuole, i nostri docenti possono consolidare le loro conoscenze in ambito Stem e promuoverne l'apprendimento tra gli alunni, anche tramite i percorsi erogati dalla piattaforma Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ **Azione n° 4: Promozione di metodologie efficaci e innovative: esperienze laboratoriali, il learning by doing, il lavoro cooperativo**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni si pone come attivatore emozionale per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 5: Promozione di una didattica inclusiva**

Lo studio delle discipline Stem deve abbattere le barriere poste per il divario di genere e socio-economico, oltre che per disabilità e condizioni bes. Si devono incoraggiare in particolare le bambine e le ragazze ad approfondire le discipline Stem, anche in occasione di giornate particolari come la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Tutti gli alunni e tutte le alunne possono partecipare grazie a metodologie inclusive allo svolgimento di attività legate alle discipline Stem.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 6: Ampliamento della formazione dei docenti**

Grazie alle risorse del Pnrr e alla costituzione di reti tra scuole, i nostri docenti possono consolidare le loro conoscenze in ambito Stem e promuoverne l'apprendimento tra gli alunni, anche tramite i percorsi erogati dalla piattaforma Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: Promozione di metodologie efficaci e innovative: esperienze laboratoriali, il learning by doing, il lavoro cooperativo**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere



i propri errori, supportare le proprie argomentazioni si pone come attivatore emozionale per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 8: Promozione di una didattica inclusiva**

Lo studio delle discipline Stem deve abbattere le barriere poste per il divario di genere e socio-economico, oltre che per disabilità e condizioni bes. Si devono incoraggiare in particolare le bambine e le ragazze ad approfondire le discipline Stem, anche in occasione di giornate particolari come la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Tutti gli alunni e tutte le alunne possono partecipare grazie a metodologie inclusive allo svolgimento di attività legate alle discipline Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Sistema integrato 0-6**

Promozione di attività educative che incoraggiano i bambini e le bambine ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che li circonda.

Questa azione viene sviluppata attraverso: la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori ; la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni ; l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni ; l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo ; la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ **Azione n° 2: Avvio ad un uso appropriato delle tecnologie**

Attraverso il gioco e risorse didattiche interattive i bambini e le bambine si avvicinano a strumenti digitali e tecnologici scoprendone la loro utilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM**

Sono previste 2 edizioni di didattica stem per gli alunni di 5 anni. Il totale delle ore per ogni laboratorio è di 10 ore. L'esperto sarà affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM**

Sarà realizzata un'edizione di didattica Stem per un totale di 12 ore. L'attività sarà condotta da un esperto affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP.



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Ampliamento della formazione dei docenti**

Grazie alle risorse del Pnrr e alla costituzione di reti tra scuole, i nostri docenti possono consolidare le loro conoscenze in ambito Stem e promuoverne l'apprendimento tra gli alunni, anche tramite i percorsi erogati dalla piattaforma Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Promozione di metodologie efficaci e innovative: esperienze laboratoriali, il learning by doing, il lavoro cooperativo**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in



situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni si pone come attivatore emozionale per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Promozione di una didattica inclusiva**

Lo studio delle discipline Stem deve abbattere le barriere poste per il divario di genere e socio-economico, oltre che per disabilità e condizioni bes. Si devono incoraggiare in particolare le bambine e le ragazze ad approfondire le discipline Stem, anche in occasione di giornate particolari come la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Tutti gli alunni e tutte le alunne possono partecipare grazie a metodologie inclusive allo svolgimento di attività legate alle discipline Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo. DIDATTICA STEM**

Sono previste 3 edizioni di didattica stem, di 10 ore ciascuna, rivolte agli alunni delle 2 classi terze e della classe quarta. L'esperto sarà affiancato da un docente tutor.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Ampliamento della formazione dei docenti**

Grazie alle risorse del Pnrr e alla costituzione di reti tra scuole, i nostri docenti possono consolidare le loro conoscenze in ambito Stem e promuoverne l'apprendimento tra gli alunni, anche tramite i percorsi erogati dalla piattaforma Scuola Futura.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Promozione di metodologie efficaci e innovative: esperienze laboratoriali, il learning by doing, il lavoro cooperativo**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni si pone come attivatore emozionale per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Promozione di una didattica inclusiva**

Lo studio delle discipline Stem deve abbattere le barriere poste per il divario di genere e



socio-economico, oltre che per disabilità e condizioni bes. Si devono incoraggiare in particolare le bambine e le ragazze ad approfondire le discipline Stem, anche in occasione di giornate particolari come la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Tutti gli alunni e tutte le alunne possono partecipare grazie a metodologie inclusive allo svolgimento di attività legate alle discipline Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM**

Sono previste 4 edizioni di didattica stem, di 10 ore ciascuna, rivolte agli alunni delle 2 classi terze e delle 2 classi quarte. L'esperto sarà affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA RIGNON

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM**

Sono previste 2 edizioni di didattica stem, di 12 ore ciascuna, rivolte agli alunni delle classi quinte . L'esperto sarà affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM**

Sarà realizzata un'edizione di didattica stem di 12 ore rivolta agli alunni della classe quinta. L'esperto sarà affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Ampliamento della formazione dei**



docenti

Grazie alle risorse del Pnrr e alla costituzione di reti tra scuole, i nostri docenti possono consolidare le loro conoscenze in ambito Stem e promuoverne l'apprendimento tra gli alunni, anche tramite i percorsi erogati dalla piattaforma Scuola Futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Promozione di metodologie efficaci e innovative: esperienze laboratoriali, il learning by doing, il lavoro cooperativo**

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni si pone come attivatore emozionale per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Promozione di una didattica inclusiva**

Lo studio delle discipline Stem deve abbattere le barriere poste per il divario di genere e socio-economico, oltre che per disabilità e condizioni bes. Si devono incoraggiare in particolare le bambine e le ragazze ad approfondire le discipline Stem, anche in occasione di giornate particolari come la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Tutti gli alunni e tutte le alunne possono partecipare grazie a metodologie inclusive allo svolgimento di attività legate alle discipline Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: PNRR FUTURA DM 65 Stem e Multilinguismo: DIDATTICA STEM SCUOLA MEUCCI-LORENZO IL MAGNIFICO**

Per i due plessi di scuola secondaria saranno realizzati i seguenti percorsi di didattica stem.

Scuola secondaria Meucci:

7 edizioni di 10 ore ciascuna per gli alunni delle classi prime



1 edizione extracurricolare

Scuola Lorenzo il Magnifico:

5 edizioni di 12 ore ciascuna per gli alunni delle classi prime

Tutti i corsi saranno condotti da un esperto affiancato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. PACCHIOTTI/VIA REVEL - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSI PRIME

I moduli di orientamento per la classi prime della scuola secondaria di I grado sono generalmente strutturati in modo da aiutare gli studenti a esplorare le proprie inclinazioni, interessi e abilità.

Ecco alcune componenti tipiche di questi moduli tra le quali i docenti possono sviluppare i loro percorsi:

1. Attività sugli stereotipi di genere rispetto a capacità, inclinazioni, passioni
2. Attività di metacognizione per sviluppare un metodo di studio.
3. Attività di auto-riflessione: Gli studenti possono partecipare a esercizi che li aiutano a conoscere meglio se stessi, come questionari sui propri interessi e stili di apprendimento.
4. Attività curricolare di italiano: "Crescere insieme: passioni e sogni"
5. Incontri con artisti, musicisti, sportivi, scrittori sul tema passioni/sogni
6. Laboratori pratici e compiti di realtà in orario curricolare: Attività pratiche che



permettono agli studenti di sperimentare come le discipline di italiano, inglese, francese, arte, scienze, tecnologia e sport possano sostenere passioni e sogni diventare professioni nel futuro

7. Attività extra curricolari per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze: giochi matematici e linguistici; Meucciadi e Lorenziadi; tornei/gare sportive; uscite laboratoriali di arte (Palazzo Madama); partecipazione a concerti/spettacoli del Conservatorio di Torino; partecipazione a spettacoli con Teatro Erba e gli allievi del liceo musicale e coreutico; uscite a teatro e/o rappresentazioni cinematografiche
8. Discussioni di gruppo: Facilitare una discussione in classe su passioni e interessi, incoraggiando gli studenti a condividere le loro aspirazioni. Momenti di confronto tra pari per discutere le aspirazioni e le scelte future.

Allegato:

progetto orientamento tabella classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

CLASSI SECONDE

L'orientamento per le classi seconde della scuola media è un momento importante per aiutare gli studenti a collegare passioni e interessi alle discipline e a riflettere sulle loro inclinazioni, interessi e potenziali percorsi futuri. Si svilupperanno in:

1. Attività sugli stereotipi di genere rispetto a scelte scolastiche e professioni
2. Attività di auto-riflessione: Gli studenti possono partecipare a esercizi che li aiutano a conoscere meglio se stessi, come questionari sui propri interessi e stili di apprendimento.
3. Attività curricolare di italiano : "Crescere insieme: la scuola"
4. Attività curricolare trasversale cinema, arte, produzione visiva: produzione di un video didattico
5. Attività curricolare trasversale interviste a genitori, parenti, amici, conoscenti sul proprio mondo professionale sulla base di una scaletta di domande predisposte in classe
6. Incontri con artisti, musicisti, sportivi, scrittori sul tema passioni/sogni e scuola



7. Invito in classe di scuole superiori: le scuole superiori locali si presentano per far conoscere i diversi indirizzi di studio e le opportunità che offrono.

8. Progetti di gruppo basati su lezioni che descrivono le professioni presenti sul mercato: Incoraggiare i ragazzi a lavorare in gruppo su progetti che li interessano, per sviluppare competenze collaborative e comunicative.

9. Laboratori pratici e compiti di realtà in orario curricolare: Attività pratiche che permettono agli studenti di sperimentare come le discipline di italiano, inglese, francese, arte, scienze, tecnologia e sport diventare professioni nel futuro

10. Attività extra curricolari per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze: giochi matematici e linguistici; Meucciadi/Lorenziadi; tornei/gare sportive; uscite laboratoriali di arte (Palazzo Madama); partecipazione a concerti/spettacoli del Conservatorio di Torino; partecipazione a spettacoli con Teatro Erba e gli allievi del liceo musicale e coreutico; uscite a teatro e/o rappresentazioni cinematografiche

11. Discussioni di gruppo: Momenti di confronto tra pari per discutere le aspirazioni e le scelte future.

Allegato:

progetto orientamento tabella -classi seconde.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI TERZE :

L'orientamento per le classi terze della scuola media è un momento cruciale per aiutare gli studenti a scegliere il percorso scolastico in uscita dalla scuola a fine anno:

1. Attività curricolare di italiano : Come immagini il tuo futuro?
2. Attività curricolare trasversale : interviste impossibili a personaggi del passato di eccezionale rilevanza nei diversi campi della cultura, dell'arte, della politica, dello sport, della medicina, delle scienze



3. Incontri con artisti, musicisti, scrittori sul tema scuola e lavoro
4. Incontri con professionisti di diverse aree, che raccontano le loro esperienze e rispondono alle domande degli studenti
5. Attività extra curricolari per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze: giochi matematici e linguistici; Meucciadi/Lorenziadi; tornei/gare sportive; uscite laboratoriali di arte; partecipazione a concerti/spettacoli del Conservatorio di Torino e del teatro Regio; partecipazione a spettacoli con Teatro Erba e gli allievi del liceo musicale e coreutico; uscite a teatro e/o rappresentazioni cinematografiche
6. Visite a scuole superiori: Programmare visite a istituti secondari per vedere l'ambiente, parlare con docenti e studenti e capire meglio le offerte formative.
7. Test di orientamento: Utilizzare test e questionari che possano far emergere attitudini, interessi e capacità degli studenti, per guidarli verso scelte più consapevoli.

I Consigli di Classe decidono come e quali attività svolgere favorendo la condivisione e la partecipazione di tutti gli insegnanti col fine di valorizzare esperienze che **promuovano e valorizzino i talenti personali dei singoli allievi**. Le attività si possono svolgere anche in contemporanea su più classi.

Questo insieme di attività insieme alla Certificazione delle competenze e al giudizio orientativo verrà utilizzato per il passaggio al ciclo successivo di studi.

Si prevede sempre un supporto psicologico: incontri con psicologi o orientatori per affrontare eventuali paure o indecisioni riguardo al futuro e si forniscono informazioni sui requisiti di accesso ai vari istituti e sugli sbocchi professionali delle diverse scuole.

Inoltre è previsto prima della fine di gennaio il coinvolgimento delle famiglie e dei genitori nel processo di orientamento, fornendo loro strumenti e informazioni per supportare le scelte dei figli.



Allegato:

progetto orientamento tabella- classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ATELIER A.S. 2024-25

Il progetto Atelier 2024/25 "In viaggio nei sogni" si propone di esplorare l'affascinante mondo dei sogni ad occhi chiusi e ad occhi aperti, mettendo in evidenza le emozioni e i desideri che li accompagnano. Attraverso tecniche grafiche e pittoriche diverse, ogni alunno sarà invitato a immergersi nel proprio universo immaginario, rappresentando ciò che emerge dai sogni e dai desideri più profondi. Dunque si affronteranno i sogni reali, con le emozioni che li accompagnano e i sogni che ogni persona nutre coltivando i propri desideri. L'obiettivo è incoraggiare una riflessione personale e un'espressione creativa che catturi l'essenza di ciò che spesso rimane nascosto, fornendo uno spazio sicuro per esprimere liberamente emozioni e desideri. L'attività si svolgerà attraverso brainstorming o domande stimolo: per esempio chiedere ai bambini quali sono i loro sogni ricorrenti, quali emozioni suscitano, cosa rende speciali questi momenti di immaginazione, quali sono i loro sogni per il futuro...

Successivamente riflettere sul legame fra sogni ed emozioni e fra sogni e desideri. Questi spunti verranno adeguati all'età degli alunni ed elaborati in modo personale da ogni team docente.

L'attività più prettamente artistica consisterà nella presentazione di elaborati in cui comparirà la rappresentazione artistica del sogno scelto da ogni classe. Gli elaborati prodotti dagli alunni verranno esposti nei singoli plessi e raccolti in veste tipografica nel diario scolastico della Scuola Primaria. La tradizionale "Bancarella di Natale" con la pubblicazione del calendario d'istituto quest'anno non verrà organizzata. L'accorpamento con l'IC "Matteotti-Rignon" ha determinato l'acquisizione di due plessi di Scuola Primaria e uno di Scuola dell'Infanzia e il conseguente aumento del numero delle classi (15 classi di primaria e 2 dell'Infanzia) che partecipano al Progetto. Le tempistiche di conoscenza e di condivisione di idee e progetti con i docenti delle scuole acquisite non consentono di avviare le attività natalizie come è consuetudine, ma richiedono una nuova organizzazione. Si prevede comunque di recuperare l'attività del tradizionale mercatino durante la Festa della Scuola di fine anno, con la pubblicazione in veste tipografica delle opere delle singole classi (magneti, quadernini, ecc.). L'arte è una disciplina trasversale che offre tantissimi spunti di osservazione della realtà e anche agganci con le altre materie curriculari. Importante che si colga l'occasione, attraverso le attività artistiche, di permettere agli alunni l'esternazione di emozioni e sentimenti, che in altri contesti è più difficile far emergere. □ AZIONE 1: FORMAZIONE DEGLI ALUNNI: ATTIVITA' IN CLASSE Obiettivi: □ Promuovere la creatività □ Esprimere pensieri e emozioni attraverso diversi linguaggi (verbale,



iconografico, pittorico, plastico...) □ Promuovere un approccio creativo alla conoscenza dei luoghi d'arte, storia e cultura della propria città □ Favorire la conoscenza di vari linguaggi espressivi □ Utilizzare varie tecniche espressive □ Avvicinare gli alunni alla Storia dell'Arte, attraverso l'analisi e la riproduzione di quadri famosi e dei rispettivi autori. Attività: □ Discussione sulle emozioni attraverso domande-stimolo, utilizzando interviste, "circle-time", "brainstorming", scrittura personale... □ Lettura di "storie" utilizzate come stimolo per la discussione in classe □ Lettura, interpretazione e riproduzione di quadri d'autore □ Lettura di testi poetici e narrativi □ Produzione di elaborati artistici che rappresentino il tema del progetto, attraverso l'utilizzo di varie tecniche espressive. Eventi: EVENTO ESPOSITIVO: esposizione nei plessi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia delle opere collettive e personali elaborate dalle singole classi/sezioni. □ AZIONE 2: DOCUMENTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' Obiettivi: □ Documentare i percorsi di classe □ Promuovere la condivisione delle attività didattiche e lo scambio di idee fra docenti □ Favorire la diffusione di buone pratiche didattiche Attività: □ Registrare le discussioni con i bambini, raccogliere materiali e immagini e organizzarli in una presentazione ai colleghi (utilizzando anche le TIC: programmi di presentazione...) □ Incontri di autoaggiornamento per condividere i percorsi e le attività effettuate con gli alunni delle singole classi sul tema dell'anno, da svolgersi durante il secondo quadrimestre. □ AZIONE 3: COLLABORAZIONE CON LA GAM Obiettivi: □ Consolidare la collaborazione Scuola/Museo e realizzare progetti in partenariato □ Utilizzare il Museo come spazio educativo complementare alla scuola e come risorsa per l'apprendimento, per il raggiungimento di obiettivi comportamentali, linguistici, multidisciplinari oltre che estetici □ Conoscere e scoprire il Museo come luogo dinamico, ludico, interattivo arricchente □ Predisporre iniziative di coinvolgimento dei genitori, affinché le attività svolte con gli alunni possano avere riscontro nell'ambito familiare e sociale, oltre che in quello scolastico □ Alimentare lo stupore e cogliere le emozioni suscitate dall'opera d'arte □ Saper rileggere e intervenire in modo pertinente nelle fasi di osservazione di opere d'arte e nelle fasi di discussione precedenti la produzione personale □ Saper esprimere ipotesi circa un percorso artistico fondato sul gusto personale e connetterlo al proprio vissuto e ai contenuti di altre discipline □ Saper riconoscere gli elementi formali costitutivi delle diverse tipologie di opere: i materiali, la tecnica, il colore, la forma, la composizione, il ritmo, la staticità o il movimento □ Saper usare strumenti e tecniche per esprimersi e comunicare attraverso forme, colori e segni □ Acquisire un comportamento adeguato all'ambiente Museo e al laboratorio □ Saper riferire in modo chiaro le conoscenze acquisite e saperle usare in altri contesti Attività: PROGETTO "In viaggio nei sogni" Il progetto Atelier 2023-24 prevede anche per quest'anno una collaborazione attiva con la Sezione Didattica della GAM di Torino, referente la Dott.ssa Antonella Angeloro. Quest'anno gli alunni verranno accompagnati a visitare il nuovo allestimento della collezione permanente della GAM, seguendo un percorso studiato ed elaborato ad hoc in relazione al tema del Progetto Atelier 24-24. Aderiscono 16 classi di scuola



Primaria e 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia: • RICARDI: 1[^] A, 1[^] B, 2[^] A, 2[^] B, 3[^] A, 4[^] A, 4[^] B • SCLOPIS: 1[^] A, 2[^] A, 2[^] B • CARDUCCI: 2[^] A, 3[^] A, 4[^] A • RIGNON: 2[^] A, 2[^] B, 5[^] A • SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORSO MATTEOTTI: 2 sezioni Viene ipotizzato lo stesso tipo di percorso del passato diviso in vari step, di cui di seguito il dettaglio, che si svolgeranno nella seconda parte dell'anno. • Formazione e Valutazione Si prevede una fase di formazione con i docenti delle classi coinvolte sul tema proposto attraverso visite guidate e proposte di laboratorio presso la GAM. • Percorsi e laboratori Si prevede di articolare l'attività in due incontri presso la GAM (percorsi guidati e attività laboratoriali). I lavori come di consueto verranno allestiti nell'educational area al termine del progetto. • Evento espositivo: Festa finale alla GAM/condivisione con le famiglie L'attività ha un costo di 150 Euro a classe che dovrà essere sostenuto dalle famiglie con pagamento "brevi manu" □ AZIONE 4: PROGETTAZIONE DEL DIARIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA a.s.2025-26 Competenze acquisite: Si fa riferimento alle seguenti competenze chiave europee: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Destinatari: Insegnanti, genitori, alunni delle sezioni di Scuola dell'Infanzia, delle classi di Scuola Primaria dell'IC. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo saranno impegnati nella realizzazione dei disegni per il diario scolastico. Metodologia Denominatore comune delle attività proposte agli alunni è l'utilizzo di un metodo attivo, per porre sempre chi apprende al centro del processo formativo Alcune esperienze di apprendimento e attività verranno proposte attraverso la metodologia del Cooperative Learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□- Promuovere la creatività, intesa come risorsa per l'individuo. - Favorire e stimolare l'espressione artistica nei bambini □- Educare al bello □- Condurre gli alunni a sperimentare e comunicare attraverso i diversi linguaggi espressivi. □- Interpretare il tema del progetto in modo personale e creativo. □- Diffondere la conoscenza dei beni artistici della propria città e favorirne la tutela

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO(CONVENZIONE GAM)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO ELOGIO DEL MOVIMENTO A.S. 2024-25

Obiettivi: La nostra scuola ha sempre riservato alle attività motorie molto spazio, considerandole importanti per una crescita personale e sociale degli alunni intesa come proposta concreta alla possibilità di integrazione, di convivenza comune e alla riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali al fine di vivere in armonia con sé stesso e con gli altri. Tutte le attività motorie e sportive scolastiche devono pertanto valorizzare innanzi tutto gli aspetti educativi e formativi che l'attività specifica è in grado di esprimere. L'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei più piccoli, nonché uno strumento primario per la tutela della salute dei giovani e meno giovani. Attraverso il gioco si libera l'energia e la fantasia e si spinge il bambino a vivere insieme a gli altri, ad osservarli e ad interagire con loro. Le attività motorie e sportive possono contribuire: allo sviluppo dell'autonomia personale, condizione necessaria per lo sviluppo di una coscienza civica. Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi



evolutivi, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili ed all'inclusione sociale. o Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali dell'ambiente fisico concernenti: distanze, traiettorie, orientamento. o Riconoscere/applicare come regola della propria azione motoria i concetti di spazio: topologico, proiettivo, euclideo. o Adeguare la propria azione motoria a parametri temporali concernenti: durate, sincronizzazione, velocità. o Esercitare un controllo sull'equilibrio statico e dinamico. o Coordinare i movimenti globali (prassici) del corpo: camminare/correre saltare, lanciare, arrampicarsi/sospendersi, agilità al suolo. o Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, uso di strumenti, destrezza manuale. o Promuovere e sostenere la danza, come opportunità di esplorare il mondo dei suoni e della musica o Valorizzare il movimento come espressione della creatività del mondo interiore. o Acquisire gli apprendimenti in forma ludica e non addestrativi. o Promuovere la padronanza scenica del movimento, in modo naturale e secondo interpretazioni coreografiche di palese qualità estetica. o Sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione o Acquisire una sana mentalità sportiva o Saper accettare la sconfitta e dare una giusta "dimensione" alla vittoria. o Rispetto dell'altro attraverso l'impegno personale, il confronto, il dialogo e la partecipazione; o Confrontarsi, collaborare. o Assumere ruoli diversi nel gioco e nell'organizzazione. o Conoscere e rispettare le regole di diversi sport. Competenze acquisite Sono quelle previste nel curriculum verticale d'Istituto • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. AZIONI DEL PROGETTO Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare e coordinare l'educazione motoria e sportiva, raccogliendo e organizzando 5 azioni fondamentali, ciascuna costituente progetto, che s'intende nel tempo sviluppare, compatibilmente con le risorse disponibili: Azione 1: LUDOMOTRICITÀ Quest'azione promuove attività laboratoriali di



ludomotricità per la scuola dell'infanzia e per le classi 1° e 2° della sc. Primaria. La filosofia che anima quest'azione intende presentare ai bambini giochi motori accattivanti, con l'utilizzo di materiali semplici o riciclati per imparare a governare il proprio corpo e dare espressione al gesto, in modo divertente. Scopo di questo percorso curricolare è quello in particolare di acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo e facilitare le relazioni con i compagni di gioco, assumendo ruoli e rispettando le regole di gioco. Quest'azione prevede il coinvolgimento degli insegnanti non solo sul piano dell'intervento ma anche in quello della formazione specialistica in questo campo. Azione 2: DANZA Nel filone sono previste attività laboratoriali di approccio alla danza ed alle attività mimico-espressive, sia gestite in collaborazione con agenzie esterne, sia sviluppate con progetti interni condotti da esperti appositamente ingaggiati. Particolarmente incoraggiati sono i laboratori di danza africana ed Hip Hop che in modo coinvolgente stimolano i bambini ad esprimere in modo creativo e coordinato la naturale esuberanza infantile. Azione 3: CENTO SPORT Si tratta di un percorso di approccio alla pratica sportiva ed alla conoscenza delle regole di diversi sport. Le classi di scuola primaria aderenti proporranno la pratica di diversi sport, per farne conoscere le caratteristiche e stimolare l'azione motoria su diverse performance. Trasversale è lo stimolo ad amare lo sport in tutte le sue forme nobili, a partire dalla pratica del fair-play e dell'osservanza delle regole di gioco. L'obiettivo di avvicinare i bambini allo sport include anche la conoscenza del contesto sportivo (campi di gara, attrezzatura, atleti famosi). Rientra in questa azione il progetto "A scuola per sport". Progetto in collaborazione con il Comune Torino della durata di otto ore circa per classe, più un'intera mattinata conclusiva a fine progetto; le lezioni si svolgeranno nel corso del secondo quadrimestre, la manifestazione finale a maggio. Ogni anno viene scelto uno sport diverso fra le proposte del Comune. Azione 4: MINIOLIMPIADI- FESTA DELLO SPORT Quest'azione organizza i giochi sportivi di fine anno scolastico per gli alunni delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia, con la partecipazione coinvolta dei genitori. L'obiettivo è quello di valorizzare quanto fatto e sperimentato dagli alunni nel corso e di rafforzare lo spirito di gruppo. Particolare attenzione viene espressa per gli alunni diversamente abili che hanno occasione di sperimentare i progressi e di vedere valorizzati i propri successi personali. L'occasione consente alle famiglie di diverse etnie di socializzare riconoscendosi parte integrata della scuola. Azione 5: PROGETTI EXTRASCOLASTICI Quest'azione organizza i laboratori sportivi curricolari ed extrascolastici che propongono iniziative ed attività extracurricolari di sport. Si tratta di laboratori sportivi che vengono di anno in anno organizzati sulla fascia oraria 16,30 - 18,00 ed altre attività integrative che si svolgono in orario curricolare. Il coordinamento, monitoraggio e valutazione di questi progetti è svolto dal referente preposto al progetto che comprende anche la partecipazione alle diverse iniziative sportive che il Comune di Torino propone alla cittadinanza. Metodologie: Le attività motorie, per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, variata,



polivalente, partecipata nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età. Rapporti con altre istituzioni: • Collaborazione con le varie Federazioni e Associazioni che opereranno all'interno delle scuole dell'IC. • Collaborazione con le Associazioni che si occupano dei laboratori extrascolastici. • Comune di Torino: Divisione Sport e Tempo Libero. Obiettivi: La nostra scuola ha sempre riservato alle attività motorie molto spazio, considerandole importanti per una crescita personale e sociale degli alunni intesa come proposta concreta alla possibilità di integrazione, di convivenza comune e alla riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali al fine di vivere in armonia con sé stesso e con gli altri. Tutte le attività motorie e sportive scolastiche devono pertanto valorizzare innanzi tutto gli aspetti educativi e formativi che l'attività specifica è in grado di esprimere. L'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei più piccoli, nonché uno strumento primario per la tutela della salute dei giovani e meno giovani. Attraverso il gioco si libera l'energia e la fantasia e si spinge il bambino a vivere insieme a gli altri, ad osservarli e ad interagire con loro. Le attività motorie e sportive possono contribuire: allo sviluppo dell'autonomia personale, condizione necessaria per lo sviluppo di una coscienza civica. Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili ed all'inclusione sociale.

- o Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali dell'ambiente fisico concernenti: distanze, traiettorie, orientamento.
- o Riconoscere/applicare come regola della propria azione motoria i concetti di spazio: topologico, proiettivo, euclideo.
- o Adeguare la propria azione motoria a parametri temporali concernenti: durate, sincronizzazione, velocità.
- o Esercitare un controllo sull'equilibrio statico e dinamico.
- o Coordinare i movimenti globali (prassici) del corpo: camminare/correre saltare, lanciare, arrampicarsi/sospendersi, agilità al suolo.
- o Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, uso di strumenti, destrezza manuale.
- o Promuovere e sostenere la danza, come opportunità di esplorare il mondo dei suoni e della musica
- o Valorizzare il movimento come espressione della creatività del mondo interiore.
- o Acquisire gli apprendimenti in forma ludica e non addestrativi.
- o Promuovere la padronanza scenica del movimento, in modo naturale e secondo interpretazioni coreografiche di palese qualità estetica.
- o Sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione
- o Acquisire una sana mentalità sportiva
- o Saper accettare la sconfitta e dare una giusta "dimensione" alla vittoria.
- o Rispetto dell'altro attraverso l'impegno personale, il confronto, il dialogo e la partecipazione;
- o Confrontarsi, collaborare.
- o Assumere ruoli diversi nel gioco e nell'organizzazione.
- o Conoscere e rispettare le regole di diversi sport.

Competenze acquisite Sono quelle previste nel curriculum verticale d'Istituto • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). • Utilizzare in forma originale e creativa modalità



espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

AZIONI DEL PROGETTO Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare e coordinare l'educazione motoria e sportiva, raccogliendo e organizzando 5 azioni fondamentali, ciascuna costituente progetto, che s'intende nel tempo sviluppare, compatibilmente con le risorse disponibili:

Azione 1: LUDOMOTRICITÀ Quest'azione promuove attività laboratoriali di ludomotricità per la scuola dell'infanzia e per le classi 1° e 2° della sc. Primaria. La filosofia che anima quest'azione intende presentare ai bambini giochi motori accattivanti, con l'utilizzo di materiali semplici o riciclati per imparare a governare il proprio corpo e dare espressione al gesto, in modo divertente. Scopo di questo percorso curricolare è quello in particolare di acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo e facilitare le relazioni con i compagni di gioco, assumendo ruoli e rispettando le regole di gioco. Quest'azione prevede il coinvolgimento degli insegnanti non solo sul piano dell'intervento ma anche in quello della formazione specialistica in questo campo.

Azione 2: DANZA Nel filone sono previste attività laboratoriali di approccio alla danza ed alle attività mimico-espressive, sia gestite in collaborazione con agenzie esterne, sia sviluppate con progetti interni condotti da esperti appositamente ingaggiati.

Azione 3: CENTO SPORT Si tratta di un percorso di approccio alla pratica sportiva ed alla conoscenza delle regole di diversi sport. Le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado proporranno la pratica di diversi sport, per farne conoscere le caratteristiche e stimolare l'azione motoria su diverse performance. Trasversale è lo stimolo ad amare lo sport in tutte le sue forme nobili, a partire dalla pratica del fair-play e dell'osservanza delle regole di gioco. L'obiettivo di avvicinare gli studenti allo sport include anche la conoscenza del contesto sportivo (campi di gara, attrezzatura, atleti famosi). Rientra in questa azione il progetto "A scuola per sport". Progetto in collaborazione con il Comune Torino, che prevede la possibilità di usufruire di circa 8 ore di lezione di uno sport scelto tra quelli proposti. I docenti di classe sono affiancati da un esperto. Ogni anno è previsto un evento finale / festa dello sport dove gli alunni possono cimentarsi in diverse attività. Sempre in questa azione possono rientrare tutte le proposte



sportive gratuite o a pagamento che arrivano durante l'anno scolastico, previa approvazione degli organi collegiali e consenso delle famiglie. In scuola secondaria, durante l'anno, i docenti di Educazione Fisica propongono, anche con l'intervento di esperti esterni, sport diversi per permettere agli alunni di sperimentare anche discipline meno conosciute. Viene costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS), composto dal Dirigente scolastico dell'Istituzione, dai Docenti di educazione fisica coinvolti, da un Rappresentante dei genitori (se necessario). Azione 4: FESTA DELLO SPORT (infanzia/ primaria)- GIOCHI STUDENTESCHI (scuola secondaria) Quest'azione organizza i giochi sportivi di fine anno scolastico per gli alunni delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia, con la partecipazione coinvolta dei genitori. L'obiettivo è quello di valorizzare quanto fatto e sperimentato dagli alunni nel corso e di rafforzare lo spirito di gruppo. Particolare attenzione viene espressa per gli alunni diversamente abili che hanno occasione di sperimentare i progressi e di vedere valorizzati i propri successi personali. L'occasione consente alle famiglie di diverse etnie di socializzare riconoscendosi parte integrata della scuola. Le Istituzioni scolastiche deliberano la partecipazione ai Campionati Studenteschi in seno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo il regolare iter di pianificazione che coinvolge, per le rispettive competenze, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di educazione fisica Azione 5: PROGETTI EXTRASCOLASTICI Quest'azione organizza i laboratori sportivi curricolari ed extrascolastici che propongono iniziative ed attività extracurricolari di sport. Si tratta di laboratori sportivi che vengono di anno in anno organizzati sulla fascia oraria 16,30 - 18,00 (scuola primaria) e 14,40 - 16,30 per la scuola secondaria. Il coordinamento, monitoraggio e valutazione di questi progetti è svolto dal referente preposto al progetto che comprende anche la partecipazione alle diverse iniziative sportive che il Comune di Torino propone alla cittadinanza. Metodologie: Le attività motorie, per essere funzionali e influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica, variata, polivalente, partecipata nel corso di interventi di opportuna durata e con differenziazioni significative a seconda delle varie fasce d'età. Rapporti con altre istituzioni: • Collaborazione con le varie Federazioni e Associazioni che opereranno all'interno delle scuole dell'IC. • Collaborazione con le Associazioni che si occupano dei laboratori extrascolastici. • Comune di Torino: Divisione Sport e Tempo Libero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto dello studente e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili ed all'inclusione sociale. - Incrementare negli alunni il rispetto delle regole, l'accettazione della diversità, la tolleranza, il fair play, il rispetto di sé e degli altri. - Promuovere la consapevolezza e lo sviluppo del sé corporeo, l'attenzione per la cura della mente e del corpo, la ricerca del benessere psichico, fisico, relazionale, di vivere in modo più maturo la propria emotività. - Formare culturalmente il soggetto debole, rinforzando positivamente l'autostima, la considerazione verso gli altri, sviluppando la coscienza dei propri limiti e delle proprie capacità, accrescere la capacità di socializzare e collaborare. -Promuovere e sostenere l'approccio ad una pluralità di sport, riconoscendone le principali caratteristiche e regole. - Promuovere l'attività di ludomotricità, per gli alunni della scuola dell'infanzia e le classi 1-2 della scuola primaria. - Promuovere e sostenere la danza, come opportunità di esplorare il mondo dei suoni e della musica. - Realizzare la festa dello sport che coinvolga alunni e famiglie. Partecipare ai Giochi Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Saloncino scuola Infanzia

Approfondimento

L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata - nelle forme organizzative opportune - all'interno dei Piani triennali dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche autonome, declinata in attività curricolari ed extracurricolari. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse e organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

● PROGETTO -UN MONDO DI LIBRI- BIBLIOTECA SCLOPIS

A.S.2024-25

Il progetto intende realizzare i seguenti obiettivi: • Promuovere negli alunni il piacere di leggere • Favorire la consapevolezza di concorrere alla salvaguardia di un bene comune • Favorire la consapevolezza che le azioni del singolo si ripercuotono sul gruppo • Favorire lo scambio di esperienze culturali • Incrementare la dotazione libraria scolastica • Iniziare una collocazione ragionata della dotazione libraria per il prestito al singolo

Competenze acquisite: • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Il progetto è destinato a tutte le classi del plesso di scuola primaria F. Sclopis. Finalità: • Dare in prestito a ciascuna classe un numero sufficiente di volumi per l'allestimento di una biblioteca di classe (seconda edizione della Biblioteca diffusa) • Collaborare con i responsabili delle biblioteche dei plessi dell'Istituto per intercettare iniziative per implementare la dotazione libraria (Progetto "Io leggo perchè") • Ricercare eventuali collaborazioni con agenzie editoriali e librerie per l'organizzazione di eventi all'interno del plesso



Metodologie: Collaborazione fra pari Rapporti con altre istituzioni: Dialogo con responsabili delle biblioteche dei plessi dell'Istituto e con la rete TRL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Dare in prestito a ciascuna classe un numero sufficiente di volumi per l'allestimento di una biblioteca di classe (seconda edizione della Biblioteca diffusa) • Collaborare con i responsabili delle biblioteche dei plessi dell'Istituto per intercettare iniziative per implementare la dotazione libraria (Progetto "Io leggo perchè") • Cercare eventuali collaborazioni con agenzie editoriali e librerie per l'organizzazione di eventi all'interno del plesso

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA RICARDI: IL LIBRO PER VIAGGIARE NEI SOGNI- A.S. 2024-25

Il progetto si pone l'obiettivo principale di fare dell'alunno un utente abituale ed esperto della biblioteca scolastica attraverso la promozione della lettura a vari livelli. In tal modo si arricchiscono vocabolario e capacità linguistiche, permettendo di coltivare il pensiero critico. La lettura aiuta la concentrazione, migliora la memoria, sviluppa l'empatia, aumenta la creatività, rappresentando il libro un valido strumento di crescita individuale. Si prospetta di raggiungere tali obiettivi con il prestito agli alunni della scuola quali destinatari ultimi del progetto e con iniziative varie che si svolgeranno nel corso dell'anno e che vedranno il coinvolgimento di musei, biblioteche, autori e librerie del territorio come per esempio la festa del libro in collaborazione con la libreria Binaria di Torino. Il progetto prevede anche l'adesione a varie iniziative nazionali di promozione della lettura come "Io leggo perché".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il piacere per la lettura. Fare dell'alunno un utente abituale ed esperto della biblioteca scolastica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

● PROGETTO-GIORNALINO MONDO SCLOPIS A.S.2024-25

Il progetto ha come obiettivi: □ Proseguire nell'iniziativa del giornalino scolastico giunto alla 15a edizione □ Sviluppare negli alunni il "senso di appartenenza" attraverso l'elaborazione di un prodotto comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Nel corso dell'anno ogni classe decide di documentare un'attività che verrà valorizzata nella copia annuale in formato on line del giornalino. La rifinitura del layout e la pubblicazione avvengono entro il mese di giugno 2024.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO -CISTERNONE A.S. 2024-25

Il progetto prevede la valorizzazione del monumento detto "Il Cisternone", o Pozzo Grande, ossia il pozzo della Cittadella di Torino che trova il suo ingresso nel cortile della scuola "Ricardi di Netro" in Via Valfrè 8. Il progetto comprende anche la valorizzazione del Museo Pietro Micca, situato in Via Francesco Giuseppe Guicciardini 7a. La scuola Ricardi, è di fatto il custode del Cisternone e possiede una copia delle chiavi che permettono l'accesso al pozzo situato nel cortile della scuola stessa. L'obiettivo principale del progetto è dunque quello di sviluppare la consapevolezza e l'interesse degli alunni nei confronti dei beni culturali presenti sul territorio, attraverso la conoscenza della storia del territorio e dei beni stessi, partecipando attivamente alla loro promozione. Competenze acquisite: Il progetto promuove negli alunni l'acquisizione di competenze necessarie alla ricostruzione del passato partendo dalla realtà presente, attraverso una ricerca volta alla scoperta, alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale e della storia della città in cui vivono. L'esperienza consente agli alunni di mettere in pratica gli obiettivi di apprendimento e le competenze perseguiti dal curriculum di storia e di educazione civica nel corso della scuola primaria (uso delle fonti, organizzazione delle informazioni, utilizzo degli strumenti concettuali, produzione scritta e orale delle conoscenze acquisite, conoscenza e cura del patrimonio storico e culturale), permettendo loro di divenire protagonisti della ricostruzione storica, appropriandosi così della memoria del monumento e fruendo di questo in modo attivo. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi V della scuola Ricardi di Netro



nonché le famiglie degli stessi coinvolte nell'evento conclusivo previsto in maggio. Metodologie: Per preparare gli alunni sono previste due lezioni frontali a scuola più una visita guidata al Museo Pietro Micca. Gli esperti coinvolti nella preparazione degli alunni sono il prof. Giovanni Fortunati per la parte storica relativa alla città di Torino e all'assedio del 1706 e l'archeologo Fabrizio Zannoni per la parte tecnica relativa alla costruzione e alla storia del Cisternone e della Cittadella di Torino. Per tale preparazione sono previsti l'uso di materiali fotocopiati per gli alunni, slide esplicative e la visita guidata al Museo Pietro Micca. A conclusione del progetto è previsto in maggio 2025 un evento che coinvolge le famiglie delle classi partecipanti: apertura del Cisternone alle famiglie degli alunni e visita dello stesso guidata dall'archeologo Fabrizio Zannoni; esposizione degli alunni alle famiglie sulla costruzione e sulla storia del Cisternone; visita gratuita al Museo Pietro Micca guidata dagli alunni e rivolta alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è quella di sviluppare la consapevolezza e l'interesse degli alunni nei confronti dei beni culturali presenti sul territorio, attraverso la conoscenza della storia del territorio e dei beni stessi, partecipando attivamente alla loro promozione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Rapporti con altre istituzioni:

Il progetto prevede la collaborazione con l'Associazione Amici del museo Pietro Micca i cui esperti forniranno agli alunni le conoscenze storiche e tecniche necessarie.

● PROGETTO-MUSEO DELLA SCUOLA SCLOPIS A.S.2024-25

Il museo Sclopis è un luogo privilegiato di apprendimento, dove prende vita la didattica museale che permette agli alunni di realizzare percorsi inclusivi ed interdisciplinari alla scoperta del passato per acquisire consapevolezza sul presente. Attraverso gli oggetti musealizzati, si rende attivo quel processo emozionale e conoscitivo che rappresenta il presupposto indispensabile per motivare gli alunni e suscitare in loro la curiosità. I principali destinatari del progetto sono gli alunni, di ogni ordine e grado, ma oltre ad essi anche tutta la comunità scolastica, le famiglie e i visitatori esterni. Il nostro museo è una struttura educativa, capace di far emergere, partendo dall'esplorazione di oggetti didattici del passato, un percorso di cittadinanza attiva per sperimentare il piacere del fare ricerca e comprendere l'importanza della documentazione storica. Grazie alle attività progettate gli alunni e i visitatori potranno conoscere le caratteristiche che ha avuto la nostra scuola nel corso del tempo, raccogliere informazioni sul quartiere e riflettere sulle differenze tra la didattica attuale e quella del passato. Lavorare con il patrimonio che abbiamo e condurre attività per farvi appassionare i nostri alunni, "vuol dire affermare che, pur con le nostre differenze, la scuola è e resta un luogo di condivisione, un nesso importante



per l'integrazione di tutti nella società" (Lione-Torino, 2011). Attraverso tali attività si intende:

- porre lo studente al centro di una didattica attiva e inclusiva capace di potenziare le sue capacità
- favorire la formazione dei docenti attraverso la formazione organizzata dalla professoressa Pizzigoni
- attuare percorsi di cittadinanza attiva mettendo l'alunno a contatto diretto con le fonti;
- valorizzare l'apprendimento esperienziale attraverso attività e laboratori ed esperienziali. Realizzare una didattica museale attraverso: □ visite guidate per alunni e visitatori esterni alla scuola in occasione di eventi quali: Giornata della Scienza, Giornata della Sostenibilità, Settimana dei Musei Scolastici ; □ visite tematiche, percorsi interdisciplinari e laboratori specifici; □ evento "Consonanze nei Musei scolastici" nell'ambito delle manifestazioni di MiTo per la Città; □ Laboratorio Archivio di Comunità (creazione di podcast) □ iniziative della Rete Musei Scolastici e altre istituzioni culturali □ pubblicazione della 17° edizione del giornalino scolastico "Mondo sclopis"

Competenze acquisite:

- raccogliere informazioni, condurre ricerche storiche o scientifiche e a utilizzare fonti diverse.
- **Competenze comunicative:** presentare le proprie scoperte e interagire con il pubblico.
- **Competenze organizzative:** pianificare e gestire un progetto, gestire il tempo e le risorse.
- **Competenze artistiche e creative:** preare esposizioni, materiali didattici e installazioni.
- **Competenze di cooperative learning:** collaborare con i compagni di classe promuove il lavoro di gruppo.
- **Competenze tecniche:** utilizzare strumenti digitali per la creazione di presentazioni, cataloghi o siti web.
- **Competenze critiche e analitiche:** valutare informazioni e costruire argomentazioni, sviluppare il pensiero critico.
- **Competenze di responsabilità civica:** imparare a valorizzare il patrimonio culturale e a comprendere il ruolo del museo scolastico.

Destinatari: Docenti e Alunni dell'istituto

Metodologie:

- **Laboratori Interattivi:** Attività pratiche che coinvolgono gli studenti in esperimenti, creazione di opere artistiche o artigianali, permettendo un apprendimento esperienziale.
- **Visite Guidate e Ricerche sul Campo:** Organizzare visite a musei o luoghi storici, seguite da attività di ricerca per approfondire le conoscenze acquisite.
- **Storytelling e Narrazione:** Utilizzare tecniche di narrazione per presentare le storie degli oggetti esposti, stimolando l'interesse e la curiosità.
- **Tecnologie Digitali:** Integrare strumenti digitali, come realtà aumentata o piattaforme online, per rendere le esposizioni più interattive e coinvolgenti.
- **Co-progettazione:** Coinvolgere gli studenti nel processo di progettazione del museo, permettendo loro di esprimere idee e suggerimenti per le esposizioni.
- **Attività Multidisciplinari:** Integrare diverse discipline, come storia, arte, scienze e tecnologia, per offrire una visione olistica e stimolante del sapere.
- **Riflessione e metacognizione:** Incoraggiare momenti di riflessione su quanto appreso e su come migliorare le attività, creando un ambiente di apprendimento continuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità: - Educazione e Apprendimento: Offrire agli studenti un'opportunità di apprendimento attivo attraverso l'esplorazione di oggetti, opere e materiali che stimolino la curiosità e il pensiero critico. - Valorizzazione del Patrimonio Culturale: Promuovere la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale, integrando elementi del curriculum scolastico. - Sviluppo delle Competenze: Favorire lo sviluppo di competenze trasversali, come la ricerca, la comunicazione e il lavoro di gruppo, attraverso attività pratiche e interattive. - Inclusione e Partecipazione: Creare uno spazio inclusivo che coinvolga studenti, famiglie e comunità, promuovendo il senso di appartenenza e identità. - Creatività e Innovazione: Incoraggiare la creatività degli studenti, permettendo loro di contribuire attivamente alla creazione e gestione del museo. - Sensibilizzazione su Tematiche Sociali: Utilizzare il museo come strumento per sensibilizzare su temi di rilevanza sociale, come la sostenibilità, i diritti umani e la diversità culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula didattica Museo
	MUSEO DELLA SCUOLA
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Museo Sclopis collabora con:

- Musei Locali per offrire agli studenti l'opportunità di apprendere da esperti e di accedere a risorse educative e materiali.
- Scuole e Università per facilitare scambi di idee, formazione, progetti congiunti e la condivisione di buone pratiche.
- Enti Culturali e Artistici coinvolgono associazioni culturali, gallerie d'arte e artisti locali per arricchire le attività del museo, portando nuove prospettive e competenze.
- Biblioteche e Archivi per fornire accesso a risorse documentarie e organizzare attività di ricerca per gli studenti.
- Rete di Scuole per stimolare la condivisione di idee e risorse, creando un ambiente collaborativo.



● PROGETTO -PROVACI ANCORA SAM - PREVENZIONE PRIMARIA A.S. 2024-25

Il "Provaci ancora, Sam!" è un intervento integrato e interistituzionale volto a promuovere il benessere scolastico, il successo formativo, l'inclusione efficace e a contrastare la dispersione. L'iniziativa, nata nel 1989 e rivolta alle scuole di Torino, negli anni, ha saputo rispondere all'evoluzione dei bisogni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica, tra docenti e operatrici e operatori educativi del contesto scuola, creando condizioni di dialogo costante anche con le famiglie. Per il triennio scolastico 2024/2027, il PaS si inserisce come azione progettuale nell'ambito di Città dell'Educazione e prevede la realizzazione di una ricerca valutativa. Città dell'Educazione è un'iniziativa di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per la Scuola, realizzata in stretta collaborazione con la Città di Torino e con l'Ufficio Scolastico Regionale, che ha come obiettivi principali - in analogia con Provaci ancora, Sam! - il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa e il radicamento delle esperienze innovative.

BENEFICIARI Le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prima, seconda e terza della secondaria di primo grado, con particolare attenzione a studenti e studentesse a maggior rischio di dispersione Il progetto prevede la partecipazione degli assessorati all'Istruzione, ai Diritti e alle Politiche sociali, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, la Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola ed Ufficio Pio, Doposcuola Contardo Ferrini, Docenti del team di classe per la Primaria e docenti del Consiglio di classe per la Secondaria

ATTIVITÀ TRASVERSALI Regia, programmazione e coordinamento, accompagnamento, ascolto a supporto di docenti e operatori educativi, formazione continua, raccolta dati, monitoraggio e valutazione

ATTIVITÀ CON LE CLASSI Programmazione e progettazione condivisa, supporto all'apprendimento disciplinare e allo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali, orientamento al grado successivo, attività fuori dalla classe in orario curricolare e extra scolastico, incontri con le famiglie



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre il rischio di dispersione scolastica esplicita e implicita; Aumentare il benessere scolastico nella sua dimensione socio-emotiva e relazionale; Contribuire al successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MEZZOPIENO-A.S.2024-25

Obiettivi: allenare alla gentilezza, alla gratitudine, alla comunicazione gentile, alla condivisione e al giornalismo costruttivo contribuendo alla diffusione della cultura della positività, della gratitudine e della gentilezza. Laboratori sulla positività e la comunicazione gentile La pratica laboratoriale è volta a promuovere competenze e abilità quali ascolto, connessione e presenza



aiutando i giovani a diventare comunicatori consapevoli e disponibili ad accogliere l'esperienza dell'altro. Competenze acquisite: Capacità di dialogare, ascoltare, farsi capire e comprendere gli altri, costruire relazioni empatiche e generative. A seguito della partecipazione al laboratorio gli studenti acquisiranno strumenti pratici per una migliore gestione emotiva e per instaurare relazioni significative con i loro coetanei e con gli adulti di riferimento, oltre a vivere la dimensione dei conflitti in modo trasformativo. Destinatari: classi seconde Lorenzo il Magnifico e Meucci Metodologie: Didattica laboratoriale - cooperative learning. Costruzione di un TG delle 'Buone notizie'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incoraggiare i bambini e i ragazzi a sviluppare l'empatia, a comprendere le emozioni proprie e altrui per trovare soluzioni collaborative ai conflitti, così da costruire un ambiente scolastico inclusivo e armonioso.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO- CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA A.S. 2024-25

Il progetto Consapevolezza Economica, svolto dal Comitato Torino Finanza con il patrocinio dell'USR per il Piemonte e con la collaborazione dell'IC "N. Tommaseo" di Torino e la Rete dei Licei economico-sociali per il Piemonte, nasce con l'obiettivo di realizzare un programma didattico di educazione economica per i tre livelli scolastici. I temi sviluppati si collegano a due aspetti centrali nell'insegnamento dell'economia a scuola: la consapevolezza delle conseguenze delle scelte economiche e l'orientamento alla futura scelta lavorativa. In scuola primaria sono proposte attività concrete e vicine alla quotidianità dei bambini in cui si sperimenta il perché della moneta, del risparmio, delle tasse, dello stato, del lavoro, ecc. e si sperimenta in che modo le scelte di una persona sono legate agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppare un programma didattico di educazione economica che contenga linee guida ed attività che favorisca nei giovani la consapevolezza di un'economia globale ed universale nel tempo e nello spazio, fornendo loro gli strumenti per poter affrontare con i giusti mezzi le scelte cruciali che orienteranno il ragazzo nella vita futura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO-BILINGUISMO: HABLAMOS ESPAÑOL A.S.2024-25

Il progetto prevede due azioni. Azione 1 - Sviluppare competenze di ricezione, di interazione e di produzione orale: - Discriminare fonemi affini e non affini all'italiano. - Riconoscere vocaboli ed espressioni note; riconoscere il significato globale di un messaggio; riconoscere se la frase è affermativa, interrogativa o negativa; comprendere ed eseguire semplici richieste.

(Comprensione orale). - Saper riprodurre semplici messaggi legati a situazioni concrete; saper riprodurre filastrocche e canzoni. (Produzione orale) - Utilizzare le strutture note sia in un contesto predefinito che spontaneo; saper rispondere a semplici domande, saper chiedere e dare informazioni con espressioni semplici; -utilizzare in forma ludica il lessico programmato.

(Interazione) AZIONE 2: Socializzare attraverso la lingua spagnola: -Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. -Saper collaborare e cooperare per la



realizzazione di un obiettivo comune. - Favorire negli alunni il senso di appartenenza ad un gruppo, dove tutti collaborano e concorrono per il benessere ed il successo, mediante il rispetto reciproco, la solidarietà e l'aiuto. - Rafforzante la propria autostima e autonomia, proiettata verso uno scambio sociale che arricchisce gli uni e gli altri. METODOLOGIA: l'apprendimento di una lingua, qualunque essa sia, viene, prima di tutto, affidato alle relazioni orali, al "parlare insieme", "parlare con", "parlare di", all' "ascoltare/ si", e questo richiede la complicità tra docente e discente/i. Il lavoro seguito durante l'anno scolastico si svilupperà attraverso unità di apprendimento organizzate con il linguaggio di più nuclei tematici, come da programmazione prevista. L'approccio alla lingua spagnola si articolerà attraverso "giochi, balli, canti drammatizzazioni", parlando molto, usando l'interazione e la ri-produzione orale. Durante le lezioni verranno utilizzate delle marionette con le quali l'insegnante e gli studenti potranno parlare solo in spagnolo. La programmazione, a scansione modulare-circolare, darà la possibilità di riprendere argomenti già proposti ampliandoli e intersecandoli tra loro nell'intervento didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire l'approccio alla lingua straniera. - Sviluppare la competenza linguistico- comunicativa generale. -Sviluppare capacità di tipo cognitivo, offrendo la lingua spagnola come strumento di organizzazione delle conoscenze. - Potenziare la capacità di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali. -Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO: UN TAPPO PER EMERGENCY (UN TAPPO CHE CURA) A.S. 2024-25

Il progetto si rivolge agli alunni della sede scolastica di Via Revel ed ha una doppia finalità educativa: ambientale e sociale. Si intende sensibilizzare i ragazzi sul valore dei materiali di scarto, sul possibile riutilizzo e sui danni causati dal mancato riuso o riciclo di essi. Attraverso la raccolta dei tappi in plastica gli alunni potranno conoscere la catena di riciclo e il reimpiego industriale di queste risorse per essere futuri consumatori più consapevoli. Con attività artistiche, e di divulgazione, le classi prescelte, della sezione D, mostreranno ai compagni il valore del riutilizzo in campo creativo e la finalità ultima della donazione dei proventi della raccolta ad un ospedale di Emergency in zona di guerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La sezione coinvolta per la realizzazione del materiale artistico-divulgativo e la manutenzione delle postazioni di raccolta dei tappi è la D, i ragazzi saranno anche tutor dell'iniziativa presso le



altre classi. Gli insegnanti coinvolti sono Crescimbene per l'iniziativa e la realizzazione artistica e Albonico per le competenze su ecologia e ambiente. È stata contattata la sede di Emergency di Corso Valdocco per avere il materiale di raccolta, gli opuscoli illustrativi sulle iniziative nel mondo e si sono presi accordi sulla raccolta dei tappi da parte dei volontari dell'associazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO.-IL GIARDINO PARLANTE A.S.2024-25

L'esperienza pandemica ha fatto emergere la consapevolezza che abbiamo bisogno di prenderci cura gli uni degli altri in un modo nuovo. Il Rito laico mauriziano ce lo ha mostrato e ne abbiamo fatto esperienza condivisa. Il giardino che accoglie l'ulivo, piantato insieme, è divenuto segno riconosciuto e condiviso da una intera comunità, luogo dove ritrovarsi insieme per prendersi cura, in modo nuovo, gli uni degli altri; una comunità competente nella costruzione di nuove reti e nuovi riti della cura. Da qui l'idea di lavorare al tema del "giardino" come metafora della cura per l'appuntamento per il Rito laico all'Ospedale Mauriziano. Idea progettuale. Il lavoro utilizza la metodologia di Teatro Sociale e di Comunità a ri-disegnare il giardino mauriziano e trasformarlo in un giardino "parlante" che sappia raccontare, a quanti lo frequenteranno, attraverso un percorso simbolico/esperienziale, cosa è la Cura. Il giardino sarà accessibile dall'interno dell'ospedale dai pazienti, dai loro familiari e dai dipendenti e dall'esterno dai cittadini di Torino. Lavorano al progetto un gruppo inter-professionale e multi-disciplinare che coinvolge sia personale dell'azienda che partner esterni quali cittadini, rappresentanti del mondo dell'arte, della cultura, dell'istruzione e delle Istituzioni Sanitarie e Universitarie. Destinatari Diretti: • tutti i pazienti dell'A.O. Ordine Mauriziano, • tutti i familiari dell'A.O. Ordine Mauriziano, • tutti i dipendenti dell'A.O. Ordine Mauriziano, • tutti i cittadini della Circostrizione 1. • tutti i cittadini dell'ASL-TO3 Destinatari Indiretti: • tutti i cittadini, • tutti i sanitari. Il luogo: Il giardino dell'A.O. di C/so Rosselli che ospita la pianta di Ulivo messa a dimora nel primo Rito laico dai familiari delle persone decedute nel periodo Covid, insieme a ex pazienti e ai sanitari dell'ospedale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: • Sviluppare competenze personali (il laboratorio di teatro sociale); • Costruire luoghi favorevoli alla salute: trasformare un luogo di cura (il giardino dell'ospedale) in un luogo che cura (il giardino parlante); • Attivare la comunità e costruire senso di appartenenza. • Favorire movimenti di incontro e connessione empatia fra curati, curanti e caregiver per migliorare l'assistenza nell'ottica delle Medical Humanities e della Promozione della Salute; • Costruire nuove Reti e nuovi Riti, occasioni di partecipazione dei cittadini, del territorio e delle istituzioni con l'A.O. per la promozione della salute; • Public Policy: Costruire nuove alleanze fra A.O. e ASL nell'ottica della promozione della salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO-IL MUSEO DELLE SCIENZE MEUCCI

La scuola Meucci, ora plesso di via Revel 8 dell'I.C. Pacchiotti-Revel è parte viva della storia e della vita quotidiana del centro di Torino e del limitrofo quartiere Crocetta. L'istituto è diventato parte della Rete Musei Scolastici di Torino, con l'intento primario di valorizzare il suo patrimonio in termini di collezioni paleontologiche, mineralogiche e di numerosi e variegati apparecchi scientifici antichi. Il museo scolastico costituisce uno spazio di apprendimento fattivo e all'interno del PNRR è stato dotato di tecnologie a supporto di una didattica innovativa, con robot, dotazioni per la realtà virtuale e per la modellizzazione e stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'ottica di utilizzo dell'ambiente è spogliare la didattica dal suo aspetto formale a favore di un apprendimento reale e in funzione dell'acquisizione di competenze solide. Il progetto serve ad



educare i ragazzi e quindi anche gli attuali e futuri abitanti di quartiere, a prendersi cura del bene storico e del bene comunitario, senza considerarlo altro da sé; a questo proposito il museo si avvale della collaborazione di Museiscuol@ e dell'Area Archivi del Comune di Torino, si avvale di consulenze dei principali musei cittadini e, ormai da anni, si apre a visite esterne partecipando a Le Settimane della Scienza di Torino. Il museo si propone di diventare un'agorà di incontri culturali tra studenti, cittadini di quartiere e personalità di rilievo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula didattica Museo
Aule	Aula generica

● PROGETTO-MUSE A.S.2024-25

Il progetto è offerto da Mus-e Torino. Grazie alla triennialità e gratuità dei laboratori, tutti i bambini delle scuole Mus-e partecipano ai laboratori per tre anni consecutivi, imparando ed esplorando anno dopo anno espressioni artistiche diverse e scoprendo i propri talenti in ognuno di questi ambiti. Questo avvicinamento all'arte oltrepassa i muri delle classi sociali e porta l'essenza del progetto Mus-e nelle vite di famiglie intere, proponendo l'arte come spazio di relazione e condivisione per genitori e bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

L'arte favorisce l'inclusione e il dialogo: inizia durante i laboratori, ma intende rimanere come apprendimento per sempre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LA VETERINARIA A SCUOLA: IMPARIAMO A CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI ANIMALI A. S. 2024-25

OBIETTIVI DEL CORSO: 1. Approfondire la conoscenza con gli animali domestici più diffusi (cani, gatti, conigli), attraverso la spiegazione di argomenti riguardanti la comunicazione, le abitudini, gli istinti, l'alimentazione e i bisogni dei singoli animali 2. Promuovere la sensibilità verso gli animali e la relazione bambino animale come benessere bidirezionale 3. Diffondere esperienze positive attraverso immagini e racconti di cani e gatti "eroi" 4. Conoscere l'importanza di alcuni animali da lavoro (dalla pet therapy alla scuola di salvataggio) 5. Approcciarsi alla medicina e alla scienza con momenti divertenti attraverso diapositive, osservazione diretta al Microscopio ottico ed altri strumenti medicali e interazione con i racconti, le domande e i dubbi dei bambini 6. Destare curiosità con contenuti trasversali e liberare la fantasia dei bambini



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il corso è rivolto a tutti i bambini delle classi della scuola primaria (dalla 1° alla 5° elementare, con tematiche diverse per fasce d'età). Approcciarsi alle scienze in modo pratico conseguendo gli obiettivi previsti dal progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA A.S. 2024-25

La nostra scuola promuove l'inclusione degli alunni con disabilità. A tal fine, sulla base dei



finanziamenti ottenuti, attiva: □ progetti di assistenza specialistica, per l'assistenza all'autonomia personale, sociale e per la comunicazione; □ progetti di arteterapia, per facilitare la gestione delle emozioni, migliorare lo sviluppo delle potenzialità individuali e per favorire l'interazione positiva tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese □ Includere alunni con disabilità □ Favorire l'autonomia personale, sociale □ Favorire la comunicazione □ Gestire le emozioni □ Sviluppare potenzialità individuali Favorire l'interazione positiva tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO-POTENZIAMENTO MATEMATICO A.S. 2024-25

Obiettivi: Favorire un approccio positivo alla matematica attraverso attività ludico-educative e applicazioni pratiche. Migliorare le competenze matematiche degli alunni con difficoltà e potenziare le capacità di problem-solving. Competenze acquisite: Capacità di risolvere problemi matematici con pensiero logico; acquisizione di abilità di calcolo e ragionamento con tecniche risolutive vincenti; lealtà nel gioco e rispetto delle regole. Destinatari: Alunni della scuola primaria (classi II, III, IV e V) e della secondaria di primo grado (classi I, II e III). Metodologie: Approcci differenziati in base al livello degli studenti: lezioni frontali, attività di gruppo, collaborazione tra pari, giochi logico-matematici, utilizzo di piattaforme online; confronto tra compagni su tecniche risolutive differenti. Il potenziamento matematico prevede attività durante tutto l'anno scolastico: giochi d'autunno Pristem-Bocconi; Progetto Phi-Quadro con gare online per la scuola primaria come attività di continuità; Kangourou della Matematica con gara individuale a marzo e selezioni locali a squadre e individuali online e in presenza da dicembre a marzo per entrambi gli ordini di scuola. Collaborazione con il Liceo Scientifico G.Ferraris in un'ottica di orientamento scolastico: partecipazione di nostri alunni delle classi terze medie agli allenamenti matematici presso il Liceo; incontro con ex studenti della nostra scuola, ora studenti liceali e/o universitari. Eventuale partecipazione di squadre di alunni al Pi Day al Liceo Alfieri e alla Festa della Matematica al Pala Ruffini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Divertirsi con la matematica tra compagni anche di classi differenti; sostenere gli studenti nel superare le difficoltà in matematica, fornendo strumenti didattici aggiuntivi e personalizzati, promuovere il successo scolastico e l'autonomia nello studio della disciplina anche in un'ottica di



orientamento verso la scelta della scuola superiore; utilizzare l'approccio ludico alla disciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con enti, scuole, Università e associazioni per eventi e concorsi matematici.

● PROGETTO-UN ASSIST VERSO IL SUCCESSO A.S. 2024-25

Il progetto "Un Assist verso il successo", finanziato dal Comune di Torino in accordo con l'Università degli Studi di Torino, offre forme di sostegno al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica; i ragazzi che, specialmente nel corso del periodo pandemico, hanno perso opportunità di apprendimento possono usufruire del supporto di tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'educazione formati su tecniche sperimentali e laboratoriali che prevedono un utilizzo mirato della tecnologia. Si lavorerà sul metodo di apprendimento per colmare lacune e svantaggio culturale. Attraverso l'esecuzione assistita dei compiti a casa si cercherà di stimolare interessi e aiutare ad acquisire una progressiva, autonoma, organizzazione del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto si sviluppa nella durata del secondo quadrimestre e prevede: - momenti di confronto tra i docenti curricolari della scuola ed i tutor - monitoraggi in itinere - una rilevazione finale dei progressi Obiettivi formativi Il progetto si propone i seguenti obiettivi didattici e motivazionali: • Sviluppare processi cognitivi e capacità di lavorare in gruppo • Promuovere il benessere tra pari • Attuare nuove strategie di studio e di organizzazione del tempo • Migliorare la capacità di esposizione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

● PROGETTO- GIORNATA DELLA MEMORIA A.S. 2024-25

Ogni anno le classi partecipano a percorsi di informazione, riflessione, consapevolezza sul significato della memoria non solo della discriminazione ebraica, ma di altre deportazioni: rom e sinti, omosessuali, disabili e soprattutto deportati per motivi politici. Vengono selezionati dai docenti per classi parallele in ogni annualità: film, spettacoli teatrali, letture ad alta voce, discussioni guidate da referenti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me. • Educare ai valori come la tolleranza, il rispetto e la solidarietà. • Acquisire conoscenze storico geografiche, linguistiche, artistiche e sociali. **COMPETENZE ATTESE** □ L'alunno considera sé e gli altri come membri di una sola specie, i cui rappresentanti hanno in comune dati biologici, psicologici e sociali. □ L'alunno prende coscienza che gli uomini hanno percezioni, opinioni e comportamenti differenti, che esistono diversi punti di vista, cercando di individuare gli apporti specifici della propria e delle altrui culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO - LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA PRESSO SCUOLA HOLDEN A.S. 2024-25

"Nei libri ci sono avventure da vivere, mondi da esplorare, idee fantastiche, risate, personaggi di cui innamorarsi. Le storie possono cambiare la vita. Molti di noi, se sono diventati adulti (o anche solo adulti migliori), lo devono a una storia". Il nostro istituto ogni anno aderisce alla proposta della scuola Holden, che offre alcuni percorsi didattici gratuiti di avvicinamento alla narrazione. Il percorso completo di base prevede 10 incontri che possono essere frequentati tutti o solo in parte, secondo gli interessi dei docenti. A questa proposta si aggiungono percorsi di approfondimento e monotematici. Percorso di base: 1. Il personaggio: di chi parliamo, quando parliamo di eroe? 2. Il punto di vista: dimmi come scrivi e ti dirò chi sei! 3. Che ingredienti abbiamo nel calderone delle storie? L'inizio, lo sviluppo, e il gran finale. 4. Bada a



come parli: vale a dire, cimentiamoci con il dialogo. 5. Di quanti fili si compone una storia? Cucire la trama. 6. Lo stile: ovvero, raccontiamola bene e raccontiamola tutta. 7. Scrivere è...riscrivere: impariamo la revisione. 8. Scrivere con tutti e cinque i sensi: impariamo la descrizione. 9. Vampiri, astronavi, investigatori e cabarettisti... Cosa sono i generi letterari? 10. Un bel passo avanti: la restituzione collettiva. Il pubblico! Al termine del percorso completo la classe può essere selezionata per presentare le proprie storie al Salone del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi □ Avvicinare gli studenti alla narrazione attraverso incursioni sia teoriche che pratiche e affrontando temi classici in modo giocoso. □ Avvicinare gli allievi al debate team per imparare a discutere, a difendere o a contestare un'idea, per provare a dimostrare una tesi o a riflettere sui pro e contro di una scelta, esercitandosi nell'ars oratoria □ Sperimentare la scrittura di genere (per es. genere giallo) □ Collaborare per creare un prodotto di classe
COMPETENZE ATTESE Acquisire le strategie per essere comunicatori o narratori efficaci

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO - DIARIO SCOLASTICO A.S. 2024 -25

Il progetto ha come scopo la cura della parte grafica e illustrata del Diario scolastico dell'Istituto. Ogni anno i membri della Commissione Atelier e i docenti del Dipartimento di Arte e Immagine delle medie Meucci e Lorenzo il Magnifico scelgono un argomento di riflessione dalle valenze interdisciplinari. Questo diventa il tema di lavoro e di produzione grafica degli allievi della scuola primaria e dei ragazzi del secondo anno delle scuole medie. Il tema scelto può essere diversificato o comune ai diversi ordini di scuola. Gli elaborati potranno essere effettuati con tecniche tradizionali o polimateriche, con scatti fotografici e/o manipolazioni digitali, e verranno pubblicati per il Diario scolastico dell'anno successivo. Nel diario della primaria verranno presentati gli elaborati collettivi di classe, mentre in quello delle medie vi saranno lavori individuali o di gruppo, vincitori della selezione realizzata in primavera. Ogni anno, in collaborazione con la casa editrice, ne vengono aggiornati contenuti, concordata la veste grafica, e progettata la copertina. Quest'ultima riporta, nel diario delle medie, il lavoro che si ritiene più significativo e idoneo tra quelli vincitori, e nel diario della primaria, un'immagine che sintetizza il percorso creativo di tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi □ Riflettere sul tema comune scelto □ ideare e progettare opere grafiche

COMPETENZE ATTESE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale -

competenza di cittadinanza in materia di ambiente, salute, legalità, diritti, sicurezza e solidarietà

- competenza interdisciplinare - competenza espressiva nella creazione di materiali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO- LABORATORIO DI CALLIGRAFIA A.S. 2024-25

Il progetto, proposto dall'Associazione culturale "Dal segno alla Scrittura", prevede un percorso creativo-educativo che ha lo scopo di migliorare la percezione visiva, la manualità, la creatività, la precisione e la libertà di esprimersi, creando un percorso di miglioramento e sensibilizzazione individuale. La tecnica dello scrivere e i diversi stili di scrittura sono un patrimonio fondamentale dell'umanità. Registrare la parola attraverso segni, immagini e scrittura rende possibile il progresso mentale e la conservazione della nostra cultura. Il laboratorio coinvolge, quest'anno, alcune classi prime e seconde della scuola Secondaria (1°A, 1°B, 2°D, 2°F, 2°G) e si articola in due incontri da due ore. Verranno impiegati strumenti diversi (pennarelli colorati, calami, pennini a punta tronca) per eseguire esercizi di tratto, ritmo di scrittura, composizione di tratti, scrittura minuscola corpo lettera e studio delle sue forme, ductus calligrafico, composizione di lettere e parole. A fine percorso è prevista la realizzazione di un elaborato finale compositivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il laboratorio prevede due incontri da due ore ciascuno, con giorni e orari da concordare con gli esperti dell'Associazione. Le lezioni prevedono un percorso base di introduzione alla calligrafia, in cui verrà utilizzato lo stile calligrafico dell'italico corsivo o cancelleresca.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO- BIBLIOTECA DI VIA REVEL A.S. 2024-25

La Biblioteca è da considerarsi come un ambiente di Apprendimento ossia uno spazio attrezzato per svolgere esperienze didattiche. La lettura (individuale o collettiva) è finalizzata all'arricchimento culturale e al successo formativo degli studenti. Organizzazione: - gli studenti e le studentesse possono usufruire: - dell'apertura per tre mattine in orario curricolare della Biblioteca del plesso di via Revel. - Biblioteca diffusa dove è possibile usufruire di una vasta scelta di libri nelle aree dedicate alla lettura. - Scelta di libri dal catalogo digitale della Rete Torino Rete Libri Piemonte che collabora con la rete delle Biblioteche civiche di Torino. - Attività di promozione della lettura e supporto alla didattica attraverso: incontri con gli autori, iniziative di promozione della lettura (Libriamoci, Torino che Legge, Io leggo perché, rapporti con le librerie del territorio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Promuovere il piacere della lettura - Stimolare fantasia, creatività e immaginazione - Favorire l'autonomia di pensiero - Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative , attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri e maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile -Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un' interpretazione - Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti inerenti i libri letti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. COMPETENZE ATTESE Competenza alfabetica funzionale - competenza di riflessione - competenza nell'uso del pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO - ESTERNO (SENIOR CIVICO)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO- L'INCONTRO CON L'AUTORE A.S. 2024-25

L'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. Da anni il nostro istituto implementa questo progetto, perché l'incontro con l'autore deve essere un momento prezioso, preparato durante tutto l'anno scolastico attraverso una



serie di letture per • motivare i ragazzi, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione. • avvicinare i ragazzi alla narrativa pensata per la loro età, tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere; • far diventare anche i ragazzi protagonisti dell'incontro riservandosi un piccolo spazio dedicato alle loro produzioni: poesie, canzoni, disegni,... • coinvolgere genitori e insegnanti nelle problematiche della letteratura per questa fascia d'età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi Far in modo che gli alunni: • sappiano rapportarsi con uno scrittore/scrittrice del nostro presente, superando l'imbarazzo conseguente l'incontro con qualcuno che ritengono importante. • contribuiscano attivamente alla riuscita del dialogo interattivo tra loro e l'autore. • riescano a cogliere e a condividere con i compagni le emozioni e le riflessioni che risultano dall'incontro. • individuino e apprendano il percorso che porta alla pubblicazione del libro
COMPETENZE ATTESE Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PROGETTO -LA GAZZETTA DELLA MEUCCI A.S. 2024-25

Redazione collaborativa da parte di allievi e allieve a partire dall'esperienza sperimentale iniziata nel 2020. La gazzetta è on line per evitare lo spreco di carta stampata e tratta a 360° il mondo e gli interessi dei ragazzi: tecnologia, inquinamento, ambiente, personaggi famosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Creare un sistema di relazioni Implementare la conoscenza, l'acquisizione e la padronanza di diversi tipi di linguaggio mediale. Favorire il dialogo del nostro Istituto con il territorio. Conoscere e leggere la realtà attraverso l'analisi dell'ambiente scolastico e territoriale. Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura. Stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo. Usare in modo corretto i mezzi di comunicazione e delle ICT. Usare in modo creativo le ICT per l'elaborazione di testi, immagini statiche e in movimento (foto e video). Produrre documenti on line. Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. Conoscere l'utilizzo della rete per la realizzazione di un BLOG scolastico del giornalino. Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni. Responsabilizzare i redattori.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO- HOCKEY SU PRATO A.S. 2024-25

Il progetto in collaborazione "A scuola per Sport" prevede che in ogni classe siano svolte 10 ore di lezione di hockey su prato durante le ore curriculari dei Docenti di Ed Fisica, svolte da istruttori della Federazione di Hockey, mandati dalla società CUS TORINO, con i quali l'Istituto collabora da diversi anni. Gli istruttori sono coordinati dalla Responsabile della Società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Progetto prevede l'insegnamento dei Fondamentali individuali di questo sport, le regole di gioco e il comportamento in campo dei giocatori e quindi ruoli e importanza della collaborazione tra compagni di squadra. Si concluderà con l'organizzare tornei suddivisi per classi che si svolgeranno in tre giornate al campo di hockey del Cus. Tutti i componenti della classe dovranno prendere parte alle partite secondo un regolamento stabilito, in modo da non



escludere nessuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO-RACCHETTE IN CLASSE A.S. 2024-25

Le classi della scuola primaria hanno aderito, con delibera del CD, al progetto "Racchette in classe" proposto dalla Federazione Italiana Tennis. Il progetto prevede: 3 lezioni in palestra più 1 incontro facoltativo da 2 ore presso la struttura in Corso Casale 144, in modo tale che i bambini possano apprezzare anche il gioco dentro un campo da padel, infatti in palestra gli istruttori potranno fare esercizi di psicomotricità con racchetta e pallina, ma il campo da padel è interessante anche da vedere e provare e non è possibile simulare il campo in palestra. Questo anno gli alunni proveranno il Pickleball. Al progetto è iscritta anche la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Tale progetto prevede azioni specifiche per promuovere la continuità tra l'educazione del corpo



attraverso il movimento, il gioco e l'orientamento alla pratica sportiva del Tennis e azioni complementari, mirate al supporto della didattica e alla formazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Circolo di padel MO.VE di Corso Casale 144, Torino
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO- "ESTATE E AUTUNNO NEI GIARDINI E QUARTIERI DELLA 1^ CIRCOSCRIZIONE A.S. 2024-25

Il progetto proposto dall'ASSOCIAZIONE ASD SPORT 360, vede coinvolte alcune classi di scuola primaria del nostro istituto. Sono previste le seguenti attività: • Percorsi di orienteering, • Percorsi botanici, topografici, • Torino sotterranea, • Visita ad alcune botteghe e negozi fra le vie, piazze, aree verdi del centro storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni saranno guidati alla scoperta di alcuni luoghi della città; osserveranno la flora e la fauna presente nei giardini; riceveranno informazioni su monumenti, edifici, piazze, vie, antiche botteghe e sarà dato spazio alle loro domande e curiosità. Il progetto costituisce occasione di sviluppo di competenze scientifiche, storiche, geografiche, nonché di quelle sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

GIARDINI- QUARTIERI CITTADINI

● PROGETTO-UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE- A.S. 2024-25

Nell'ambito delle iniziative della prevenzione del cyberbullismo e delle attività di Promozione della Salute, il nostro istituto aderisce al progetto "Un patentino per lo smartphone", promosso da ASL Città di Torino, Regione Piemonte, Arpa, Polizia Municipale Reparto Nucleo di Prossimità, Ufficio Scolastico Territoriale. Le attività del progetto sono finalizzate all'uso consapevole dello smartphone da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Consiste in un percorso formativo con consegna finale di un "patentino per l'uso consapevole dello smartphone" e ha come principale obiettivo il contrasto ai fenomeni del cyberbullismo, agendo



sulla consapevolezza e sul senso di responsabilità. Vengono coinvolti gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Nel concreto, la realizzazione del progetto ha seguito un iter a cascata: il personale esperto, dell'ASL Città di Torino, dell'Arpa Piemonte e della Polizia Municipale Reparto Nucleo di Prossimità, ha avuto il compito di formare i docenti, offrendo loro materiali sui diversi contenuti da utilizzare con i ragazzi. Il progetto prevede che venga sottoscritto un patto studente-famiglia/ e famiglia- studente per creare un'azione più incisiva e consapevole a scuola e a casa. A fine percorso, dopo la formazione degli studenti, viene somministrato un test finale, dopo il quale avviene la consegna ufficiale del patentino alla presenza di membri delle istituzioni sopracitate. Il percorso è rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti: rendere consapevoli gli studenti sui rischi e sulle opportunità che presentano strumenti come lo smartphone; stringere un'alleanza



operativa con le famiglie in tutela dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO-PEDAGOGIA DEI GENITORI

Questa pedagogia "valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia, in seguito ad attività che sottolineano il protagonismo dei cittadini che si impegnano ad essere operatori sociali di salute mentale in una dinamica di reciprocità, alimentata dalla messa in discussione dei rapporti interpersonali. La fecondità del protagonismo dei genitori, come cittadini attivi e primi conoscitori dei loro figli, fa sì che siano utilizzati come formatori all'interno delle scuole". Si chiama pedagogia della genitorialità perché fa riferimento all'atteggiamento che tutti abbiamo quando ci prendiamo cura di qualcuno. Nei genitori questo tipo di atteggiamento è maggiore, e lo è ancor di più quando i figli sono piccoli, ma è presente anche in tutte quelle professioni che, a vario titolo, si prendono cura degli altri. I genitori, esperti in questo senso, diventano formatori perché il sentimento di genitorialità si deve imparare proprio da loro. Essa si compone di tre azioni. Raccolta delle narrazioni: emerge spontaneamente solo quello che chi racconta vuole che gli altri sappiano, non bisogna somministrare indagini o questionari. Successivamente, le narrazioni vengono scritte per favorire una maggior riflessione: scrivere permette di prendere sempre maggior coscienza delle risorse che un genitore ha dovuto mettere in campo col passare degli anni. Lo scritto rimane. In ultimo, si cerca di diffondere scritti e narrazioni attraverso libri. Fare in modo che queste narrazioni siano formazione per tutti gli esperti che si occupano dei rapporti umani: in particolare, sono proprio i genitori stessi a fare formazione ad insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc. Presentazione della metodologia tramite ricerche, studi, convegni e seminari. Nelle narrazioni si esprimono valori che sono stati chiamati pedagogie. Eccole elencate di seguito: Pedagogia della speranza, della fiducia, dell'identità. Pedagogia della responsabilità, della crescita. Le pedagogie sono evidenziate nei racconti: lo strumento principale di questa metodologia è, infatti, costituito dai gruppi di



narrazione. In essi, le persone non si incontrano spontaneamente, ma per un obiettivo comune, quello di raccontare agli altri il loro figlio in modo positivo, senza nascondere le difficoltà evidenti e valorizzando quello che i genitori fanno per lui, non soffermandosi solo su quello che la società "non fa". Tramite il racconto, la persona e la sua famiglia diventano un "fatto collettivo", non più privato né isolato. La storia della persona è a disposizione degli altri, diventando un tesoro, un'esperienza umana che serve all'intera società. Questo incontro pone le basi per una scuola diversa. La conduzione dei rapporti con i genitori dovrebbe tenere conto di alcuni passaggi necessari: è bene iniziare i colloqui chiedendo al genitore "Mi racconta suo figlio?" chiedendo di raccontarlo in termini positivi (cosa che normalmente succede spontaneamente); è inoltre importante dire ai genitori già il primo giorno che la scuola ha bisogno del loro sapere e favorire la narrazione, facendo così nascere il primo gruppo di narrazione dove i docenti possono parlare anch'essi come genitori e come figli. E' infatti importante negoziare l'educazione fin dai primi giorni di scuola attraverso momenti di ascolto in un dialogo paritario in cui i genitori trovino lo spazio per raccontare il loro figlio in termini positivi. Si apre in questo modo una collaborazione che dura nell'arco degli anni e assume particolare importanza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Questo pone le basi per la costruzione di una comunità educante in cui acquistano valore sia la scuola che la famiglia nel rispetto reciproco. L'educazione riprende la sua centralità. L'argomento è la genitorialità specifica che rivendica diritti e dignità. Non vi è conflitto perché tutti sono coinvolti in una comune funzione formativa e le regole vengono costruite e stabilite insieme. Così come i genitori devono rispettare le competenze di medici e insegnanti e imparare da loro anche i professionisti della sanità e dell'istruzione hanno bisogno di imparare dai genitori e dalle loro narrazioni. In particolare dovrebbero imparare la pedagogia della speranza e della fiducia di cui i genitori sono portatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola, famiglia, sanità ed enti locali. Valorizza il sapere dell'esperienza genitoriale, complementare a quello dei professionisti, ha la stessa dignità ed è funzionale all'azione di cura e crescita della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PP&S- A.S. 2024-25

Il Progetto Nazionale PP&S "Problem Posing&Solving", viene promosso dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MIM, e diventerà una rete nazionale di scuole che lavorerà all'interno della medesima piattaforma ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. La rete si avvarrà della collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino e dell'Accademia delle Scienze di Torino. Obiettivi: □ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro □ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Competenze acquisite: Capacità di risolvere problemi matematici con pensiero logico; acquisizione di abilità



di calcolo e ragionamento con tecniche risolutive vincenti in un ambiente laboratoriale attivo; didattica su progetti STEM Destinatari: Alunni della scuola secondaria delle classi seconde e terze Metodologie: Metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie (come ad esempio l'Adaptive teaching, il Problem Solving utilizzando un Ambiente di Calcolo Evoluto, la Valutazione formativa automatica con feedback immediati e interattivi e la Gamification)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Svolgere attività inerenti la didattica della matematica con un approccio più coinvolgente e attivo che stimoli l'interesse e la curiosità degli studenti nello studio dell'area matematico scientifica Adesione al progetto Bando Polaris

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Approfondimento

Il progetto prevede:

-Utilizzo di un Ambiente Digitale di Apprendimento integrato per lavorare con le classi (www.progettopps.it)

- Accesso a risorse didattiche
- Proposte di eventi ed iniziative culturali
- Accompagnamento alle riforme istituzionali
- Proposte di attività di internazionalizzazione



□ Occasioni di formazione online e in presenza Il progetto si svolgerà con l'intervento di studenti/ricercatori esterni dell'Università di Torino e/o personale del progetto Bando Polaris

● OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA- A.S. 2024-25

La nostra scuola secondaria organizza le Olimpiadi della Lingua Italiana. Possono partecipare individualmente tutti gli studenti della scuola che saranno impegnati nelle gare di primo livello, nelle semifinali e nelle finali. In tutte le prove verranno indagate le seguenti aree della grammatica: morfologia, sintassi, lessico, figure del significato e giochi linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La finalità di tale concorso interno è di promuovere, in maniera ludica, l'importanza della grammatica nella scuola media.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO- SCUOLA ATTIVA KIDS A.S. 2024-25

Il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per l'anno scolastico 2024/2025. Il progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO ITACA- A.S. 2024-25

Ecco in sintesi cosa prevede il progetto: **Obiettivi:** Riconoscere e riflettere sulla qualità e sull'intensità delle diverse emozioni. Vengono forniti elementi per capire come si possono manifestare i primi segnali di malessere emotivo, come fare per distinguerli dai disagi fisiologici dell'età, come affrontarli, come dividerli ed eventualmente, come riuscire chiedere aiuto. **Competenze acquisite:** Saper riconoscere le caratteristiche della propria emotività, per imparare a gestirla. Saper a chi rivolgersi in caso di necessità **Destinatari:** tutti gli alunni delle classi terze scuola Secondaria **Metodologie:** Incontro di due ore una coppia di giovani medici, Specializzandi in Neuropsichiatria Infantile, con modalità di lezione sia frontale che interattiva, per coinvolgere i ragazzi permettendo loro di esprimersi protetti da anonimato, con l'uso di bigliettini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto Itaca propone un'esperienza di informazione e di prevenzione della Salute Mentale, poiché oggi i primi segnali di disagio psichico si manifestano molto più precocemente che in passato, già in età preadolescenziale e anche prima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Rapporti con altre istituzioni:

Scuola di Specialità in Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Torino

- **Progetto Video didattici: lo storytelling digitale, audiovisivo e cinematografico dei temi scolastici. Media Education e Film Literacy come risorse strategiche per un'esperienza didattica innovativa trasversale .**

Obiettivi: Conoscenza dei principali format narrativi e stilistici della comunicazione audiovisiva contemporanea , da approfondire a seconda dell'esigenza specifica della classe rispetto al progetto che si intende svolgere: 1. cortometraggio creativo 2. spot commerciale e spot sociale 3. booktrailer e art trailer 4. video a tematica scientifica 5. music video 6. documentario web 7. personal video di auto presentazione 8. video recensioni di film 9. contenuti per il blog, ecc. Conoscenza e applicazione di modelli di ricerca, selezione e analisi delle immagini reperibili sul web e nei vari canali multimediali Conoscenza e applicazione pratica degli strumenti e delle strategie che favoriscono la dissemination dei contenuti originali realizzati , attraverso la



gestione di piattaforme social e canali web (sito della scuola , siti istituzionali , degli stakeholder , ecc.) , ma anche attraverso proiezioni, eventi dal vivo o contest per un confronto con i pari o con audience extrascolastiche (festival di settore , contest, ecc.)
Competenze acquisite: Realizzazione di prodotti video originali realizzati dagli studenti , anche utilizzando le app di uso comune
Destinatari: Classi seconde e terze della Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza dei codici essenziali del linguaggio cinematografico e/o audiovisivo (la composizione dell'immagine , le strategie e i modelli di montaggio , le relazioni tra immagini e suoni , ecc .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● PROGETTO-POESIA EDUCATIVA- A.S. 2024-25

Il laboratorio, attraverso varie tecniche ed esercizi (-Scrittura poetica creativa -Ascolto musicale attivo -Rilassamento -Visualizzazioni - Dialogo interattivo -Riflessioni e condivisioni di gruppo Metodologia -Ascoltare attivamente se stessi e gli altri. -Contattare pensieri, emozioni e sentimenti, per imparare a gestirli, contenerli e utilizzarli in modo positivo nella relazione con il tu, in modo tale da creare un noi al servizio del gruppo e della comunità.) ha le finalità di: - Potenziare le proprie capacità espressive, in funzione del proprio benessere e di quello del gruppo classe. -Migliorare la capacità comunicativa /relazionale con il gruppo classe e l'adulto di riferimento. - Apprendere ad individuare un punto d' incontro, di accettazione e di condivisione costruttiva. - Stimolare una condivisione collettiva delle tematiche emotive. - Migliorare la concentrazione, l'osservazione, l'ascolto e la capacità di apprendimento. -Instaurare un clima di fiducia e rispetto reciproco, che porti ad una valorizzazione dell'impegno, della creatività e ad un miglioramento dell'apprendimento scolastico. Il laboratorio è attivabile in qualsiasi periodo dell'anno scolastico - si rivolge sempre ad 1 classe per volta durante le ore dell'insegnante di lettere e in sua presenza. - la durata è di 8 ore (moduli scolastici) suddivise in 4 incontri di 2 ore (moduli scolastici) consecutive con cadenza settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivo principale del laboratorio è quello di aiutare a relazionarsi efficacemente, affinando le abilità comunicative, espressive ed artistiche, per migliorare la cooperazione, il sostegno reciproco e di conseguenza l'effetto socializzante ed educativo dell'esperienza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO- CHILDREN GOSPEL LAB- A.S. 2024-25

Laboratorio di coro gospel. Competenze: Musicali: esplorare diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri, articolando combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche. Movimento: Migliorare la conoscenza del proprio corpo e dello spazio circostante attraverso una vasta gamma di gesti, dalla mimica del volto alla danza. Relazione: migliorare la relazione con gli altri, lavorando in gruppo, perché imparare non è solo un processo individuale. Creatività: attraverso il canto e i movimenti del corpo i bambini possono dare sfogo alla creatività, beneficiando dell'accompagnamento di musicisti professionisti. Lingua inglese: sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale. Attraverso la canzone gli studenti apprendono nuovi vocaboli ed il contesto in cui usarli. Migliorare la pronuncia. Storia e geografia: contribuire a formare la coscienza storica, riflettere sulla diversità dei gruppi etnici, rafforzare la possibilità di confronto. Localizzare gli eventi a cui si fa riferimento durante lo studio dei brani. Logopedia: acquisire nozioni di base della respirazione diaframmatica, prestando anche attenzione ai movimenti involontari dei vari organi coinvolti nella fonazione. Disciplina e autocontrollo: Migliorare l'attenzione e la concentrazione, imparando a seguire attentamente i gesti del direttore di coro e a rispondere a determinati comandi gestuali.



DESTINATARI: Scuola media Lorenzo il Magnifico: le cinque classi prime 1A, 1B, 1C, 1D e 1E.
Scuola Primaria Rignon-Carducci: indicativamente 12 classi per un totale di 5 + 12 circa classi coinvolte. Si adatteranno i contenuti e i brani da studiare in base all'utenza, previa programmazione definita tra gli insegnanti, la referente ed i docenti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il pacchetto prevede 8 incontri di circa un'ora per classe, il primo a classi unite dedicato alla storia del Gospel, le altre cinque finalizzate all'apprendimento dei brani cantati, a cui seguiranno altre due lezioni a classi unite, per lo svolgimento delle prove generali. Si effettuerà un saggio di fine anno in teatro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI POMERIDIANI -A.S. 2024-25

Il nostro IC propone annualmente in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado una serie di laboratori extra curricolari. Sono percorsi pomeridiani di assistenza e recupero compiti di area linguistica (anche preparazione per certificazioni Cambridge e Delf), matematica, musica, attività sportiva, lingua latina, attività teatrali, preparazione ai Giochi Matematici. I laboratori vengono attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare le competenze trasversali e specifiche di singole discipline

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:



Laboratori Con collegamento ad Internet

Aule Teatro
Aula generica

Strutture sportive Palestra

● COLLABORAZIONI VARIE A.S. 2024-25

Le nostre scuole da anni aderiscono alle iniziative proposte dal territorio cittadino. Si riportano i principali soggetti a rilevanza pubblica e le associazioni con cui sono in atto collaborazioni durature: Comune di Torino Europe Direct (Città Metropolitana), ASL - Dipartimento Salute, CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici), UNITO COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale), Educatorio della Provvidenza, Aiesec, CUS, Scuola Holden, Museo del Risorgimento, Museo Nazionale del Cinema, Musei Reali, Palazzo Lascaris, Villa della Regina, Polo del 900, Museo Diffuso della Resistenza, GAM, Museo Reale Mutua Assicurazioni, Museo del Risparmio, PAV, La Venaria Reale, Museo del Perché, Teatro San Giuseppe, Teatro Gioiello, Teatro Regio, Save the Children, Amnesty International, Telefono Azzurro Onlus, Associazione Terza Settimana LVIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze e le competenze apprese nei differenti ambiti di sapere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● ATTIVITÀ CULTURALI-EDUCATIVE

A tutte le classi vengono proposti percorsi di arricchimento educativo e formativo accedendo alle proposte provenienti dalle Istituzioni culturali presenti sul territorio. - Visita e laboratorio a Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, - Visita e laboratorio al Museo Egizio, - Visita e laboratorio al Museo del Cinema, - Visita e laboratorio al Museo Pietro Micca, - Visita e laboratorio al Museo del Risorgimento, - Visita e laboratorio al Museo della Resistenza, - Visita al Lingotto e alla Pinacoteca Agnelli, - Visita al Museo delle Carceri Le Nuove, - Visita alla Nuvola Lavazza, - Visita e laboratorio al Museo del Risparmio, - Visita e laboratorio al Museo del Xchè, - Visita e laboratorio al Museo della Scuola, - Visita e laboratorio all'Orto Botanico, - Torino barocca e le Residenze Sabaude, - Partecipazione a spettacoli teatrali presso teatri della Città, - Giro della città con caccia al tesoro in inglese. Verranno inoltre proposte gite d'istruzione in uno o più giorni in Piemonte e in altre regioni italiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accedere al patrimonio culturale presente sul territorio locale e nazionale, mezzo di arricchimento di conoscenze, di acquisizione di competenze, spazio di inclusione e democrazia.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

MUSEI-TEATRI

● FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Scuola in collaborazione con le famiglie organizza dei momenti conviviali (festa per gli auguri di Natale, festa di primavera, bancarella di Natale, Festa finale d'Istituto)) che rappresentano l'occasione per una raccolta fondi destinata all'arricchimento dell'offerta formativa e a sostenere le famiglie in difficoltà. In tali occasioni la comunità scolastica si riscopre coesa e solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Divenire una comunità scolastica solida e coesa.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula didattica Museo
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Cortili
Strutture sportive	Piazza richiesta al Comune

● ITALIANO L2

Il progetto prevede l'accoglienza degli alunni stranieri secondo una procedura che tenga conto



della provenienza e della cultura di base del discente, di conseguenza sono utili una registrazione biografica dell'alunno/a e il contatto con l'eventuale mediatore culturale. Viene predisposto materiale di prima e seconda alfabetizzazione, per un approccio graduale alla lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Acquisire espressioni corrette, atte a consentire l'uso della lingua per lo scambio fra pari, - Acquisire la lingua per lo studio, - Saper impostare un dialogo tra pari, con espressioni della quotidianità, - Saper scrivere usando gli elementi della frase, strutture ed espressioni comprensibili, fino ad arricchire il vocabolario. Per chi è da tempo in Italia: - Comprendere istruzioni, indicazioni, consegne orali e scritte, - Saper parlare e scrivere di sé, saper chiedere, saper rispondere dapprima rispetto allo scambio linguistico basilare, saper consultare, saper descrivere.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON IL DOCENTE DI MADRELINGUA

In tutte le classi e le sezioni della scuola infanzia C.so Matteotti, primaria Carducci e Rignon, secondaria Lorenzo il Magnifico è prevista un'ora settimanale di conversazione in lingua inglese con il docente di madrelingua oltre le ore curricolari dedicate alla disciplina. Il progetto prevede un contributo da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. -Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA: Incontro con l'autore Libri in testa #Io leggo perchè- SCUOLA**
-



SECONDARIA LORENZO IL MAGNIFICO

Obiettivi: • sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere, nonché di usare le biblioteche come pratica quotidiana e continuativa; • offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione; • integrare le conoscenze curricolari; • favorire le abilità di studio; • sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni

Competenze acquisite: • migliorare le competenze di lettura e scrittura • leggere con interesse e piacere testi letterari di vario tipo, manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e insegnanti

Destinatari: tutte le classi prime, seconde, terze

Metodologie: Lettura di uno o più romanzi dello scrittore da incontrare e preparazione dell'intervista con l'autore. Lettura di romanzi a squadre. Lettura di parti di romanzi ad alta voce, partecipazione attiva e consapevole alle scelte editoriali per l'ampliamento della biblioteca di scuola. La discussione sui temi emersi dalle storie lette e sul mestiere della scrittura, anche con finalità orientante, sarà sostenuta da attività organizzate in aula secondo le seguenti metodologie: Partecipazione attiva degli studenti; Didattica laboratoriale; Apprendimento collaborativo; Apprendimento tra pari; Uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Finalità: La gestione del patrimonio librario è finalizzata alla valorizzazione dei libri presenti, alla riscoperta di testi, alla sensibilizzazione degli studenti per la cura dei libri e per l'ampliamento di un patrimonio a disposizione di tutti. Le attività in progetto inoltre sono anche finalizzate all'ampliamento del patrimonio della biblioteca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Rapporti con altre istituzioni: eventuali librerie, scrittori, case editrici compagnie teatrali.

● PROGETTO SICUREZZA A SCUOLA: UN IMPEGNO CONDIVISO

L'Istituto I.C. Pacchiotti-Via Revel è fortemente impegnato a garantire un ambiente scolastico sicuro e protetto per tutti e tutte. Attraverso un'attenta organizzazione e una costante formazione, si lavora per prevenire e ridurre i rischi, promuovendo una cultura della sicurezza diffusa tra studenti e personale. Cosa facciamo: □ Monitoraggio costante: Viene effettuato un monitoraggio periodico dei locali, delle attrezzature e delle attività per individuare e mitigare eventuali rischi. □ Formazione continua: Studenti e personale partecipano regolarmente a esercitazioni e attività formative per apprendere le corrette procedure di sicurezza in caso di emergenza (incendio, terremoto, evacuazione). □ Collaborazione con esperti: L'Istituto si avvale



della consulenza di esperti esterni per garantire il rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. 81/08 e successive modifiche) e l'adozione di misure di sicurezza adeguate. □ Promozione della cultura della prevenzione: Si organizzano attività e iniziative volte a sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza della sicurezza, promuovendo comportamenti corretti e responsabili. Obiettivi: □ Prevenire gli infortuni: Ridurre al minimo il rischio di incidenti, attraverso la conoscenza e il rispetto delle norme di sicurezza. □ Conoscere le procedure di emergenza: Garantire che tutti sappiano come comportarsi in caso di emergenza, seguendo le indicazioni della segnaletica di sicurezza e le procedure di evacuazione. □ Sviluppare la consapevolezza: Promuovere una cultura della sicurezza attiva e partecipata, in cui ogni membro della comunità scolastica si sente responsabile della propria e dell'altrui incolumità. □ Favorire l'altruismo: Sviluppare la capacità di aiutare gli altri in situazioni di difficoltà, promuovendo valori di solidarietà e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati che vogliamo raggiungere: □ Che tutti conoscano e rispettino le norme di sicurezza. □ Che tutti sappiano come comportarsi in caso di emergenza. □ Che tutti si sentano sicuri e protetti all'interno della scuola. □ Che la scuola diventi un luogo in cui si impara a vivere in sicurezza e a rispettare l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Cortile- corridoi- scale
Strutture sportive	Palestra

● LIBRIAMOCI -GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE- SCUOLA SECONDARIA LORENZO IL MAGNIFICO

Agli alunni vengono proposte attività dedicate alla valorizzazione della lettura. Nell'ambito del progetto la scuola "Lorenzo il Magnifico" collabora con il Liceo classico "M. D'Azeglio".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Educare all'ascolto e all'autocontrollo, - Avvicinare gli alunni alla lettura, - Promuovere il dibattito sui temi emersi dai testi letti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si pone l'obiettivo dell'educazione all'ascolto e alla lettura, poichè la lettura diviene strumento di acquisizione di competenze sociali e civiche.

● PROGETTO EDUCATIVO SCI & NATURA

Il Progetto Educativo "Sci & Natura" mira a sviluppare competenze che vanno oltre l'ambito scolastico, concentrandosi sulla crescita personale e relazionale degli studenti attraverso lo sport. Combinando didattica, sci e il contesto della montagna, il progetto pone l'allievo al centro, favorendo lo sviluppo culturale, educativo e motorio. Partecipare alle attività sportive permette



ai ragazzi di imparare a rispettare regole condivise e a collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni. Le discipline proposte sono sci alpino, snowboard e ciaspole, con corsi adatti a diversi livelli di abilità. Il progetto prevede una giornata sulla neve che offre l'opportunità di avvicinare i ragazzi a questi sport, siano essi ad un livello principiante che ad un livello intermedio o già esperti, e di trascorrere una giornata all'aria aperta, in un contesto sicuro e stimolante. Il progetto viene finanziato dalle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto è stato avviato nell'ambito di una Scuola "FORMATIVA, ORIENTATIVA E APERTA" e prevede l'interscambiabilità tra la "didattica scolastica", lo "sport dello sci" e il "mondo della montagna". Gli obiettivi formativi e didattici pongono sempre l'allievo al centro dell'iniziativa per il suo sviluppo culturale, educativo ed istruttivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Impianti Limone Piemonte

● LUNEDÌ LEGGO! GRUPPO DI LETTURA PRESSO LA BIBLIOTECA SCOLASTICA "IL LABIRINTO DELLE CURIOSITÀ"

Il progetto intende promuovere la lettura per piacere attraverso un approccio laboratoriale. La biblioteca scolastica del plesso Carducci accoglierà in orario extrascolastico, con un ciclo di cinque incontri, i bambini e le bambine delle classi quarte e quinte che vorranno aderire all'iniziativa per condividere letture sganciate da finalità didattiche. In ogni incontro si affronterà una lettura e si procederà alla creazione di elaborato creativo collettivo. Il progetto intende lavorare sul benessere e sull'espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attraverso la lettura ricreativa si intende migliorare le capacità linguistiche e comunicative, la crescita personale e la conoscenza di sé. S'intende, inoltre, incoraggiare il piacere per la lettura senza finalità di apprendimento (Reading for Pleasure Pedagogy) attraverso la proposta di testi che vadano al di là della narrativa tradizionale e che possano suscitare interesse, curiosità e motivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● I RACCONTI DELL'ARTE A.S. 2024-25

Agli alunni verrà proposta una selezione di opere dei Musei Reali, seguirà la visita al museo, lo studio delle opere scelte, l'incontro conclusivo al museo, dove verranno invitate gratuitamente le famiglie per un incontro di narrazione sulle opere studiate, curato dagli alunni. Un'ulteriore proposta prevede la conoscenza di Palazzo Reale, la visita al Primo Piano Nobile del Palazzo, lo studio dello stesso, l'incontro conclusivo a Palazzo Reale, dove verranno invitate le famiglie che seguiranno la visita del Palazzo, guidata dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere i Musei Reali e le collezioni in essi conservate, - Conoscere la storia del territorio di appartenenza attraverso l'arte, - Essere consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale, palinsesto storico del passato, cifra identitaria, chiave di lettura di un territorio e delle sue relazioni storico-geografiche, - Maturare competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Galleria Sabauda, Palazzo Reale, Giardini Reali.

Approfondimento

Il progetto è realizzato in convenzione con i Musei Reali di Torino e viene proposto alle classi della Scuola Primaria.

● PROGETTO -PASSO DOPO PASSO- A.S. 2024-25

Il Progetto "Passo dopo passo" si propone di organizzare e gestire, nel periodo ottobre/dicembre 2024, un Laboratorio extrascolastico di sostegno allo studio, recupero e potenziamento delle competenze rivolto alle alunne e agli alunni di Scuola Secondaria dei Plessi di Scuola Secondaria Meucci e Lorenzo il Magnifico a rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto, in continuità con le attività realizzate con successo nel Plesso di Scuola Primaria "Sclopis" e finanziate dalla Circostrizione negli Anni Scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, si propone come risorsa gratuita per le famiglie ed è rivolto agli studenti delle classi I e II per supportarli nel recupero delle competenze, sostenere l'apprendimento e la motivazione allo studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO-LA SCUOLA POSSIBILE

Il Progetto, finanziato dal Bando "Vicini di scuola" promosso dalla Fondazione Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si propone di attivare iniziative volte a implementare le competenze e a promuovere il benessere delle alunne e degli



alunni del Plesso Sclopis, sia in orario scolastico sia in orario extra curricolare. Nell'ambito delle attività del Progetto, inoltre, verranno realizzate attività rivolte a tutta la comunità educante dell'Istituto. Tra le azioni pianificate saranno attivate: - attività extratime di assistenza allo studio - laboratori teatrali - iniziative di supporto linguistico per famiglie - webradio - interventi di mediazione culturale - iniziative di formazione per gli Insegnanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Implementare le competenze e promuovere il benessere degli alunni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO SCUOLE ECOATTIVE

L'istituto ha richiesto l'adesione alla rete delle Scuole Ecoattive. La dimensione di trasformazione dell'organizzazione scolastica che porta una scuola a definirsi eco-attiva riguarda trasversalmente tutte le componenti e gli attori coinvolti nella ordinaria azione didattica. La progettualità didattica, la condivisione con il territorio e le scelte di governance sono aspetti da



coordinare in rapporti di reciprocità ed interrelazione, al fine di una reale coerenza nella direzione di trasformazione auspicata. In questo senso, la condivisione del percorso all'interno degli Organi Collegiali e le azioni di coordinamento promosse dal Dirigente Scolastico sono di strategica rilevanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il nostro istituto, nello specifico, intende: • migliorare la raccolta differenziata in tutti i plessi; • rendere più verdi le scuole con la semina di piante stagionali e utili all'assorbimento dell'anidride carbonica; • inserire buone pratiche ecologiche nella routine giornaliera degli alunni; • aiutare gli studenti a comprendere l'importanza del "prendersi cura" degli spazi collettivi; • aumentare il benessere a scuola di alunni e personale creando un ambiente più piacevole in cui trascorrere le giornate scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

CORTILI

Aule

Aula generica

● PROGETTO-LA GESTIONE DEI CONFLITTI E LA RICONCILIAZIONE- A.S. 2024-25

Tutte le dinamiche conflittuali, e in particolare quelle che riguardano fenomeni di bullismo, si autoalimentano a causa dell'incapacità degli attori principali (vittime, carnefici e osservatori) di riconoscersi all'interno o all'esterno della dinamica stessa: quando ci si rende conto, spesso, l'escalation ha già raggiunto un livello tale da rendere difficile, se non impossibile, il ristabilirsi della situazione pacifica dalla quale si era partiti. Il metodo proposto da "ESSERE UMANI" si sviluppa in differenti tappe, con l'obiettivo di instillare nella scuola la cultura della mediazione come strumento efficace di gestione dei conflitti, con particolare attenzione verso quei fenomeni che sono particolarmente diffusi nei contesti scolastici, come per l'appunto il bullismo. Si tratta di un percorso graduale e grazie al lavoro svolto nelle classi i ragazzi avranno più facilità nel riconoscersi all'interno di un conflitto, o nel riconoscere una situazione di tensione nella propria classe, arrivando a chiedere un intervento esterno "prima che sia troppo tardi" e che il conflitto si trasformi in litigio fisico e violento. Si partirà dalla definizione più generale di "conflitto", fornendo ai ragazzi gli strumenti necessari per riuscire a riconoscere/riconoscersi in un conflitto, per poi scendere mano a mano nella specificità del bullismo. Partendo dal presupposto che l'intervento possa essere utile tanto sul bullo quanto sulla vittima e chiarendo che un ruolo fondamentale è anche rivestito da tutte le persone apparentemente esterne alla situazione conflittuale, i ragazzi saranno guidati nell'esplorazione di se stessi, che finisce col trasformarsi in esplorazione dell'"altro" diverso da me (ma forse non poi così tanto...). Al termine del percorso verrà introdotto ai ragazzi lo strumento della mediazione come mezzo attraverso il quale gestire il conflitto e ri-scoprire l'altro, grazie all'intervento di una figura terza imparziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attuare un percorso di prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali per le classi terze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO -ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● OUTDOOR EDUCATION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consapevolezza dell'impatto delle nostre azioni sull'ambiente. Valorizzare una serie di attività che permettano di fare esperienze con l'ambiente esterno. La scuola deve creare una situazione che favorisca il benessere degli alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● PROGETTO EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Fare diventare i cortili delle scuole ambienti di apprendimento. Allestimento di orti e giardini.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di aule per attività laboratoriali digitali destinate alla didattica degli alunni di tutto l'IC al fine di migliorare gli scambi tra diversi ordini di scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare il pensiero computazionale negli alunni di ogni ordine di scuola attraverso attività unplugged e di robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Potenziamento didattico digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il nostro IC proporrà corsi di aggiornamento specifici per rafforzare la formazione dei docenti con ricaduta sugli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CHIARA - TOAA8B501L

SCUOLA DELL'INFANZIA - TOAA8B502N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Durante l'A.S. 2023-24 verrà definito un nuovo sistema di valutazione sulla base del curricolo , uniformandolo agli altri ordini di scuola dell'IC.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vengono utilizzate le griglie di competenza inserite sul registro elettronico

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazioni durante le attività didattiche e nei momenti di gioco libero

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I.C. PACCHIOTTI - VIA REVEL TO - TOMM8B501R

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali.

Le fasi in cui si articola sono:

1. la verifica per la misura dell'apprendimento;
 2. la valutazione vera e propria, che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale.
- Nella valutazione concorrono, infatti, sia il momento formativo, che interviene durante il percorso con il relativo feedback, sia il momento sommativo, che interviene ciclicamente e alla fine dell'anno scolastico. La valutazione, pertanto, non si riduce solo al mero calcolo della media aritmetica, infatti bisogna tener conto di molteplici altri fattori quali la partecipazione attiva al dialogo educativo ed il rendimento complessivo dell'alunno.

Il processo valutativo degli allievi rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa, non solo come controllo degli apprendimenti, ma soprattutto come verifica della funzionalità degli interventi didattici per realizzare un processo educativo improntato alla flessibilità e alla qualità del percorso formativo.

Nelle procedure di valutazione utilizzate dal Nostro IC assumono un ruolo privilegiato l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza.

Il documento di valutazione da noi elaborato registra i livelli di apprendimento, ossia di acquisizione delle abilità, delle conoscenze e delle modalità operative, che insieme concorrono al raggiungimento delle competenze. Maturare competenze significa applicare un sapere in un dato contesto, mettendo in atto i comportamenti più idonei per conseguire un risultato. Le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, si riesce meglio a rispondere alle domande degli studenti e ad attribuire senso al loro apprendimento e al loro lavoro. Ovviamente la valutazione per competenze comporta necessariamente che la scuola, tradizionalmente imperniata sulle conoscenze, si trasformi in una scuola costruita sulle competenze, "sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili".

In particolare, per misurare una prestazione in itinere è necessario individuare gli indicatori che consentono di valutarne l'efficacia. In sintesi, la prestazione in itinere può essere valutata in base:

- al risultato da raggiungere;



- al compito assegnato;
- alla performance-media di un determinato gruppo di persone.

Per quanto concerne, invece, la valutazione delle competenze alla fine dell'anno scolastico, per fornire criteri comuni per la verifica della misura dell'apprendimento sono state costruite le tabelle di valutazione allegate, che tengono conto dei traguardi definiti nelle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza raccomandate dal Parlamento europeo e intese come finalità e orizzonte di senso dell'istruzione.

Il Consiglio di Classe nella valutazione finale tiene conto inoltre dei seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello di acquisizione dei contenuti;
- il possesso dei linguaggi e delle metodologie specifici delle singole discipline;
- i progressi ottenuti durante l'anno;
- la risposta agli stimoli educativi;
- i risultati ottenuti nelle attività extracurricolari;
- il potenziamento delle abilità e delle competenze;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento dell'attività didattica.

Durante il processo, il Consiglio di classe si impegna a favorire il coinvolgimento degli allievi, guidandoli all'autovalutazione. Per far conoscere in itinere agli alunni le loro attitudini e abilità, per rimodulare la motivazione all'apprendimento e per conseguire progressivamente anche la competenza di "imparare ad imparare", i docenti si impegnano a far svolgere, periodicamente, tre prove comuni a quadrimestre, a inviare gli esiti al referente della valutazione, a prendere atto del percorso da intraprendere in classe per migliorare o per stabilizzare tali risultati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020-21 è entrato in vigore l'insegnamento dell'Educazione civica (Lg.92/2019 resa attuativa con le Linee Guida del D.M. del 22/06/2020). Esso consiste in 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La norma stabilisce il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola



disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Tutti i docenti del consiglio di classe sono contitolari dunque dell'insegnamento di Educazione civica. Ogni docente valuta in itinere, attraverso prove di competenza svolte nelle sue ore curricolari, gli aspetti di cittadinanza affrontati. A fine quadrimestre e a fine anno il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto (in decimi), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti che hanno svolto l'insegnamento.

Allegato:

Rubrica di valutazione di EDUCAZIONE CIVICA per competenze secondaria 1 grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha deliberato di utilizzare gli indicatori proposti dal portale Argo, nel periodo intermedio e finale, relativamente a:

- rispetto regole e ambiente
- relazione con gli altri
- rispetto impegni scolastici
- partecipazione alle attività

Per l'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi gli indicatori, distinti nel periodo intermedio e finale, riguardano: -comportamento -frequenza -socializzazione -impegno e partecipazione -metodo di studio -situazione di partenza o progressi finali -progresso negli obiettivi didattici -grado di apprendimento e di maturità.

Allegato:

INDICATORI COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



In primo luogo l'ammissione o la non ammissione, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata a maggioranza semplice (50%+1), solo dopo attenta valutazione per ciascun allievo delle seguenti condizioni:

- della ammissibilità di certificazioni per disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- del percorso effettuato nell'apprendimento dall'inizio dell'anno;
- dell'impegno profuso per modificare la propria situazione scolastica;
- di risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili.

Nel documento di valutazione sono riportati, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, le valutazioni numeriche da 4 a 10. Per l'ammissione alla classe successiva vengono tenuti in dovuta considerazione i seguenti criteri:

1. gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2 (In base al decreto legislativo 62 del 2017, sono confermati tre casi di non ammissione: 1) Sanzioni disciplinari di espulsione sino a 15 giorni 2) Assenze oltre a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale 3) Valutazioni insufficienti (una o più) non colmabili)
2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato, che deve essere verbalizzato;
3. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali dell'alunno con carenze di apprendimento non siano adeguate, il Consiglio di classe dovrà considerare inoltre se, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, sono state messe in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
4. il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Secondo la recente normativa, il voto di ammissione pesa per il 50% e considera il percorso dell'allievo nel triennio.
5. Per quel che concerne il "bonus" da attribuire all'allievo, presentato con insufficienze, si precisa che saranno utilizzati fino a 3 punti affinché possano sanare un 4 e un 5, oppure tre 5. Inoltre, soprattutto con l'attribuzione del "bonus", ogni Consiglio di classe dovrà considerare la media finale di quadrimestre con i voti reali (comprese le eventuali insufficienze).

Qualora il Consiglio di classe, in modo collegiale, definisse la non ammissione di un allievo alla classe successiva o all'Esame di Stato, deve:

- esplicitare i motivi della non ammissione in una relazione documentata ed esaustiva;



- adottare interventi di recupero e proporre attività utili al superamento di tale divario dagli obiettivi minimi disciplinari esplicitati, pensando a tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- informare prontamente la famiglia;
- spiegare all'allievo le cause di tale insuccesso.

Validità dell'anno scolastico

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore annuale personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo la recente normativa, il voto di ammissione pesa per il 50% sul voto finale di licenza media e deve tener conto del percorso del triennio dell'allievo.

Per definire il voto di ammissione, si intende però valorizzare soprattutto il percorso svolto nel II quadrimestre della classe terza, anche sulla base di una valutazione disciplinare che terrà conto del percorso effettuato dal ragazzo non solo nell'ultimo anno ma nell'intero triennio. Per quel che concerne il "bonus" da attribuire all'allievo, presentato con insufficienze, si precisa che saranno utilizzati fino a 3 punti affinché possano sanare un 4 e un 5, oppure tre 5. Inoltre, soprattutto con l'attribuzione del "bonus", ogni Consiglio di classe dovrà considerare la media finale di quadrimestre con i voti reali (comprese le eventuali insufficienze). (C.D. 28 febbraio 2018).

Potranno invece non essere ammessi gli alunni che, nonostante gli interventi di recupero individualizzati e verbalizzati sul R.E. e nella programmazione personale di ogni docente interessato, presentano gravi lacune e riporteranno come valutazioni insufficienti più di un 4 e un 5 oppure più di tre 5. (C.D. 28 febbraio 2018). Inoltre, in base al decreto legislativo 62 del 2017, sono confermati tre casi di non ammissione:

- 1) Sanzioni disciplinari di espulsione sino a 15 giorni



2) Assenze oltre a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale

3) Valutazioni insufficienti (una o più) non colmabili

Il Consiglio di Classe è comunque sovrano e può deliberare la non ammissione a maggioranza semplice (50% +1). (C.D. 28 febbraio 2018).

Allegato:

Criteria di ammissione e non ammissione e all'Esame di Stato 2021-22 (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL CAP. - TOEE8B501T

IC PACCHIOTTI-VIA REVEL NETRO - TOEE8B502V

SCUOLA PRIMARIA RIGNON - TOEE8B503X

SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI - TOEE8B5041

Criteria di valutazione comuni

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sono state modificate le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Pertanto, a partire dall'AS 2020-21, la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è stata espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione\pagella.

Viene in tal modo superato il precedente impianto, che si basava sul voto numerico, con la finalità di descrivere meglio i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento; si punta inoltre a promuovere, negli alunni, l'autovalutazione.

Tale scelta ministeriale è stata adottata nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Si vuole, infatti, sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti nonché sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento,



a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono 4:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Per ogni disciplina, saranno definiti dalle interclassi, gli obiettivi specifici, mutuati dal Curricolo d'Istituto.

Per gli alunni con disabilità certificata, i giudizi descrittivi saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti della classe.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

I giudizi relativi al Comportamento e a Religione Cattolica / Attività Alternativa non hanno subito modifiche.

Allegato:

IC PACCHIOTTI RUBRICA DI VALUTAZIONE CON LIVELLI- ultima.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono i medesimi individuati per le altre discipline. Per ogni obiettivo sono stati declinati i 4 livelli previsti dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:



rispetto delle regole scolastiche; atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche; rispetto degli impegni scolastici; partecipazione, interesse, collaborazione nella vita scolastica.

Allegato:

Criteria di valutazione COMPORTAMENTO PRIMARIA- delibera del 27-01-2021.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In quel caso la scuola preciserà le specifiche strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto promuove, progetta e coordina azioni che favoriscano l'inclusione scolastica e il benessere di tutte le alunne e gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Attraverso il Progetto Inclusione, elaborato annualmente, vengono promosse le seguenti azioni:

- monitoraggio di Istituto delle alunne e degli alunni con BES: nel corso di ogni Anno Scolastico, viene predisposta una tabella da sottoporre a tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), utilizzando le categorie proposte dal Piano Annuale Inclusione. Il monitoraggio è funzionale ad acquisire una visione di insieme degli alunni con BES del nostro Istituto, utilizzando un linguaggio comune, e consente di monitorare le situazioni problematiche.
- Sostegno per alunne e alunni fragili: nel corso di ogni Anno Scolastico, molte sono, in tutti gli ordini di scuola, le iniziative e le azioni progettuali rivolte agli alunni* con BES, finalizzate al recupero e/o al potenziamento di alunne e alunni a rischio di insuccesso formativo e all'implementazione della conoscenza delle situazioni problematiche. In particolare vengono realizzati interventi di "presa a carico" da parte della Scuola di situazioni particolarmente critiche, attraverso momenti di confronto e consulenza con gli Insegnanti o i team e incontri con famiglie e altri stakeholder.
- Costituzione di una "intercommissione Inclusione/Continuità", per favorire il passaggio di informazioni relative agli alunni e alle alunne con BES nel cambio di ordine di Scuola (Scuola dell'Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria).
- Collaborazione con enti territoriali e stakeholder: vengono mantenuti, attivati e/o implementati i rapporti di collaborazione con gli Enti Territoriali che lavorano in sinergia con la Scuola per azioni rivolte agli alunni* con BES. In particolare si ricordano l'UFFICIO INCLUSIONE DEL COMUNE DI TORINO, che autorizza gli interventi di MEDIAZIONE CULTURALE attivati in tutti gli ordini di Scuola; i SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI TORINO, che collaborano sinergicamente con la Scuola nella presa a carico e gestione delle alunne e degli alunni svantaggiati e delle loro famiglie; i servizi di NPI territoriali che hanno in carico alunne e alunni delle nostre Scuole; i SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI TORINO, che finanziano e monitorano i Progetti di Educativa Specialistica attivati in tutti gli ordini di scuola a favore degli alunni* HC.



- In merito alla documentazione relativa alle alunne e agli alunni con BES, nel corso dell'Anno Scolastico, il GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE attua azioni di supporto e consulenza per la stesura e la raccolta della documentazione (PEI, DGR 16, PDP). Relativamente alla redazione del PEI a favore delle alunne e degli alunni con BES, all'inizio di ogni Anno Scolastico viene costituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), che elabora e approva il documento. Nel GLO sono presenti gli Insegnanti curricolari e di sostegno, i genitori dell'alunno/a o chi ne esercita la potestà, i membri dell'equipe specialistica, rappresentanti l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di riferimento. Nel corso dell'Anno Scolastico, inoltre, vengono compilati documenti di monitoraggio richiesti dagli Enti preposti in materia di Inclusione (ad esempio, Piano Annuale Inclusione, form di rilevazione PEI e Monitoraggi Istat) relativi ai processi di Istituto.
- Progettazione e realizzazione, in base alle risorse umane ed economiche disponibili, di Laboratori di potenziamento rivolti ad alunne e alunni con DSA ed alunne e alunni con difficoltà linguistiche.
- Attivazione dello Sportello psicologico di Istituto, attraverso il quale viene fornito supporto alle famiglie, ai teams docenti e ai gruppi classe. Periodicamente, la psicologa scolastica propone e conduce incontri con le famiglie su temi relativi alla promozione del benessere.
- Promozione di iniziative formative rivolte ai docenti di tutti gli ordini di scuola relative alla Didattica Inclusiva.
- Partecipazione a Progetti promossi dai Servizi Educativi del Comune di Torino quali "Provaci ancora Sam", "Nessuno resta indietro" e "Assist", rivolti a gruppi classi che presentano particolari criticità o ad alunne e alunni con fragilità. I Progetti sono realizzati nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I Grado.
- Azioni di fundraising, per la realizzazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze proposti in orario extra curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti di sostegno e curricolari procedono alla definizione degli obiettivi coerenti con le indicazioni delle equipe specialistiche che hanno in carico gli alunni e le alunne. Il PEI è redatto all'interno del GLO composto dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Unità Multidisciplinare e della famiglia e si riunisce per la condivisione della bozza all'inizio di ogni anno scolastico e per la verifica al termine dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli insegnanti di sostegno e curricolari, la famiglia e le equipe specialistiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nel processo di definizione degli obiettivi, partecipando agli incontri del GLO previsti dalla normativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e alunne con disabilità e Bisogni Educativi Speciali certificati avviene coerentemente agli obiettivi indicati nella documentazione preposta (PEI-PDP)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per affrontare i delicati passaggi fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra quest'ultima e la scuola secondaria, il nostro Istituto organizza incontri aperti a genitori e insegnanti, tenuti dalla psicologa scolastica. Nella scuola secondaria, le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi seconde e terze per supportare le famiglie e gli allievi nella scelta della scuola superiore. Sono previsti incontri informativi e lo Sportello d'ascolto con esperto orientatore per tutte le classi terze (Convenzione con ENGIM-Città Metropolitana). Inoltre ogni Consiglio di Classe predispone un giudizio orientativo per gli alunni. All'interno del nostro Istituto esiste una Intercommissione Inclusione- Continuità che gestisce il passaggio di informazioni sugli alunni e le alunne con BES per accompagnarli nei passaggi all'ordine di scuola successivo.



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso e articolato.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Consigli d'Interclasse/ sezione), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

L'organigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Per l'A.S. 2024-25 sono previste le seguenti commissioni e referenze

COMMISSIONI
Commissione PTOF
Commissione continuità



Commissione GLI - Gruppo di lavoro d'istituto sull'inclusione.

Commissione Dimensione Europea

Commissione Sicurezza (ASPP).

Team digitale

Commissione mensa (controllo qualità servizio comunale ecc.).

Commissione elettorale

Commissione NAV / RAV (Nucleo Autovalutazione, Rapporto di Autovalutazione))

Commissione orario scuola secondaria

Commissione sostituzioni secondaria I grado

Commissione Atelier (progetti artistici e diario)

Commissione formazione classi/sezioni

Commissione biblioteca

Comitato di valutazione

Commissione Esami privatisti



REFERENZE

Referente Formazione

Referente Dimensione europea

Referente Educazione civica

Referente per le iniziative di prevenzione bullismo

Referente per le iniziative di Educazione alla salute

Referente Progetti con il territorio

Referente Progetto Vicini di scuola

Referente supporto e raccordo alle rilevazioni nazionali INVALSI

Referenza Plusdotazione

Referenza e coordinamento GLI

Referenza gruppo di lavoro sostegno

Coordinamento: Gibelli, Trichilo Rosa

Referenza, coordinamento e sportello per i DSA

Referente aggiornamento del sito Web

Referenti aggiornamento pagina Fb



Referente Laboratori pomeridiani
Referente Rete archivi
Referente Rete musei
Referente orientamento
Referente progetti ex LAPIS (Engim, Piazza dei Mestieri, ..)
Referente Scuola dei Compiti/Assist
Referente progetto SAM
Referenti Centro sportivo scolastico
Referente potenziamento matematico
Referente potenziamento italiano
Referente progetto Filo Rosso ed "Educare a pensare"
Referente progetto Mus-e
Referente progetto Outdoor Education
Referente recupero e potenziamento extra time scuola secondaria
Referente Scuola sede di tirocinio Infanzia
Referente tirocinanti inglese scuola dell'infanzia



Referente tirocinanti scuola secondaria

Referenti Francese (E-twinning Valle d'Aosta)

Tutor tirocinanti scuola primaria

Tutor per i docenti in anno di prova



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore sviluppa attività di supporto per quanto concerne le attività normalmente sviluppate dall'ufficio di direzione, rappresenta l'Istituzione scolastica in assenza o impedimento del Dirigente. Ella ha la funzione di raccordare, ove necessario, le comunicazioni fra i plessi scolastici, chiarire le decisioni intraprese ed eventualmente diramare disposizioni per conto della Direzione. Partecipa ai lavori di staff con funzione consultiva. Il collaboratore ha delega di firma per operazioni contabili di controllo, di attività negoziale, atti amministrativi in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico. Ecco in sintesi i compiti: 1. Verbalizzazione del CD di Scuola primaria, in alternanza con altra collaboratrice. 2. Supporto alla preparazione ed attuazione delle delibere collegiali per particolari iniziative e/o progetti. 3. Coordinamento e gestione del Piano Annuale delle Attività. 4. Circostanziati compiti di rappresentanza istituzionale, in assenza o impedimento del Dirigente scolastico 5. Eventuali colloqui di approfondimento con personale, e genitori, finalizzati al supporto dell'attività amministrativa

3



	<p>e delle pubbliche relazioni. 6. Controllo a consuntivo del Fondo d'istituto. 7. Specifici incarichi di supporto all'attività dirigenziale esplicitati e circostanziati anche solo verbalmente dal DS.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff di Direzione è composto dai collaboratori del D.S. , referenti di plesso, dal responsabile della sicurezza e DSGA in alcune circostanze. Lo staff riveste la funzione di strumento di collaborazione col DS sul funzionamento didattico-organizzativo della scuola. Lo staff di direzione si riunisce periodicamente per consigliare il Dirigente scolastico rispetto alle decisioni organizzative da assumere in vista degli Organi collegiali. Lo staff aiuta a modellizzare e monitorare gli aspetti organizzativi , logistici dell'organizzazione scolastica, analizzando i problemi presenti, proponendo azioni di miglioramento, supportando la preparazione dei progetti di massima. I membri fiduciari dello staff di direzione svolgono un'importante funzione di raccordo tra la Direzione ed i docenti assegnati al proprio plesso di lavoro. I membri fiduciari dello staff coadiuvano la Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi, per quanto attiene alle questioni logistiche ed amministrative relative al proprio plesso scolastico di assegnazione. I membri collaboratori del DS, lo coadiuvano nello sviluppo delle pratiche più complesse.</p>	11
Funzione strumentale	<p>Per Funzioni strumentali s'intendono alcuni incarichi complessi di progettazione che vengono sviluppati nell'anno scolastico da alcuni docenti designati dietro mandato del Collegio</p>	4



docenti ai sensi dell'art. 33 del vigente contratto collettivo del comparto scuola del 2007. Questi incarichi sono retribuiti secondo le misure previste dal Contratto decentrato d'Istituto, dal Contratto decentrato d'Istituto, negoziato con la RSU Funzione strumentale per il coordinamento e gestione delle attività di Inclusione Funzione strumentale PTOF Funzione strumentale per la sicurezza Funzione strumentale per il coordinamento e gestione delle attività Continuità

Responsabile di plesso

I Coordinatori di plesso svolgono in autonomia, nel quadro delle sottoindicate disposizioni generali impartite e secondo i principi di correttezza amministrativa, le seguenti attività di coordinamento organizzativo e logistico sul plesso di assegnazione: • hanno la funzione di raccordare le comunicazioni, diramare le disposizioni, fra Direzione e personale scolastico del proprio plesso. • Sviluppano attività di controllo esplicitamente richieste dalla direzione, supportano alcune attività della segreteria, rappresentano l'Istituzione scolastica, in impedimento del Dirigente, per circostanziate attività ed in specifico per quanto riguarda le comunicazioni fra genitori e rappresentanti di classe del proprio plesso di assegnazione. • Partecipano ai lavori di staff con funzione consultiva, collaborano con la DSGA nella gestione logistica del plesso assegnato. Compiti oggetto di specifica delega.: • Diramare e chiarire al personale le circolari inviate nell'ambito delle indette riunioni plenarie sul proprio plesso. • Coadiuvare la preparazione degli atti necessari alla predisposizione delle delibere collegiali, per

8



quanto attiene le incombenze collegate al proprio plesso. • Coordinare la produzione di eventuale documentazione richiesta al personale dell'IC. Supportare la gestione delle sostituzioni interne in collegamento con la segreteria amministrativa. • Supportare mediante coordinamento delle operazioni, l'attività organizzativa e logistica, nel plesso di appartenenza in collegamento con la DSGA • Collaborare occasionalmente all'attività ordinaria della Direzione mediante compiti circostanziati, esplicitati anche solo verbalmente dal DS.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura che con i colleghi del Team digitale, coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste dal PNSD. Il suo non è un ruolo tecnico, ma riveste un ruolo strategico e funzioni di coordinamento. Coadiuvata la D.S. e la DSGA nell'acquisto della nuova strumentazione tecnologica, predisponendo la pianificazione dell'implementazione della medesima nei plessi dell'istituto.

1

Team digitale

Il team digitale segue corsi di formazione specifici per poter affiancare l'animatore digitale nella diffusione all'interno del corpo docente delle metodologie innovative legate soprattutto alla didattica.

4

Staff Allargato

Lo staff allargato è composto dal DS + collaboratori del DS/Coordinatori di plesso + Funzioni Strumentali + Team digitale e DSGA in alcune circostanze. Lo staff riveste la funzione di strumento di collaborazione col DS sul funzionamento didattico-organizzativo della

18



	<p>scuola, ma è anche considerato funzionale rispetto alla prospettiva di una leadership aperta, allargata. In particolare sovrintende allo sviluppo del Piano dell'offerta formativa per quanto concerne gli aspetti, le iniziative, i progetti che hanno valenza organizzativa.</p>	
Commissione PTOF	<p>Il gruppo si occupa della stesura e delle successive integrazioni e/o revisioni del PTOF.</p>	7
STAFF DIDATTICO	<p>DS + Presidenti d'interclasse scuole a primaria + Coordinatori di Dipartimento Scuola secondaria Lo staff didattico si riunisce periodicamente per preparare i lavori del Collegio docenti, rispetto alle decisioni didattiche da proporre agli Organi collegiali. Lo staff aiuta a modellizzare e monitorare gli aspetti didattici connessi alle buone pratiche di programmazione e valutazione; alle buone pratiche per l'inclusione; ai progetti a rilevanza didattica presenti nel Piano dell'offerta formativa. Altresì propone azioni di miglioramento relative all'organizzazione didattica prevista dal Piano dell'offerta formativa.</p>	14



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo generali e amministrativi; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Gestione posta in entrata e uscita Nell'ambito della gestione del protocollo, l'assistente amministrativo addetto si occupa della tenuta e della gestione del protocollo informatizzato, dell'assegnazione della corrispondenza in arrivo ai vari settori, dello smistamento e dell'avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o digitale, dell'archiviazione secondo il titolare sia cartaceo che informatizzato, della gestione e della pubblicazione all'Albo dell'istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione, della gestione dell'attività degli Organi Collegiali

Ufficio acquisti

Gestione acquisti e contratti con esterni Nell'ambito dell'ufficio gestione Magazzino e Patrimonio l' assistente amministrativo addetto si occupa della gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari dei beni di proprietà dell'Istituto, degli inventari dei beni di proprietà del Comune e della tenuta della contabilità di magazzino con sistema informatico e, inoltre, dell' approvvigionamento, acquisto, stoccaggio e distribuzione interna dei beni e dei materiali con accesso alle piattaforme CONSIP, MEPA, PCC. Si occupa della gestione e controllo delle fatture elettroniche con riferimento al gestionale ARGO BILANCIO e la piattaforma PCC



Ufficio per la didattica

Compito della Segreteria didattica è quello della gestione degli alunni attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni: • Iscrizioni • Esonero tasse • Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo • Assenze • Buoni libro • Assegno di studio • Infortuni degli alunni • Stage • Certificazioni e diplomi La segreteria didattica è inoltre a disposizione di genitori e studenti che desiderino chiarimenti o supporti per le attività che le competono.

Ufficio per il personale A.T.D.

Nell'ambito dell'ufficio gestione amministrativa gli assistenti amministrativi addetti si occupano della gestione del Front Office attendono al ricevimento allo sportello riservato al personale della scuola (docente e ATA). Nell'ambito dell'ufficio Gestione del Personale e Area Sindacale Giuridica gli assistenti amministrativi addetti si occupano del personale docente ed ATA per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici, delle graduatorie, della gestione delle assenze e della predisposizione delle visite fiscali e degli adempimenti connessi, della gestione dei servizi digitalizzati, della raccolta degli atti da predisporre per la firma del D.S. e/o del D.S.G.A., della gestione delle attività di natura sindacale, di quelle dell'area tecnico-giuridico-legale e di tutti gli adempimenti connessi e, inoltre, nell'ambito della gestione del Front Office, attendono al ricevimento allo sportello riservato per l'utenza del personale docente ed ATA interno ed esterno Nell'ambito dell'ufficio di gestione degli Affari Generali l'assistente amministrativa addetta si occupa, di tutto l'iter istruttorio propedeutico alla predisposizione ed alla redazione dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera del personale docente ed ATA dell'attività di raccordo con Enti ed Istituzioni quali la Ragioneria Territoriale dello Stato, la Direzione Territoriale dei Servizi Vari del MEF .

Gestione sicurezza e informatica

Nell'ambito della sicurezza collabora con l'RSPP e con gli addetti alla sicurezza alla gestione della documentazione per gli



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

adempimenti D. Leg.vo 81/08. Nell'ambito della gestione informatica adempie alla creazione degli utenti (personale docente e ATA) nel portale ARGO, invia le credenziali, rigenera le password, provvede al salvataggio e aggiornamenti del server sotto indicazione dell'amministratore di sistema.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PER INCLUSIONE SCOLASTICA UTS ITC ARDUINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'obiettivo prioritario della rete è favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili , ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione – collaborando allo sviluppo della “scuola di ciascuno”.

Denominazione della rete: **VADO AL MASSIMO “RETE PER**



LA PROMOZIONE DEL CINEMA A SCUOLA" PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli obiettivi della rete sono:

- Promuovere e valorizzare il linguaggio cinematografico in ogni sua forma nel contesto educativo.
- Favorire l'accesso al cinema degli studenti.
- Progettare e realizzare percorsi didattici, condotti presso il Museo Nazionale del Cinema e il Cinema Massimo, che facilitino specifici apprendimenti disciplinari.

Denominazione della rete: REGECO RETE PER LA



GESTIONE CONSAPEVOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi dell' Accordo di Rete sono:

- realizzare attività di formazione, aggiornamento e supporto per la gestione delle istituzioni scolastiche autonome.
- offrire servizi di consulenza di tipo legale.

**Denominazione della rete: RETE LAPIS PREVENIRE LA
DISPERSIONE SCOLASTICA E RI-ORIENTARE GLI ALLIEVI
PLURIRIPETENTI.**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivi:

Prevenire la dispersione scolastica e ri-orientare gli allievi pluriripetenti.

Sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/proseguimento nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II° grado.

Denominazione della rete: RETE- # TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO I BULLISMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progettare azioni condivise per il contrasto al bullismo in collaborazione con Regione Piemonte

Denominazione della rete: RETE CIOFS – FP PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è attuare un Progetto Laboratorio scuola-formazione contro la dispersione scolastica

Denominazione della rete: RETE CONSAPEVOLEZZA ECONOMICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzare attività di sensibilizzazione alla consapevolezza economica.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzare iniziative di formazione previste dal PNFD – Piano Nazionale Formazione Docenti.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA PREVENZIONE DEI BULLISMI 2018-2021



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prevenire il disagio socio-relazionale e ambientale.

Denominazione della rete: RETE MUSEI SCOLASTICI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Diffondere la cultura della valorizzazione e tutela del patrimonio a partire da quello di prossimità.

Denominazione della rete: RETE ARCHIVI SCOLASTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Recuperare e valorizzare gli archivi scolastici attraverso cui sviluppare attività didattiche per conoscere la storia del territorio locale e nazionale.



Denominazione della rete: RETE "EDUCARE A PENSARE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivi:

Soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione metacognitiva.

Formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per attivare in modo consapevole metodologie e pratiche legate all'apprendimento cognitivo e metacognitivo (metodo Bright Start, Metodo Feuerstein, ecc.), che sia in grado di sensibilizzare, in primis, i propri colleghi; al fine di implementare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



Denominazione della rete: **RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Garantire l'inclusione prevenire situazioni di disagio.

Favorire le condizioni ottimali di apprendimento per tutto l'arco della vita in base al potenziale individuale.

Attivare iniziative formative e didattiche di sensibilizzazione con gli obiettivi di:

- arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio manuale;
- offrire alle scuole supporto e aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
- costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali



e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;

-produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema.

Denominazione della rete: **RETE- PEDAGOGIA DEI GENITORI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Valorizzare la relazione educativa Scuola-Famiglia.

La Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola, famiglia, sanità ed enti locali. Valorizza il sapere dell'esperienza genitoriale, complementare a quello dei professionisti, ha la stessa dignità ed è funzionale all'azione di cura e crescita della persona.



Denominazione della rete: TORINO RETE LIBRI PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità della rete sono:

- promuovere la lettura
- promuovere la formazione dei docenti
- partecipare a iniziative quali "Libriamoci", "Torino che legge", "Io leggo perchè", "Salone del Libro"

Denominazione della rete: RETE PP&S "Problem



Posing&Solving"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Nazionale PP&S "Problem Posing&Solving", viene promosso dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del MIM, e diventerà una rete nazionale di scuole che lavorerà all'interno della medesima piattaforma ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

La rete si avvarrà della collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico di Torino e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Le scuole che aderiscono alla rete, potranno condividere le finalità del progetto e usufruire di servizi già erogati all'interno del progetto, quali:

la formazione continua per i docenti (con ricadute dirette sugli studenti), su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification;

la possibilità di utilizzare per la didattica con le proprie classi un Ambiente Digitale di Apprendimento



integrato con strumenti informatico-scientifici;
l'assistenza e il supporto continuo nell'utilizzo delle tecnologie proposte;
la formazione e l'accompagnamento dei docenti nella riforma degli istituti tecnici e professionali;
l'approfondimento di tematiche innovative come i possibili sviluppi dell'intelligenza artificiale nell'educazione, l'apprendimento personalizzato;
la disponibilità di risorse didattiche aperte.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO FILO ROSSO A.S. 2024-25

Attività di autoformazione dei docenti impegnanti nel progetto Filo Rosso, che promuovono metodi didattici volti al potenziamento cognitivo e metacognitivo, aventi come obiettivi lo sviluppo delle abilità e delle competenze degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROPOSTE FORMATIVE - RETE UT-NES

Si tratta di accogliere le varie proposte formative proposte dalla rete.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: OFFERTA FORMATIVA 2024-25 RETE AMBITO PIE-TO2 PNFD

Si tratta di accogliere le varie proposte formative proposte dalla rete: Proposte Scuola Polo Liceo Classico Musicale Cavour Piattaforme: SOFIA SCUOLA FUTURA ESEP Piattaforma europea per l'istruzione scolastica CESEDI Centro Servizi educativi e Didattici De Agostini Mondadori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: OFFERTA FORMATIVA 2024-25 I.T. AMEDEO AVOGADRO

Percorsi di formazione per l'Istituto personalizzati STEM - Didattica Digitale Guida all'uso delle nuove strumentazioni PNRR Daniela Berardino: web radio Formatore: robotica e visori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
-------------	---

Modalità di lavoro	• Blended
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO LIVELLO A.S. 2024-25 : ALTO POTENZIALE COGNITIVO E PLUSDOTAZIONE RETE SCUOLE- PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

Il corso si articola in una serie di incontri interattivi su internet (webinar), divisi in quattro moduli, tenuti dai Dott.ri Stefano Bellizzi, Roberta Condomitti, Stefania Martino, Patrizia Zanella. Il primo modulo ha l'obiettivo di far conoscere la realtà dei "gifted children" nei suoi vari aspetti: si attraverseranno i pregiudizi intorno al tema della plusdotazione, per raggiungere una definizione condivisa che possa favorire processi di riconoscimento, in ambito sia scolastico che familiare, per consentire interventi calibrati e rispettosi. Il secondo modulo mira a fornire ai docenti gli strumenti necessari per la lettura della WISC: il test generalmente somministrato dagli psicologi per determinare il quoziente intellettivo delle persone di età compresa tra i 6 e i 16 anni, i cui valori, di



norma, sono riportati nella valutazione che le famiglie consegnano alla scuola. Il terzo modulo, partendo dall'assunto che non esistono funzioni cognitive pure, si occupa di integrare "mente e cuore", ossia funzionamento intellettuale ed emotivo. Si illustreranno anche delle attività che consentano di valorizzare e rafforzare la dimensione emotiva. Il quarto modulo è focalizzato sull'analisi del Pdp per gli alunni Plusdotati e sulle attività didattiche specifiche che si possono adottare nel corso dell'anno scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado

Modalità di lavoro

• On line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO VICINI DI SCUOLA

Formazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmati nell'ambito del progetto .
Implementazione delle competenze degli insegnanti sulla didattica inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado



Modalità di lavoro

• IN PRESENZA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI PROPOSTI DA USR PIEMONTE

Eventuali Proposte di formazione provenienti da <http://www.istruzioneepiemonte.it/inclusione-scolastica/formazione/>

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado

Modalità di lavoro

• On line-In presenza

Formazione di Scuola/Rete

USR PIEMONTE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR PIEMONTE

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO : D. Lgs. 81/08 FORMAZIONE BASE: PARTE SPECIFICA A.S. 2024-



25

Il corso prevede 8 ore in presenza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE NELLE CLASSI COMPLESSE -A.S. 2024-25

Riflessioni, azioni concrete per la vorare in classi complesse a cura del Dott. DUGHERA Psicologo e psicoterapeuta

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MUSEI SCOLASTICI A.S. 2024-25

Il corso è rivolto ai docenti delle scuole sede di musei

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: D.M.65/2023

Sono previsti i seguenti percorsi: INGLESE B1 1 edizione 20 h INGLESE B21 1 edizione 20 h METODOLOGIA CLIL 1 edizione 20 h DIDATTICA ITALIANO L2 1 edizione 20 h



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica Ambiti tematici: Intelligenza Artificiale ed implicazioni nella didattica, Didattica della matematica, Robotica Educativa , Cyberbullismo ed educazione digitale, Tecnologie Digitali per l'inclusione, Didattica con la Gamification

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti scuola infanzia-primaria -secondaria di I grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La nostra scuola ritiene fondamentale sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e ad assicurare un ampliamento della loro formazione.



Introduzione

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione e la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La formazione in servizio è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", ed è decisiva per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Integrazione.
7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Il lavoro di miglioramento delle competenze professionali dei docenti rientra inoltre tra gli obiettivi del PDM e si prefigge di condurre il focus della formazione sulle innovazioni metodologiche nel campo della didattica per poter fornire ai docenti nuovi stimoli e competenze didattiche.

Tra gli obiettivi specifici:

- a) Attuazione delle iniziative di aggiornamento previste dalla legge in materia di sicurezza e primo soccorso.

Attuazione delle iniziative di aggiornamento disciplinare, sulle diverse metodologie didattiche per:



- a) migliorare le competenze didattiche nell'insegnamento delle tecnologie;
- b) migliorare le competenze metodologiche e didattiche in tutte le discipline;
- c) migliorare le competenze didattiche nell'insegnamento disciplinare delle lingue straniere.

Il Piano formativo triennale, parte integrante del PTOF, sviluppato coerentemente con il RAV dell'istituto, con il Piano di Miglioramento dell'Istituto e attraverso gli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a promuovere attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa.

PERSONALE DOCENTE

Corsi riconosciuti ai fini della formazione

- È approvata e riconosciuta la partecipazione dei docenti, inclusi i docenti di scuola dell'Infanzia, presso altre sedi, a tutte le iniziative ed ai corsi organizzati da istituzioni e/o altre scuole sulla metodologia del "Cooperative learning" o altre metodologie e tecniche didattiche innovative
- È approvata e riconosciuta la partecipazione a tutte le iniziative ed ai corsi organizzati per la formazione delle figure di sistema nel campo della sicurezza, anche se svolti presso altre sedi.
- Sono approvati e riconosciuti i corsi di IRC previsti dalla Curia.
- Sono approvate e riconosciute iniziative di partecipazione a corsi di formazione o rinforzo nell'insegnamento della lingua inglese, anche se organizzate da enti privati, purché in presenza o forma blended.
- Sono approvate e riconosciute le iniziative formative promosse direttamente dall'Amministrazione Centrale e periferica, ogni altro corso di aggiornamento esplicitamente promosso dal MIUR e DIREG", o dai seguenti enti: ASL 1, CESEDI, UT-NES Rete per l'inclusione, corsi promossi da Regione o Provincia, COMUNE: iniziativa "Crescere in città" con patrocinio MIUR o DIREG; corsi di agenzie formative private con rilascio di regolare attestato, purché di soggetti riconosciuti da MIUR ed attinenti strettamente alle discipline ed educazioni previste per la scuola dell'infanzia e/o di didattica generale, con particolare riguardo per la formazione connessa alle nuove Indicazioni ministeriali, ed a specifiche metodologie per gli insegnanti di sostegno; i suddetti corsi sono riconosciuti anche in forma



“blended” purché dietro consegna attestato con indicazione delle ore di frequenza, corsi interamente svolti con modalità on-line.

- È altresì inclusa, nel riconoscimento, la partecipazione, per gli insegnanti a TIND, a convegni e seminari, purché fuori dall'orario d'insegnamento e realizzati da Enti e soggetti autorizzati da MIUR o dalla Direzione Regionale.
- Sono riconosciuti i corsi promossi dalle reti territoriali di scuole a cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO AGGIORNAMENTO UFFICIO DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari UFFICIO PERSONALE

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUL LAVORO : D. Lgs. 81/08 FORMAZIONE BASE: PARTE SPECIFICA A.S. 2024-25

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza sul lavoro

Destinatari Tutto personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione e la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

Il Piano di aggiornamento del personale amministrativo e del personale A.T.A. è finalizzato alla:

- Creazione di condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF;
- promozione del miglioramento dell'organizzazione interna dell'Istituto;
- valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico: promozione del miglioramento delle performances amministrative e del processo di dematerializzazione dei processi amministrativi;
- miglioramento della fruizione e dell'accesso ai procedimenti amministrativi;
- sostegno alla formazione e alla qualificazione professionale di tutto il personale;
- continuazione del graduale processo di informatizzazione della scuola e di gestione del sito Web;
- ottimizzazione del Piano delle attività degli ATA, finalizzato al miglioramento qualitativo delle condizioni ambientali dei 4 plessi (decoro, pulizia ed igiene);
- incremento delle dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e del personale ATA;
- ottimizzazione e consolidamento delle procedure gestionali di sicurezza; attuazione di modalità di flessibilità e di diversificazione del servizio scolastico.